ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **528**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

UNIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI PER SERVIZIO (UNMS)

(Esercizi 2022 e 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 25 febbraio 2026

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO – ETS APS (UNMS)

2022-2023

Relatore: Primo Referendario Marco Cavallaro

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Valentina Formenton

Determinazione n. 34/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 12 febbraio 2026;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 agosto 1968, con il quale l'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio (Unms) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i rendiconti dell'Ente suddetto, relativo agli esercizi finanziari 2022 e 2023, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Marco Cavallaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio per gli esercizi 2022 e 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i rendiconti – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i rendiconti per gli esercizi 2022-2023 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio – Ets Aps per il menzionato esercizio.

RELATORE
Marco Cavallaro
(*f.to digitalmente)*

PRESIDENTE F.F.
Francesca Paola Anelli
(f.to digitamente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO 2
2. STRUTTURA ASSOCIATIVA 4
2.1 Organi 6
2.2 Personale 12
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 16
4. ATTIVITA' NEGOZIALE 21
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 22
5.1 Principali saldi di bilancio 23
5.2 Stato patrimoniale 24
5.3 Rendiconto gestionale 30
5.4 Bilanci sociali 2022 e 2023 39
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Tesseramenti 5
Tabella 2 – Costo per gli organi 11
Tabella 3 - Costo del personale 14
Tabella 4 - Costo per collaborazioni esterne 15
Tabella 5 – Costi di promozione sociale 19
Tabella 6 - Risultati della gestione 23
Tabella 7 – Stato patrimoniale – attivo 25
Tabella 8 – Crediti da contributi regionali 27
Tabella 9 – Stato patrimoniale – passivo 28
Tabella 10 – Rendiconto gestionale 31
Tabella 11 – Proventi da attività istituzionali 32
Tabella 12 – Contributi vari 33
Tabella 13 – Costi per servizi 35
Tabella 14 – Costi per godimento di beni di terzi 37
Tabella 15 – Ammortamenti 37
Tabella 16 – Oneri diversi di gestione 38
Tabella 17 – Erogazioni per attività istituzionali 38
Tabella 18 – Indici di struttura 2021-2022-2023 39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria della Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio – Ets Aps per gli esercizi 2022-2023, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2021, la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 40 del 6 aprile 2023, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 76.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio – Ets Aps (di seguito anche Sodalizio o, per brevità, "Unms") è un'associazione non lucrativa di promozione sociale eretta in ente morale con decreto del Capo provvisorio dello Stato 24 giugno 1947, n. 650.

La legge 13 aprile 1953, n. 337 ha riconosciuto all'Ente la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei mutilati ed invalidi per causa di servizio nonché dei familiari dei caduti per servizio presso le pubbliche amministrazioni e gli istituti che operano nel campo dell'assistenza, della rieducazione e del lavoro.

L'Ente ha assunto la personalità giuridica di diritto privato in base al d.p.r. 23 dicembre 1978, adottato in applicazione delle disposizioni di cui al d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, di riordino degli enti pubblici.

In virtù della sua appartenenza alle Associazioni di promozione sociale, di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, l'Unms è iscritta nel relativo registro e riceve il sostegno statale ai sensi della legge 19 novembre 1987, n. 476, come da ultimo modificata a seguito dell'entrata in vigore del codice del Terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

A decorrere dal 26 ottobre 2022, è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)[1], di cui all'art. 45 del citato d.lgs. n. 117 del 2017 (Cts), ed ha assunto la qualifica di Ente del Terzo settore (Ets).

Nel 2022 l'Unms è presente sul territorio nazionale con 18.557 soci, mentre nel 2023 con 17.856 soci[2] e una struttura organizzativa diffusa sul territorio, articolata in gruppi regionali, 97 sezioni provinciali e varie sottosezioni, con organi centrali, regionali, provinciali, comunali e intercomunali[3].

La vigilanza sull'Ente è affidata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps).

L'Unms è membro fondatore della Federazione tra le associazioni nazionali dei disabili (Fand) e opera insieme alle altre associazioni storiche di rappresentanza e tutela dei diritti delle persone con disabilità[4].

[1] Il Runts è disciplinato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 settembre 2020, pubblicato nella G.U. n.261 del 21 ottobre 2020.

[2] Il dato considera i soci in regola con il pagamento della quota associativa sia nel 2022 che nel 2023.

[3] L'Ente ha comunicato che sono state chiuse le sedi provinciali di Bolzano, Gorizia e Massa Carrara. In particolare, la sede di Bolzano è stata chiusa il 30 novembre 2018 per indisponibilità dei soci a rivestire cariche sociali; quella di Gorizia è stata chiusa il 30 novembre 2019, mentre la sede di Massa Carrara è stata accorpata a quella di Lucca il 16 luglio 2020 a seguito della sospensione del Presidente provinciale e scioglimento del Comitato Provinciale. Nel corso del 2023 sono state commissariate 6 Sedi provinciali (precisamente quelle di Bergamo, Grosseto, Monza, Milano, Pavia, Rieti) tutte per scioglimento del Comitato provinciale a seguito di provvedimento del Comitato Esecutivo, che si aggiungono alla Sede di Reggio Calabria, già commissariata nel 2017 per indisponibilità dei soci a rivestire cariche sociali.

[4] Tra queste, si richiamano: l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (Ens), l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (Anmic), l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (Anmil), l'Unione italiana dei ciechi e degli

L'ordinamento e le finalità dell'Ente sono regolati dallo statuto, dal regolamento applicativo, dal regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità nonché dal regolamento per l'organizzazione e la gestione del personale dipendente.

Dopo l'aggiornamento dello statuto, effettuato nel settembre 2011 dal XXII Congresso nazionale dell'Unione, il Consiglio nazionale dell'Ente, nella seduta del 27 giugno 2019, ne ha disposto un'ulteriore modifica per adeguarlo alle nuove disposizioni del d.lgs. n. 117 del 2017 e per recepire le osservazioni formulate da questa Corte. Il documento è stato approvato dal XXIV Congresso nazionale in data 23 ottobre 2019 e, successivamente, ancora emendato dal Consiglio nazionale in data 24 giugno 2021, insieme al suo regolamento applicativo.

Le finalità istituzionali che l'Unms persegue a favore dei mutilati e invalidi per servizio si declinano nelle seguenti attività statutarie:

- promozione di provvedimenti legislativi ed amministrativi d'interesse per la categoria e di ogni altra iniziativa diretta al recupero ed all'integrazione in ogni settore della vita sociale, anche mediante la costituzione di cooperative sociali;
- assistenza in materia di formazione e collocamento al lavoro, e nel conseguimento dei benefici previsti dalle normative;
- erogazione di contributi in casi di grave stato di bisogno;
- consulenza medico-legale nelle pratiche relative alla dipendenza da cause di servizio, all'equo indennizzo, alle pensioni privilegiate e ad altre forme risarcitorie;
- sviluppo degli studi e delle collaborazioni con associazioni affini su problematiche di interesse per la categoria.

In ragione della sua appartenenza all'ordinamento del Terzo settore, l'Unione è coinvolta nel contesto istituzionale della programmazione, progettazione e organizzazione degli interventi e dei servizi pubblici in favore delle persone invalide per servizio.

Si precisa, infine, che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 21 giugno 2024, che fa seguito alla deliberazione n. 27/2024 del 28 febbraio 2024 di questa Sezione, il controllo esercitato dalla Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, esercitato a mente degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, è cessato.

ipovedenti (Uici), l'Associazione nazionale guida legislazioni andicappati trasporti (Anglat) e l'Associazione per la ricerca sulle psicosi e l'autismo (Arpa).

2. STRUTTURA ASSOCIATIVA

La compagine sociale dell'Unms si compone di soci effettivi, benemeriti e simpatizzanti.

I soci effettivi sono coloro che soffrono di mutilazioni, invalidità o infermità legalmente riconosciute come contratte in servizio e per causa di un servizio alle dipendenze di una pubblica amministrazione. Fanno parte di questa categoria anche gli stretti congiunti dei caduti per servizio o dei mutilati ed invalidi per servizio deceduti, aventi titolo ad una delle forme indennitarie o risarcitorie previste dalla legge.

Possono essere ammessi a far parte dell'Unione anche coloro i quali abbiano acquisito particolari meriti a favore della stessa (soci benemeriti) o che abbiano dimostrato interesse per i problemi della categoria e ne condividano gli scopi e le iniziative (soci simpatizzanti).

Tutti i soci hanno diritto a ricoprire le cariche associative e diritto di voto negli organi assembleari (purché iscritti da almeno tre mesi).

La compagine sociale è da tempo in progressiva diminuzione, passando dai 19.652 nel 2021, ai 18.557 del 2022 e, da ultimo, ai 17.856 del 2023[5]. L'Ente riferisce che le cause del calo dei soci dovrebbero ricondursi all'età avanzata dei soci ed alla contrazione degli organici delle forze armate, con conseguenti riflessi negativi anche sul volume dei contributi associativi da tesseramento, i cui proventi si sono ridotti nel 2022 del 4,2 per cento rispetto al 2021 e nel 2023 del 4 per cento rispetto al 2022.

La tabella seguente evidenzia i dati relativi al numero dei tesseramenti (compresi rinnovi e nuovi iscritti), registrati nel triennio 2021-2023.

[5] La dinamica recessiva prende avvio dal 2017, dove gli iscritti risultavano pari a 27.573 unità.

Tabella 1 – Tesseramenti

Consigli regionali	Sezioni	2021	2022	Variaz. ass.	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass.	Variaz. % 23/22
Valle d'Aosta	1	28	27	-1	-3,6	26	-1	-3,7
Piemonte	6	956	892	-64	-6,7	868	-24	-2,7
Lombardia	11	2.340	2.316	-24	-1	2.226	-90	-3,9
Liguria	4	772	733	-39	-5,1	701	-32	-4,4
Totale Nord-Ovest	**22**	**4.096**	**3.968**	**-128**	**-3,1**	**3.821**	**-147**	**-3,7**
Veneto	7	1.695	1.629	-66	-3,9	1.548	-81	-5,0
Trentino-Alto Adige	1	109	107	-2	-1,8	109	2	1,9
Friuli-Venezia Giulia	3	501	433	-68	-13,6	388	-45	-10,4
Emilia-Romagna	9	1.820	1.750	-70	-3,8	1.712	-38	-2,2
Totale Nord-Est	**20**	**4.125**	**3.919**	-206	-5	**3.757**	-162	-4,1
Totale Nord	**42**	**8.221**	**7.887**	**-334**	**-4,1**	**7.578**	**-309**	**-3,9**
Toscana	9	1.570	**1.484**	-86	-5,5	1.414	-70	-4,7
Umbria	2	277	285	8	2,9	254	-31	-10,9
Marche	4	881	802	-79	-9	756	-46	-5,7
Lazio	6	1.664	**1.477**	-187	-11,2	**1.477**	0	0
Totale Centro	**21**	**4.392**	**4.048**	**-344**	**-7,8**	**3.901**	**-147,0**	**-3,6**
Abruzzo	4	647	590	-57	-8,8	585	-5	-0,8
Molise	2	129	121	-8	-6,2	118	-3	-2,5
Campania	5	1.279	**1.261**	-18	-1,4	1.203	-58	-4,6
Basilicata	2	372	349	-23	-6,2	368	19	5,4
Puglia	5	1.461	1.431	-30	-2,1	1.348	-83	-5,8
Calabria	3	551	487	-64	-11,6	470	-17	-3,5
Totale Sud	**21**	**4.439**	**4.239**	-200	-4,5	**4.092**	-147	-3,5
Sicilia	9	1.830	1.684	-146	-8	1.613	-71	-4,2
Sardegna	4	750	684	-66	-8,8	656	-28	-4,1
Totale Isole	**13**	**2.580**	**2.368**	-212	-8,2	**2.269**	-99	-4,2
Totale Sud + Isole	**34**	**7.019**	**6.607**	**-412**	**-5,9**	**6.361**	**-246**	**-3,7**
Soci residenti all'estero	**0**	**20**	**15**	**-5**	**-25,0**	**16**	**1**	6,7
TOTALE	**97**	**19.652**	**18.557**	**-1.095**	**-5,6**	**17.856**	**-701**	**-3,8**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Dai dati emerge una diminuzione dei soci del 5,6 per cento nel 2022 (in termini assoluti corrisponde a una riduzione di 1.095 unità nel biennio 2021-2022), e una ulteriore riduzione del 3,8 per cento nel 2023, che in termini assoluti corrisponde a una diminuzione di 701 unità nel 2023 rispetto all'anno precedente[6].

A livello territoriale il decremento maggiore si registra in Umbria (-10,9 per cento nel 2023), seguita dal Friuli-Venezia Giulia (-10,4 per cento nel 2023, a seguito di un decremento del 13 per cento rilevato già nel 2022), con fenomeni di erosione del corpo sociale più marcati nelle regioni del Centro e del Sud.

Pur valutate le ragioni evocate dall'Ente circa il decremento del numero dei soci, questa

[6] Per opportuna completezza ma senza che ciò riverberi sul contenuto del referto, che si limita ad esaminare gli esercizi finanziari congiunti fino al 2023, considerato che nel 2024 è intervenuto il decreto che dichiara la cessazione del controllo, nel 2024 i soci sono ulteriormente diminuiti in valore assoluto a 16.728, con un calo percentuale del -11,28 per cento.

Sezione segnala a Unms la necessità, sia sotto il profilo istituzionale (al fine di continuare a perseguire lo scopo associativo e l'elevato livello sociale e morale dell'impegno verso i soggetti che hanno subito mutilazioni), sia sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario ed operativo (costituendo le quote associative una sostanziale partizione delle risorse a disposizione), di operare proattivamente per invertire questa tendenza, adottando politiche associative inclusive ed espansive, introducendo servizi ulteriori ed innovativi ed utili ad associati, loro familiari come pure ad una più ampia platea di fruitori (ad esempio in termini di assistenza fiscale, sociale, psicologica), operando per accentuare il coinvolgimento delle famiglie dei soci, introducendo servizi innovativi, aumentando il coinvolgimento delle istituzioni, soprattutto locali, e massimamente dei giovani, in particolare quelli che già operano nel servizio civile, onde ampliare sia il *range* delle prestazioni offerte, sia il radicamento territoriale, sia la possibilità che, con l'espansione della operatività, aumenti anche il numero dei soci.

Appare, inoltre, necessario monitorare con attenzione l'operato degli organi sociali territoriali ed impegnarsi per il rafforzamento dell'immagine e della percezione pubblica dell'Unms: i contenziosi avviati in confronto di diversi soggetti appartenenti alla *governance* delle sedi territoriali, i provvedimenti di commissariamento, le problematiche rappresentate nella gestione di alcune realtà territoriali hanno inevitabilmente impattato negativamente sull'*appeal* dell'Associazione e necessitano, ad avviso di questa Sezione, di un'opera di ricomposizione e rinsaldamento a tutela degli alti scopi sociali e morali che persegue il Sodalizio.

2.1 Organi

L'art. 4 del nuovo statuto individua sei organi centrali, due organi a livello di gruppo regionale e tre organi a livello di sezione provinciale. I componenti di tutti gli organi sociali durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

Sono organi centrali dell'Ente: il Congresso nazionale, il Consiglio nazionale, il Comitato esecutivo, il Presidente nazionale, il Collegio dei sindaci ed il Collegio dei probiviri.

Organo di vertice dell'Unms è il *Congresso nazionale*, al quale è rimessa la determinazione degli indirizzi associativi da seguire ad ogni livello. Il Congresso viene convocato in via ordinaria ogni quattro anni ed è costituito dai delegati eletti nelle Assemblee delle sezioni provinciali (in ragione di uno ogni 300 soci aventi diritto di voto) e dai componenti di diritto (il Presidente nazionale e i membri del Comitato esecutivo, i membri del Collegio dei sindaci e del Collegio

dei probiviri, nonché i Presidenti dei gruppi regionali).

Per il quadriennio 2020-2023, il XXIV Congresso nazionale, tenutosi nell'ottobre del 2019, ha proceduto alla conferma del Presidente nazionale e al rinnovo delle cariche dei sette membri del Comitato esecutivo[7]. Sono stati eletti, altresì, i componenti del Collegio dei sindaci (due effettivi e due supplenti) e i membri del Collegio dei probiviri (tre effettivi e due supplenti). È stato nominato, infine, anche il Revisore legale dei conti. Il successivo Congresso nazionale si è svolto nell'ottobre 2023 e risulta avere provveduto a rinnovare le nomine degli organi che sono di sua competenza.

Il *Consiglio nazionale*, costituito dal Presidente nazionale, dai membri del Comitato esecutivo e dai Presidenti dei gruppi regionali, si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno per approvare i bilanci, i regolamenti interni e le modifiche statutarie improrogabili. L'organo fissa le direttive generali sulla gestione, organizzazione e amministrazione dell'Unione, nonché l'importo delle quote associative e la loro ripartizione tra la sede centrale e le sezioni provinciali. Il Consiglio nazionale si è riunito due volte nel 2023, come nel precedente biennio 2021-2022.

Il *Comitato esecutivo* è composto dal Presidente nazionale, da tre Vicepresidenti nazionali e da sette Consiglieri nazionali (oltre a cinque supplenti); sovrintende a tutti i principali atti di gestione e vigila sull'andamento contabile e amministrativo degli organi periferici. Nel 2022, il Comitato si è riunito 8 volte (come nel precedente esercizio 2021), mente nel 2023 si è riunito 9 volte.

Il *Presidente nazionale* esercita le competenze previste dall'art. 8 dello statuto, coadiuvato da tre Vicepresidenti, di cui uno con funzioni vicarie e gli altri due con deleghe, rispettivamente, nel settore amministrativo e legislativo ed in quello organizzativo e di coordinamento dei Consigli regionali. Il Presidente può attribuire specifiche funzioni anche ai membri del Comitato esecutivo.

La struttura nazionale si compone, altresì, degli organi che esercitano le funzioni disciplinari e di controllo: il Collegio dei probiviri (composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dal Congresso nazionale) ed il Collegio dei sindaci (composto da due membri effettivi e due supplenti eletti dal Congresso nazionale e da un membro effettivo ed un supplente designati dal Mlps).

[7] In caso di vacanza della carica in corso di mandato si procede, sino alla convocazione del successivo Congresso, con il subentro dei supplenti eletti nel corso del Congresso nazionale.

Mentre il Collegio dei probiviri ha il compito di dirimere le controversie insorte in materia disciplinare, il Collegio dei sindaci vigila, a norma di statuto, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sul suo corretto funzionamento. Il Collegio dei sindaci esercita anche la revisione legale dei conti, a condizione che tutti i suoi componenti risultino iscritti al Registro dei revisori legali. In mancanza di detto requisito, in data 9 luglio 2020 la funzione è stata assegnata ad un professionista esterno. Dall'esame del bilancio sociale del 2024 risulta che fino a tale data l'Ente si è dotato di un Revisore unico dei conti.

Le cariche di Presidente e di Vicepresidente nazionale sono incompatibili con ogni altra carica associativa. Lo stesso è a dire per i membri del Collegio dei sindaci e del Collegio dei probiviri.

A livello di gruppo regionale, l'Unione è organizzata in un Consiglio regionale, avente sede nel capoluogo di regione, composto dal Presidente del gruppo regionale (la cui carica è incompatibile con quella di consigliere nazionale del Comitato esecutivo), da un Vicepresidente che lo coadiuva, e dai Presidenti delle sezioni provinciali presenti in ambito regionale. Il Consiglio sovrintende e coordina le attività delle sezioni e promuove ogni iniziativa presso la Regione a favore della categoria rappresentata. Le spese di funzionamento del gruppo regionale gravano sul bilancio dell'Unms, ad eccezione degli oneri finanziati con contributi regionali.

Quanto agli organi delle sezioni provinciali, la funzione decisionale è rimessa all'Assemblea provinciale (cui compete eleggere i delegati al Congresso nazionale), quella esecutiva al Presidente della sezione (che è responsabile del funzionamento della stessa) e al Comitato provinciale (che è organo esecutivo e disciplinare ed è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario della sezione e da un numero di consiglieri proporzionato ai soci).

Al termine del 2023 risultano commissariate sette sedi provinciali: la sede di Reggio Calabria, dal 2017, a seguito delle dimissioni dei consiglieri e dell'impossibilità di ricostituire un nuovo Comitato provinciale; la sede di Massa Carrara, dal 2020, a seguito di indagini per fatti penalmente rilevanti imputabili al Presidente in carica *illo tempore* (che era stato sospeso per due anni da ogni attività associativa) e delle conseguenti dimissioni di tutti i componenti del Comitato provinciale (attualmente la sede risulta accorpata a quella di Lucca); la sede di Grosseto, dal 2022, per scioglimento del comitato provinciale a seguito di provvedimento del

Comitato esecutivo; le sedi di Bergamo, Monza, Milano, Pavia, Rieti, dal 2023, per scioglimento del comitato provinciale a seguito di provvedimento del Comitato esecutivo.

A seguito di ciò, l'Ente riferisce di avere in corso diversi contenziosi con gli *ex* Presidenti delle Sezioni provinciali di Milano, Massa Carrara, Rimini e Avellino, tutti sanzionati disciplinarmente. Le spese legali sostenute per detti contenziosi ammontano, nell'anno 2022, ad euro 21.672, a fronte di un fondo complessivamente pari ad euro 153.917 al 31 dicembre 2022, mentre nel 2023 sono state sostenute spese per euro 24.600, a titolo di refusione delle spese legali di controparte, per un residuo ammontare del fondo contenzioso di euro 129.317 al 31 dicembre 2023. Trattasi, essenzialmente, di cause civili legate a provvedimenti di sospensione immediata da ogni attività e conseguenti espulsioni per comportamenti ritenuti contrari allo statuto, alle direttive della Presidenza nazionale nonché a correttezza e buona fede. Oltre alle conseguenze economiche, i contenziosi hanno avuto ripercussioni anche sulle attività sociali, a causa dei riflessi prodotti dallo scioglimento dei Comitati provinciali, dai commissariamenti, fino alla chiusura di alcune sezioni. L'Ente riferisce, altresì ed a seguito di specifica richiesta istruttoria, di avere sostenuto, nell'anno 2022, spese per servizi legali per euro 68.361, e, nell'anno 2023, spese per servizi legali per complessivi euro 19.603 (le spese per servizi legali erano pari ad euro 105.120 nel 2021), dovute sia in ragione dell'attività di assistenza legale per contenzioso, sia, come riferisce l'Ente, di consulenza per la predisposizione delle modifiche da apportare allo statuto. Sul punto, questa Sezione invita l'Ente, oltre a proseguire nel monitoraggio e nell'auspicabile contenimento delle spese per servizi legali affinché siano coerenti e conseguenti ad effettive necessità dell'Ente, ad operare anche un maggiormente trasparente appostamento dei costi sostenuti per tali voci, avendo cura di distinguere, quantomeno nella relazione di missione ed in maniera chiara ed analitica, i costi per consulenze pure ed i costi per i contenziosi in cui l'Ente sia stato parte, sia in ragione degli esborsi sostenuti per l'assistenza legale del Sodalizio nei diversi contenziosi, sia in conseguenza dell'esecuzione di condanne in favore delle controparti per la sorte di ciascun giudizio in cui l'Ente sia risultato soccombente, sia per la eventuale refusione delle spese legali cui il Sodalizio sia stato condannato in favore delle controparti giudiziali vittoriose, voci di costo che risultano complessivamente diverse per eziologia e titolo.

Con riguardo agli oneri per le cariche sociali, si deve evidenziare che ai membri del Consiglio nazionale, del Comitato esecutivo e del Collegio dei sindaci spetta un gettone di presenza di euro 150 a seduta, per un totale annuo di euro 16.500 nel 2022 (inferiore del 4,1 per cento rispetto a

quello del 2021, pari ad euro 17.200) e di 22.500 euro nel 2023 (superiore del 36,4 per cento rispetto all'esercizio precedente). Il Presidente nazionale vi ha espressamente rinunciato.

Analogo gettone di presenza è previsto per i componenti dei Consigli regionali e dei Comitati provinciali nei limiti dei rispettivi stanziamenti di bilancio e, comunque, dopo averne assicurato la copertura. Nessuna delle sedi provinciali ha comunque deliberato gettoni di presenza ai propri consiglieri.

Per i componenti effettivi del Collegio dei sindaci è prevista, altresì, una indennità di carica, in misura corrispondente ad euro 7.500 per il Presidente ed euro 5.000 per ciascuno degli altri due membri (compenso esteso anche al Revisore legale dei conti), oltre al rimborso delle spese vive.

Agli organi centrali e periferici, ai volontari comandati ed agli accompagnatori spetta, altresì, il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno debitamente autorizzate e documentate. I rimborsi per missioni, inclusi nella voce "Spese per funzionamento organi sociali", ammontano nel 2022 a euro 54.314, per gli organi centrali, e a euro 258.536 per le strutture periferiche, per complessivi euro 312.850; nell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a euro 333.534 (euro 48.880 per gli organi centrali ed euro 284.654 per le strutture periferiche). La voce comprende, come detto, anche gli oneri per i volontari. Sul punto, si segnala all'Ente la necessità di monitorare attentamente i costi per il funzionamento degli organi, che registrano costanti aumenti nelle annualità attenzionate, pur in presenza di una contrazione del numero dei soci. Come già rilevato in precedenza, si reitera, altresì, l'invito all'Ente di volere adeguatamente scorporare dalla spesa per il funzionamento degli organi quella riferibile ai rimborsi per i volontari, ciò ai fini di una opportuna separata evidenza dei diversi oneri gestionali.

A tali costi si aggiungono le spese per pasti e soggiorni sostenute in occasione di incontri istituzionali (riunioni, comitati esecutivi etc.). La corrispondente voce di bilancio ("Spese per vitto e alloggio"), pari a euro 56.683 nel 2022 e pari a euro 51.948 nel 2023, comprende le spese sostenute dalla sede centrale (euro 8.364 nel 2022, euro 6.147 nel 2023) e dalle sedi periferiche (euro 40.600 nel 2022 ed euro 38.627 nel 2023), nonché le spese relative all'acquisto di buoni pasto distribuiti ai dipendenti della sede centrale e della sezione provinciale di Roma (euro 7.719 nel 2022 ed euro 7.174 nel 2023). Anche per tale ultima voce di costo, in quanto riferita agli oneri per il personale, si ripropone l'avviso già formulato nel precedente referto di conferire separata allocazione alla ridetta voce all'interno delle voci di costi per servizi.

Un'altra voce di bilancio relativa alla spesa per "servizi" riferibile ai costi per gli organi sociali

è quella che afferisce alle "spese per assemblee", alla quale sono imputate le spese sostenute per l'organizzazione e lo svolgimento delle assemblee centrali e periferiche (pari a euro 71.103 nel 2022 e a euro 168.937 nel 2023). Trattasi degli oneri per il Consiglio nazionale e le Assemblee provinciali, sostenuti per organizzare gli incontri, come le spese per la locazione e l'allestimento dei locali (impianti sonori, video per proiezioni etc.), le spese di cancelleria e, in genere, le spese per *brochure*, pergamene, targhe commemorative, ristorazione, inviti etc.

Per un quadro riepilogativo di sintesi, la tabella che segue espone i costi complessivi per gli organi relativi al biennio 2022-2023, posti a raffronto con il precedente esercizio 2021.

Come accennato, le voci di costo relative alle spese per vitto e alloggio sono riportate nella tabella n. 2, al netto del costo relativo all'acquisto di buoni pasto che nell'anno 2023 è stato di euro 7.174, nel 2022 di euro 7.719 euro (erano, nel 2021, pari ad euro 8.741).

Tabella 2 – Costo per gli organi

	2021	2022	Variaz. ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Gettoni di presenza (organi centrali)	17.200	16.500	-700	-4,1	22.500	6.000	36,4
Contributi previd.li gettoni di presenza	2.416	5.666	3.250	134,5	5.473	-193	-3,4
Rimborsi per missioni (organi centrali) *	72.794	54.314	-18.480	-25,4	48.880	-5.434	-10,0
*Rimborsi per missioni (organi periferici)**	229.427	258.536	29.109	12,7	284.654	26.118	10,1
Totale Rimborso per missioni (centrali e periferici)	**302.221**	**312.850**	**10.629**	**3,5**	**333.534**	**20.684**	**6,6**
Compensi e rimborsi spese organi di controllo	31.148	37.864	6.716	21,6	36.772	-1.092	-2,9
Spese per vitto e alloggio (organi centrali)	*6.105*	*8.364*	*2.259*	*37,0*	*6.147*	-2.217	-26,5
Spese per vitto e alloggio (organi periferici)	*36.075*	*40.600*	*4.525*	*12,5*	*38.627*	-1.973	-4,9
Totale spese vitto e alloggio (centrali e periferici)	**42.180**	**48.964**	**6.784**	**16,1**	**44.774**	**-4.190**	**-8,6**
Spese per Consiglio nazionale e Assemblee provinciali	23.817	71.103	47.286	198,5	168.937	97.834	137,6
Totale spese per organi (A)	**418.982**	**492.947**	**73.965**	**17,7**	**611.990**	**119.043**	**24,1**
Totale costi della produzione ** (B)	**2.273.152**	**2.141.027**	**-132.125**	**-5,8**	**2.258.939**	**117.912**	**5,5**
Incidenza % (A / B)	**18,43%**	**23,02%**			**27,09%**		

* La voce comprende anche i rimborsi per i volontari;

** Costi da attività istituzionale al netto degli oneri finanziari e patrimoniali.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Il totale delle spese per gli organi è pari ad euro 492.947 nel 2022, superiore del 17,7 per cento rispetto a quello del 2021 (allorquando era pari ad euro 418.982), mentre nell'esercizio 2023 è pari a euro 611.990, superiore del 24,1 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente; tali spese per organi presentano una incidenza media sui costi della produzione dell'Unms (totale

oneri da attività istituzionali) che crescono dal 18,43 al 23,02 per cento nel biennio 2021-2022 e fino al 27,09 per cento nel 2023.

Si segnalano, inoltre, i costi per missioni, che nell'esercizio 2022 sono pari ad euro 312.850, del 3,5 per cento maggiori di quelli del 2021 (quando erano pari ad euro 302.221), e nell'esercizio 2023 sono pari ad euro 333.534, registrando un ulteriore aumento del 6,6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Si deve, in conclusione ed all'esito dell'esame dei dati sui costi per gli organi, stigmatizzare l'ulteriore rilevante aumento dei costi per la celebrazione delle assemblee nel 2023, che induce questa Sezione a segnalare nuovamente la necessità, ormai indifferibile, di monitorarne l'evoluzione con particolare attenzione e di operare al fine di ragionevolmente contenere tale voce di costo. Parimenti, si segnala l'ulteriore aumento registrato in relazione ai costi per missione che, come pure già evidenziato da questa Sezione, manifesta una perdurante tendenza ad autorizzare molteplici spostamenti per putative esigenze istituzionali.

In generale, questa Sezione rimarca, soprattutto, l'ulteriore aumento dell'indice di incidenza delle spese per organi sul totale oneri da attività istituzionali, ormai rappresentando, per il 2023, oltre il 27 per cento dei costi totali dell'attività istituzionale, ma che non appare più potersi giustificare con la ripresa dell'attività nel periodo post-pandemico. Si impone, in proposito, all'Ente, ad avviso di questa Corte, l'adozione di un apposito e dettagliato regolamento che disciplini in maniera analitica i casi, i presupposti, i termini di autorizzazione e i limiti per i rimborsi di costi per missioni, una consistente opera di ricognizione dell'attività amministrativa e degli organi di *governance*, onde contenerne i costi sia diretti che indiretti (ad esempio implementando anche l'uso di modalità telematiche per l'organizzazione delle riunioni degli organi e contenere rimborsi per trasferte e missioni), in generale una imprescindibile riconsiderazione della complessiva spesa per gli organi, come detto cresciuta in modo significativo, sia in termini assoluti che percentuali, pur a fronte di una contrazione costante ed evidente del numero dei soci e dell'attività istituzionale conseguentemente espletata, dovendo, ad avviso di questa Sezione, adattarsi proporzionalmente e fisiologicamente alle effettive esigenze organizzative ed operative dell'Ente.

2.2 Personale

Nonostante il complesso assetto organizzativo, l'Unms presenta una ridotta consistenza di personale dipendente, pari a 13 unità a tempo indeterminato nel 2023, rispetto alle 14 unità nel

biennio 2021-2022, di cui 5 unità assegnate alla sede centrale e le altre 8 unità distribuite tra le sedi provinciali (Roma, Milano, Salerno, Venezia, Pescara, Chieti, Firenze e Trento).

Dopo il pensionamento dell'unico dirigente, avvenuto nel 2017, la gestione del personale è stata attribuita al Vicepresidente nazionale vicario.

L'assenza di una dotazione organica e di trasparenti meccanismi di selezione del personale è stata, dopo vario tempo, colmata nel 2017 con l'approvazione del nuovo regolamento per l'organizzazione e la gestione del personale dipendente, che prevede un organico di 9 unità per la sede centrale, tra cui un dirigente. Il previsto aumento della consistenza numerica del personale non ha trovato, tuttavia, attuazione per asserite ragioni di carattere economico-finanziario che impedirebbero la riorganizzazione dell'Ente.

Le posizioni di qualifica del personale sono passate da 6 a 5 dipendenti a tempo pieno per la sede centrale (di cui 3 unità con qualifica di quadro e 2 con qualifica di impiegato), e un impiegato con contratto *part-time* per ciascuna delle sedi provinciali, ad eccezione della sezione di Roma dove figura un dipendente di I livello a tempo pieno.

Nei confronti del personale dipendente è applicato il contratto collettivo del settore terziario.

Gli oneri finanziari gravano sulle disponibilità di bilancio delle strutture che ne usufruiscono.

Per far fronte ai propri compiti, nel corso del 2023 l'Unms si è potuta avvalere anche di 281 unità di volontari non occasionali (erano stati 298 nel precedente biennio 2021-2022), che hanno prestato la propria opera a titolo gratuito e per esclusivi fini di solidarietà sociale[8]. È previsto per i volontari il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. Il volume dell'attività prestata dai volontari nell'anno 2022 corrisponde a 67.050 ore lavorative, pari ad un controvalore economico di euro 630.270[9]. Nel corso dell'esercizio 2023, invece, la valorizzazione dell'opera prestata in favore dell'Ente dai volontari corrisponde a 44.960 ore, pari ad un controvalore di euro 633.037. La spesa complessiva del rimborso delle spese di viaggio dei 298 volontari non occasionali, nel corso del 2022, è stata di euro 281.496,33 (per un costo unitario per volontario di circa euro 944,62), mentre per i 281 volontari del 2023, risulta pari a euro 298.189 (per un costo unitario per ciascun volontario di cica euro 1061, in aumento).

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alla spesa per il personale per il triennio 2021-2023,

[8] I volontari sono impiegati in attività di consulenza ed assistenza medico-legale, attività di supporto e di promozione sociale, nonché per il disbrigo di pratiche amministrative e d'ufficio. La sede centrale si è avvalsa, nel 2023, di n. 20 unità di volontari.

[9] Il parametro retributivo utilizzato per valutare economicamente le ore lavorative dei volontari è la retribuzione lorda oraria riconosciuta per un impiegato di V livello del c.c.n.l. del settore terziario applicato dall'Ente pari a euro 9,40 nell'esercizio 2022 e a 14,08 euro nel 2023.

con separata indicazione del costo medio unitario e dell'incidenza percentuale sul totale dei costi della produzione.

Tabella 3 - Costo del personale

	2021	2022	Variaz. ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Salari e stipendi	313.655	293.743	-19.912	-6,3	293.433	-310	-0,1
Rimborso spese dipendenti	-	457	457	100	1.335	878	192,1
Oneri previdenziali e assistenziali	91.474	82.112	-9.362	-10,2	81.463	-649	-0,8
Indennità di anzianità (quota Tfr)	32.249	48.348	16.099	49,9	25.379	-22.969	-47,5
Totale costo del personale (A)	**437.378**	**424.660**	**-12.718**	**-2,9**	**401.610**	**-23.050**	**-5,4**
Costo medio unitario	**31.241**	**30.333**	**-908**	**-2,9**	**30.893**	**560**	**1,8**
Totale costi della produzione * (B)	**2.273.152**	**2.141.027**	**-132.125**	**-5,8**	**2.258.939**	**117.912**	**5,5**
Incidenza % (A / B)	**19,2**	**19,8**			**17,8**		

* Costi da attività istituzionale, al netto degli oneri finanziari e patrimoniali
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Il costo del personale ha registrato, nel biennio in esame, una flessione che nel 2022 è stata del 2,9 per cento (passando da euro 437.378 del 2021 a euro 424.660), e di un ulteriore 5,4 per cento nel 2023 rispetto all'anno precedente, allorquando ammonta a euro 401.610. L'Ente, nella Relazione di missione del 2023, precisa che la diminuzione del costo del personale è da imputarsi all'effetto delle dimissioni di una dipendente.

Il costo medio unitario del personale si attesta nel 2022 ad euro 30.333 (erano euro 31.241 nel 2021), con una variazione negativa del 2,9 per cento rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 2023 ammonta a euro 30.893, registrando un aumento dell'1,8 per cento rispetto al 2022. L'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione registra un lieve incremento nel biennio 2021-2022, con un indice percentuale pari al 19,8 (era 19,2 nel 2021), mentre nel biennio 2022-2023 l'indice si abbassa ad una percentuale pari al 17, 8 per cento.

Risultano in calo, sia nel 2022 rispetto al precedente esercizio, sia nel 2023, i costi per consulenze: nel 2022 è registrato un calo rispetto all'esercizio precedente del -24,18 per cento, attestandosi le spese all'ammontare di euro 154.364, parimenti nel successivo anno 2023 si registra riduzione percentuale del 28,9 percento rispetto al 2022; ciò è determinato dalla contrazione sia delle spese legali (-36.759 euro nel 2022; -48.759 nel 2023), che delle prestazioni professionali, che registrano una riduzione di 16.952 euro nel biennio 2021-2022 e di 1.088 euro nel biennio 2022-2023.

Nella successiva tabella è illustrato l'andamento degli oneri sostenuti dall'Ente al riguardo, ponendo a raffronto i livelli raggiunti nel biennio 2022-2023 con quelli del 2021.

Tabella 4 - Costo per collaborazioni esterne

	2021	2022	Variaz. ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Compensi a collaboratori occasionali	16.208	20.692	4.484	27,7	25.864	5.172	25,0
Prestazioni professionali	82.263	65.311	-16.952	-20,6	64.223	-1.088	-1,7
Spese legali	105.120	68.361	-36.759	-35,0	19.602	-48.759	-71,3
Totale costo per collaborazioni	**203.591**	**154.364**	**-49.227**	**-24,18**	**109.689**	**-44.675**	**-28,9**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Rispetto al personale, deve formularsi un duplice ordine di segnalazioni.

Il mancato adeguamento della consistenza del personale non risulta coerente con le disposizioni a suo tempo introdotte nel regolamento per l'organizzazione e la gestione del personale dipendente introdotto, particolarmente in relazione al personale addetto alla sede centrale, ma risulta, altresì, contraddittorio e non comprensibile a fronte del rilevante e costante aumento dei costi per gli organi: si invita l'Ente a volere, pertanto, riconsiderare le decisioni adottate in merito alla consistenza del personale, anche dando effettiva esecuzione alle previsioni regolamentari dallo stesso Sodalizio introdotte (salva motivata ed argomentata riconsiderazione, che però apparirebbe, allo stato, contraddittoria con l'aumento di costi e con quanto rilevato in termini di apporto dei volontari).

Secondariamente ed in conseguenza di quanto sopra affermato, emerge anche per gli esercizi oggetto di referto che l'esigua consistenza del personale, a fronte di una organizzazione territorialmente radicata e capillare, possa giustificarsi e garantire l'operato istituzionale solo in conseguenza del decisivo apporto dei volontari, impiegati anche nel disbrigo delle pratiche amministrative e di ufficio. Anche sul punto, però, si invita l'Ente ad una rimeditazione delle decisioni adottate in materia di personale, che, senza snaturare l'architettura organizzativa o, peggio, ricorrere a costi ulteriori, e senza violare disposizioni regolamentari già introdotte, trovino un salubre equilibrio tra personale dipendente e apporto del volontariato che, pur encomiabile per l'elevato valore morale e sociale, ma anche operativo, del proprio impegno, rappresenta un contributo non comprimibile o coercibile, né, vieppiù, costante nel tempo.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività dell'Unione è interamente indirizzata al perseguimento delle finalità istituzionali, non svolgendo l'Ente altre attività di carattere strumentale ed accessorio da cui possa ricavare proventi. In base allo statuto, la sua azione si esplica su due direttrici: da un lato, la promozione degli interessi morali ed economici dell'intera categoria dei mutilati ed invalidi per causa di servizio, dall'altro, il sostegno ai singoli portatori di invalidità e alle loro famiglie, attraverso l'erogazione di contributi in caso di grave necessità, l'assistenza legale nelle controversie di lavoro, la cura dell'aggiornamento professionale.

Nel 2022 l'Ente riferisce, nel bilancio sociale, di avere fornito assistenza agli associati come anche alle Sezioni provinciali dell'Unione, con particolare riferimento all'attività di consulenza sulle novità legislative e giurisprudenziali in materia di dipendenza da causa di servizio, equo indennizzo e pensione privilegiata, oltreché sulla disciplina per le vittime del dovere.

L'Ente riferisce, altresì., di essersi occupato di alcune rilevanti questioni:

a. la Carta europea della disabilità (c.d. *Disability Card*) introdotta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2020, strumento che permetterebbe di certificare, in modo più rapido e semplificato, la propria condizione di disabilità presso gli uffici pubblici e luoghi di cultura sostituendo così certificati cartacei e verbali. L'Ente riferisce di avere in proposito rilevato e segnalato alcune criticità (nello specifico, la limitazione ad alcune categorie di invalidi dell'utilizzo dello strumento, il mancato riconoscimento da parte di Inps dell'Unione nel novero delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità che possono richiedere la carta della disabilità);
b. le indennità *una tantum* (c.d. bonus 200 e 150 euro) introdotte dagli artt. 31 e 32 del d.l. n. 50 del 2022, nonché dall'art. 19 del d.l. n. 144 del 2022;
c. il processo legislativo che ha portato all'abolizione delle Commissioni mediche di verifica del Ministero dell'economia e delle finanze, come previsto dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.

Parimenti, è proseguita nel 2022 l'attività di organizzazione e partecipazione a diversi eventi ed iniziative di rilievo nazionale miranti a diffondere le tematiche pregnanti per l'attività istituzionale del Sodalizio.

Secondo quanto riportato nel bilancio sociale, anche nel 2023 è proseguita l'attività istituzionale ed associativa del Sodalizio, sopra già descritta, e che abbraccia gli ambiti dell'assistenza per lo svolgimento di prestazioni medico-legali, per le pratiche pensionistiche, per il c.d. collocamento

mirato delle persone con disabilità regolato dalla l. n. 68 del 1999, i servizi di carattere sociale, la collaborazione con altre realtà istituzionali ed associative.

Nelle sedi periferiche è proseguita l'organizzazione di convegni di studio, celebrazioni, conferenze ed eventi commemorativi dei caduti per servizio. Inoltre, l'Ente riferisce che le sedi provinciali sono state coinvolte, sia nel 2022 che nel 2023, in diversi interventi in merito alle cause di servizio ed agli istituti connessi e di conseguente assistenza agli associati, quali:

a. informazione ed assistenza su pratiche di riconoscimento invalidità per patologie attribuibili a causa di Servizio;
b. richiesta ed inoltro alle diverse amministrazioni di domande per il riconoscimento dell'aggravamento di patologie già riconosciute come dipendenti da cause di servizio;
c. richieste ed inoltro di pratiche inerenti la pensione privilegiata ordinaria (PPO);
d. assistenza ai soci nella tutela dei loro diritti in caso di rigetto del riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio e nell'ottenimento della rideterminazione del trattamento pensionistico ai sensi dell'art. 54 del d.p.r. n. 1092 del 1973 e del Tfs con adeguamento dei sei scatti stipendiali previsto dal d.lgs. n. 165 del 1997;
e. prestazioni di assistenza medico-legale;
f. richieste di erogazione dell'equo – indennizzo;
g. riconoscimento delle indennità spettanti alle vittime del terrorismo, criminalità organizzata, del dovere, dell'uranio impoverito e del servizio;
h. attività di formazione ed aggiornamento dei in materia di trattamento pensionistico, di causa di servizio e di ulteriori elementi normativi in relazione alla sicurezza ed alla difesa.

L'Ente ha continuato a diffondere il periodico associativo "Il Corriere dell'Unione" (presente anche sul sito internet istituzionale www.unms.it) ed ha stipulato numerose convenzioni nazionali e locali a beneficio dei propri soci.

L'Unms ha pubblicato nel sito *web* istituzionale gli emolumenti, i compensi o i corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo (art. 14, c. 2, Cts). Analoga pubblicità è stata data, ai sensi dell'art. 1, commi 125 ss., della legge 4 agosto 2017, n. 124, per le sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, riscossi dalle pubbliche amministrazioni.

L'Ente, con determina presidenziale del 21 settembre 2023, poi ratificata dal Comitato esecutivo e con il parere favorevole degli organi di controllo, ha adottato il modello di organizzazione,

gestione e controllo, previsto dalla l. n. 231 del 2001: in esecuzione del ridetto provvedimento, sono stati nominati i tre componenti dell'organismo di vigilanza, con incarico di durata triennale. L'Unms ha pubblicato sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - le relazioni della Corte dei conti relative agli esercizi 2019-2020 e all'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In esito all'aggiornamento dell'indagine volta alla ricognizione degli enti coinvolti nei progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è emerso che l'Unms, nel gennaio 2023, ha aderito all'invito del Ministero della cultura a presentare progetti finanziati dall'Unione Europea - *NextGeneration EU* - per favorire l'innovazione e la transizione digitale nei settori culturali e creativi (M1C3). Il progetto (denominato "ScopriAMOmusei") propone di realizzare un portale che ospiterà le descrizioni multimediali di una selezione di musei suddivisi per aree regionali. Il progetto prevedeva investimenti per complessivi euro 94.933, con riconoscimento di un contributo a fondo perduto ed a valere su risorse PNRR, per euro 75.000. A seguito di apposita richiesta istruttoria, l'Ente ha riferito che il progetto è stato completato nel mese di marzo 2025 entro i 18 mesi previsti dall'accettazione del provvedimento di concessione del contributo, che era del settembre 2023, ed è consistito nella creazione di contenuti multimediali, in particolare di un portale, di un applicazione e di n. 20 video riguardanti i musei, archeologici, scientifici, storici ed antropologici, più significativi del patrimonio culturale e distribuiti su tutto il territorio italiano (individuati in base alla loro accessibilità fisica e alla varietà dei contenuti), che consentono agli associati dell'Unms, senza muoversi fisicamente, di consultare i ridetti contenuti multimediali ed effettuare una visita "da remoto" dell'ambiente museale.

Partecipando ad una associazione temporanea di scopo costituita con le altre associazioni per disabili della Fand (acronimo per "*Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità*"), l'Unms è risultata assegnataria, altresì, di un contributo di euro 37.350 (a fronte di un complessivo programma di investimento pari ad euro 1.750.000,00) destinato alle 9 sedi situate nel territorio della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione del progetto "*Fand occupability*", presentato ed approvato dalla medesima Regione, destinato a favorire l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità e che risulta. L'Ente ha riferito, a seguito di apposita richiesta istruttoria, che il progetto è stato avviato nell'anno 2023, ma che, alla data del referto, non risultano essere ancora state rendicontate spese, né percepito contributo alcuno. Questa Sezione raccomanda all'Ente di monitorare proattivamente l'effettivo e tempestivo completamento del progetto, nonché l'utilizzo del contributo in maniera coerente

e aderente al programma pubblico finanziato.

Per la realizzazione della propria attività istituzionale, nel 2022, l'Unms ha effettuato acquisti di materiale divulgativo e di consumo, nonché per manutenzioni e pulizie, per complessivi euro 61.482 nel 2022, inferiori dell'11,5 per cento rispetto a quelli del precedente esercizio (euro 69.449) e per euro 59.564 nel 2023, inferiori del 3,1 per cento rispetto all'esercizio 2022.

Tra questi, le principali economie di spesa hanno riguardato l'acquisto di dispositivi di protezione individuale Covid-19 (che da euro 10.354 del 2021 ha subito un decremento di euro 8.808, attestandosi ad una spesa di euro 1.546, e da ultimo azzerandosi nel 2023).

La spesa riferita propriamente alle attività di promozione sociale ha evidenziato, nel 2022, la ripresa delle attività rispetto all'anno precedente, passando da 216.536 euro del 2021 a 277.228 (+28 per cento), e, ancora in aumento, ad euro 352.090 nel 2023 (+27 per cento).

Il dato di maggiore interesse è relativo alle spese per "onoranze, manifestazioni ed eventi" che, nel 2022, sono aumentate di 74.510 euro rispetto al 2021, e nel 2023 di 23.918 rispetto al 2022 per un totale rispettivamente di 160.105 euro nel 2022 e di euro 184.023 nel 2023. Le spese per la stampa e la pubblicazione del "Corriere dell'Unione" dopo una lieve flessione dello 0,2 per cento nel 2022 registrano un aumento del 36 per cento nel 2023 e ammontano ad euro 134.429; le spese di rappresentanza registrano, invece, un forte decremento nel 2022 che, in valore assoluto è pari a -14.578 euro (-59,9 per cento, rispetto al 2021), mentre nel 2023 subiscono un incremento del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente; risultano invece in aumento le erogazioni liberali e quote associative, mentre le spese per comunicazioni e stampa si confermano completamente azzerate.

Nella tabella seguente è riportato il costo delle varie voci di spesa per le attività di promozione sociale effettuate nel biennio in esame, poste a raffronto con i relativi costi totali di gestione.

Tabella 5 – Costi di promozione sociale

	2021	2022	Variaz. ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Onoranze, manifestazioni, eventi	85.595	**160.105**	74.510	87,0	**184.023**	23.918	14,9
Stampa e pubblicazione "Il Corriere dell'Unione"	98.986	98.813	-173	-0,2	134.429	35.616	36,0
Spese di rappresentanza	24.344	9.766	-14.578	-59,9	10.122	356	3,6
Erogazioni liberali e quote associative	7.611	8.284	673	8,8	23.516	15.232	183,9
Spese per comunicazioni e stampa	0	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale costi di promozione sociale (A)	**216.536**	**276.968**	**60.432**	**27,9**	**352.090**	**75.122**	**27,1**
Totale costi della produzione * (B)	**2.273.152**	**2.141.027**	**-132.125**	**-5,8**	**2.258.939**	**117.912**	**5,5**
Incidenza % (A / B)	**9,5**	**12,94**			**15,59**		

* Costi da attività istituzionale al netto degli oneri finanziari e patrimoniali.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Unms

L'andamento dell'indice di incidenza sui costi della produzione evidenzia chiaramente l'entità di queste variazioni di spesa per l'erogazione dell'attività di promozione sociale, con l'innalzamento nel 2022 dell'indice al 12,94 per cento, rispetto all'anno 2021 che aveva un indice pari al 9,5 per cento. Nel 2023 l'indice registra un ulteriore innalzamento al 15,59 per cento, rispetto al 2022.

4. ATTIVITA' NEGOZIALE

Riguardo l'attività contrattuale svolta dall'Ente nel 2022, al 31 dicembre 2022 il numero dei contratti risulta pari a 14[10].

In particolare, figurano i seguenti contratti: n. 3 contratti per la direzione, progettazione e la stampa del "Corriere dell'Unione"; n. 1 contratto di consulenza riguardante la *privacy*; n. 7 contratti riguardanti la gestione del sito internet, i servizi di assistenza di posta elettronica, la manutenzione e l'assistenza *hardware*, il *software*, il programma per la sicurezza IT sul *web*, il servizio di scansione documentale e il programma di gestione paghe e contabilità generale enti *no profit*; n. 1 contratto con l'impresa di pulizie; n. 1 contratto per la sicurezza sul luogo di lavoro e nomina RSPP (d.l. n. 81 del 2008); n. 1 contratto per l'utilizzo di programma di gestione dell'archivio dei soci.

A tale riguardo, l'Ente riporta che la procedura di selezione del contraente è avvenuta mediante richiesta di preventivi: la spesa complessiva ammonta ad euro 207.346.

Nel corso del 2023, l'Ente ha stipulato ovvero prorogato n. 12 contratti per una spesa complessiva di euro 214.497: l'Ente riferisce di avere prescelto il contraente previo confronto di più offerte economiche.

[10] Dati Unms a risposta istruttoria.

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

A partire dalla redazione del bilancio per l'esercizio 2021, l'Unms conforma i propri elaborati contabili agli schemi definiti dal decreto Mlps del 5 marzo 2020, come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo settore (d.lgs. n. 117 del 2017).

Si applicano, pertanto, i principi generali e i criteri di valutazione della contabilità privatistica, di cui agli artt. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile, nonché i principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore[11].

La struttura del bilancio consuntivo ordinario si compone, quindi, del rendiconto gestionale, dello stato patrimoniale e della relazione di missione (adottata in luogo della nota integrativa e della relazione sulla gestione). L'Ente è tenuto anche all'adozione del bilancio sociale, redatto secondo le linee guida definite dal decreto Mlps del 4 luglio 2019.

L'Unms redige un rendiconto economico-patrimoniale unitario, che aggrega i dati contabili della sede centrale con quelli forniti dalle strutture periferiche, in quanto queste ultime, per quanto dotate di gestione separata, sono prive di autonomia patrimoniale e contabile.

Il bilancio per l'esercizio 2022 è stato predisposto dal Comitato esecutivo nella riunione del 14 aprile 2023 e approvato dal Consiglio nazionale il 28 aprile 2023, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci e del Revisore legale dei conti.

Il bilancio per l'esercizio 2023 è stato predisposto dal Comitato esecutivo nella riunione del 17 aprile 2024 e approvato dal Consiglio nazionale il 30 aprile 2024, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci e del Revisore legale dei conti.

In ordine alla illustrazione delle vicende gestionali, occorre osservare come di queste non sia data compiuta evidenza nella relazione di missione, la quale, come già segnalato nel precedente referto, risulta effettivamente sintetica e priva di informazioni di dettaglio, specie in ordine alle diverse voci che compongono i costi ed alle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Questa Corte ritiene, pertanto, di raccomandare un miglioramento della rendicontazione, affinché il bilancio sociale sia in grado di misurare e descrivere in modo più analitico l'impatto effettivo delle attività svolte e la relazione di missione possa presentarsi in modo più completo e meno sintetico.

[11] Cfr. in tal senso il d.m. 5 marzo 2020, richiamato dal principio contabile OIC 35, applicabile agli enti del Terzo settore.

5.1 Principali saldi di bilancio

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati degli esercizi 2022 e 2023, posti a raffronto con quelli del 2021.

Tabella 6 - Risultati della gestione

	2021	2022	Variaz. ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Disponibilità liquide	4.083.045	4.417.805	334.760	8,2	4.018.868	-398.937	-9
Crediti	554.390	227.744	-326.646	-58,9	455.861	228.117	100,2
Debiti	212.278	118.135	-94.143	-44,3	144.428	26.293	22,3
Patrimonio netto	5.953.906	6.093.198	139.292	2,3	6.006.421	-86.777	-1,4
Risultato gestionale / Avanzo economico	233.978	139.291	-94.687	-40,5	-86.777	-226.068	-162,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I principali saldi contabili denotano nel 2022 il permanere di condizioni di equilibrio economico e finanziario: l'esercizio 2022 chiude con un avanzo economico di esercizio pari ad euro 139.291 (euro 233.978 nel 2021), in consistente calo del 40,5 per cento per effetto della flessione del 9,2 per cento dei proventi, che passano infatti da 2.529.842 euro del 2021 ad euro 2.297.387 nel 2022.

L'esercizio 2023, invece, registra un disavanzo di gestione pari a -86.777 euro.

Il patrimonio netto segna, quindi, un incremento nel biennio 2021-2022, passando da euro 5.953.906 nel 2021 ad euro 6.093.198 nel 2022, grazie all'apporto dell'avanzo di gestione, mentre nel 2023 ammonta a 6.006.421 euro, a causa del citato disavanzo.

Il livello di indebitamento nel 2022 risulta in diminuzione del 44,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, registrando una flessione dei debiti pari a 94.143 euro in valore assoluto, rispetto al 2021. Nel 2023, invece, si registra un incremento dei debiti di 26.293 euro in valore assoluto, rispetto al 2022, che corrisponde ad una variazione percentuale maggiore del 22,3 per cento.

I risultati finanziari della gestione del biennio 2022-2023 confermano una cospicua disponibilità liquida, pari a euro 4.417.805 nel 2022, (+8,2 per cento rispetto al 2021) e ad euro 4.018.868 nel 2023 (-9 per cento rispetto al 2022).

Nonostante la ripresa delle attività di promozione sociale, l'Ente continua, anche per gli esercizi di riferimento, a risentire di una ridotta capacità di impiego delle risorse, comunque sufficienti al raggiungimento degli equilibri di bilancio senza fare ricorso a proventi aggiuntivi da attività strumentali ed accessorie, generalmente utilizzate dagli enti del Terzo settore per

sostenere una più ampia e incisiva attività istituzionale. Questa Sezione, riscontrato il *trend* negativo della situazione contabile nel triennio 2021-2022-2023, dapprima manifestatosi nel drastico calo dell'avanzo nel 2022 rispetto all'esercizio precedente e poi culminato nel disavanzo di gestione per l'esercizio 2023, raccomanda all'Ente di operare una prudente ricognizione delle attività svolte in relazione alle risorse utilizzate e di cui dispone, al fine del recupero del doveroso equilibrio.

Inoltre, considerata la forte dipendenza da risorse esterne, osservato che l'Ente si finanzia quasi esclusivamente con contributi pubblici (ca. 57 per cento) e quote associative (ca. 39 per cento), si raccomanda una possibile diversificazione delle fonti di entrata e lo sviluppo di attività accessorie per generare risorse proprie.

5.2 Stato patrimoniale

L'attivo patrimoniale registra una consistenza finale al 31 dicembre 2022, pari ad euro 6.837.973 (euro 6.723.218 nel 2021), con un aumento dell'1,7 per cento rispetto al precedente esercizio ed una variazione assoluta pari ad euro 114.755. Nell'esercizio 2023, invece, il totale dell'attivo patrimoniale registra una diminuzione percentuale del 2,7 per cento rispetto al 2022 e ammonta ad euro 6.653.293.

La composizione dell'attivo presenta una ridotta patrimonializzazione ed un elevato attivo circolante, costituito, essenzialmente, da disponibilità liquide.

La tabella seguente evidenzia i dati dell'attivo patrimoniale del biennio 2022-2023, in raffronto con il 2021.

Tabella 7 – Stato patrimoniale – attivo

	2021	2022	Variaz. ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Immobilizzazioni							
Immobilizzazioni immateriali							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	409	1.007	**598**	146,2	336	**-671**	-66,6
Totale immobilizzazioni immateriali	**409**	**1.007**	**598**	**146,2**	**336**	**-671**	**-66,6**
Immobilizzazioni materiali							
Terreni e fabbricati	1.411.682	1.468.411	56.729	4,0	1.487.954	**19.543**	1,3
Impianti e macchinari	1.940	1.192	-748	-38,6	474	**-718**	-60,2
altri beni	112.538	104.694	-7844	-7,0	94.762	**-9.932**	-9,5
Totale immobilizzazioni materiali	**1.526.160**	**1.574.297**	**48.137**	**3,2**	**1.583.189***	**8.893**	**0,6**
Immobilizzazioni finanziarie							
Crediti	289.385	315.917	26.532	9,2	297.794	-18.123	-5,7
altri titoli	253.468	287.711	34.243	13,5	287.711	0	0,0
Totale immobilizzazioni finanziarie	**542.853**	**603.628**	**60.775**	**11,2**	**585.504***	**-18.123**	**-3,0**
Totale immobilizzazioni	**2.069.422**	**2.178.932**	**109.510**	**5,3**	**2.169.028***	**-9.901**	**-0,5**
Attivo circolante							
Rimanenze	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Crediti							
Crediti tributari	770	772	2	0,3	6.684	5912	765,8
Crediti v/so istituti di assistenza o previdenza (Inail)	82	63	-19	-23,2	34	-29	-46,0
Crediti per contributi pubblici	535.550	212.390	-323.160	-60,3	429.829	217439	102,4
altri crediti	17.988	14.519	-3.469	-19,3	19.314	4795	33,0
Totale crediti	**554.390**	**227.744**	**-326.646**	**-58,9**	**455.861**	**228.117**	**100,2**
Disponibilità liquide							
Depositi bancari e postali	4.046.686	4.382.537	335.851	8,3	3.987.625	-394.912	-9,0
Denaro, valori in cassa e altro	35.245	34.620	-625	-1,8	31.243	-3.377	-9,8
Assegni	1.114	647	-467	-41,9	0	-647	-100
Totale disponibilità liquide	**4.083.045**	**4.417.804**	**334.759**	**8,2**	**4.018.868**	**-398.936**	**-9,0**
Totale attivo circolante	**4.637.435**	**4.645.548**	**8.113**	**0,2**	**4.474.729**	**-170.819**	**-3,7**
Ratei e risconti attivi	**16.361**	**13.494**	**-2.867**	**-17,5**	**9.535**	**-3.959**	**-29,3**
Totale attivo	**6.723.218**	**6.837.974**	**114.756**	**1,7**	**6.653.293***	**-184.679**	**-2,7**

*Alcune squadrature sono dovute ad arrotondamenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo Unms

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2022 si riferisce all'acquisto del *software* effettuato dalla Sezione di Torino per l'archivio dei documenti. Nel corso del 2023 non sono registrate nuove acquisizioni e le uniche variazioni si riferiscono alle quote di ammortamento calcolate per il periodo.

Le immobilizzazioni materiali nel 2022, pari a euro 1.574.297, sono aumentate di euro 48.137, con una variazione percentuale del 3,2 per cento. Queste sono costituite principalmente da terreni e fabbricati utilizzati come sedi istituzionali, il cui valore, pari ad euro 1.468.411, registra un incremento del 4 per cento, rispetto all'esercizio precedente, con una variazione assoluta di

56.729 euro[12]. Nell'esercizio 2023 le medesime immobilizzazioni ammontano a euro 1.583.190, aumentando ulteriormente rispetto all'anno precedente di euro 8.893 (+0,6 per cento). Come per l'esercizio precedente, sono costituite principalmente da terreni e fabbricati utilizzati come sedi istituzionali, il cui valore, nel 2023 pari ad euro 1.487.954, registra un incremento dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, con una variazione assoluta di 19.543 euro[13].

Ancora nell'esercizio 2022 permaneva il mancato appostamento a bilancio di ammortamenti n relazione ai fabbricati di proprietà, allora sostenendo l'Ente che "*poiché gli immobili sono adibiti esclusivamente ad attività istituzionale […] e non sono destinati alla produzione di servizi che generano entrate di natura accessoria a cui gli stessi immobili concorrono*".

Questa Sezione ha, in precedenza, già opportunamente osservato che il principio contabile Oic 16, applicabile anche agli enti del Terzo settore in virtù del combinato disposto degli artt. 3, c. 2, e 89, c. 7, Cts in forza del rinvio ivi contenuto ai criteri di cui all'art. 2426 del codice civile, che prevede che è possibile derogare alla regola dell'ammortamento solo in caso di terreni o di immobili destinati ad essere liquidati o venduti. Parimenti, questa Corte aveva rilevato come la deroga all'ammortamento introdotta dal par. 59 degli Oic (secondo cui il processo di ammortamento deve essere interrotto nei casi in cui il valore residuo del bene risulti superiore al valore netto contabile) è prevista per i soli fabbricati che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari (immobili a reddito), vale a dire per i fabbricati che non sono strumentali per l'attività dell'Ente o che siano destinati allo svolgimento di mere attività accessorie a quelle istituzionali (par. 20): tale non risultava il caso dell'Ente.

I fabbricati di proprietà dell'Unms non destinati alla vendita, in quanto funzionali all'attività dell'Associazione, avrebbero dovuto essere, quindi, assoggettati all'ammortamento sistematico in linea con i criteri di valutazione indicati all'art. 2426, comma 1, n. 2, del codice civile.

In proposito, si segnala come nel bilancio relativo all'esercizio 2023 è precisato che "*a seguito dei rilievi elevati dalla Corte dei conti nella relazione sul bilancio 2021, l'Unms ha proceduto all'ammortamento dei fabbricati di proprietà adibiti esclusivamente all'attività istituzionale*", applicando un'aliquota di ammortamento del 3 per cento, pari ad un complessivo valore per l'esercizio di euro 45.021.

Si invita l'Ente a proseguire nella corretta applicazione dei principi contabili, spettando, pure,

[12] Al riguardo, l'Ente riporta in bilancio che l'incremento nella voce fabbricati è dovuto all'acquisto della Sede di Avellino.
[13] Al riguardo, l'Ente riporta sul bilancio che l'incremento nella voce fabbricati è dovuto all'acquisto della Sede di Bari.

al Collegio dei sindaci ed al Revisore legale dei conti di monitorare l'operato conforme dell'Ente anche sotto il profilo della legittimità contabile.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 585.504 euro nel 2023 (in flessione rispetto alla consistenza di euro 603.628 del 2022), registrano un lieve aumento rispetto al 2021 (euro 542.853 nel 2021); esse si riferiscono, per euro 243.052 a crediti per polizze stipulate a copertura del Tfr per i dipendenti dell'Ente[14], per euro 54.741 per una polizza fideiussoria e, per i restanti 287.711 euro, al valore nominale dei titoli in deposito al 31.12.2023 (di cui solo euro 52.653 costituiscono investimenti effettuati dalla sede centrale).

Il livello dei crediti si attesta ad euro 227.744 nel 2022 (erano 554.390 euro nel 2021) e ad euro 455.861 nell'esercizio 2023; in entrambi gli esercizi si riferisce, principalmente, a contributi regionali, di cui la tabella che segue espone un'analisi del relativo andamento negli anni in esame.

Tabella 8 – Crediti da contributi regionali

	2021	2022	Variaz. ass.	Variaz. %	2023	Variaz. ass.	Variaz. %
Regione Lazio	60.927	65.036	4.109	6,7	67.922	2.886	4,4
Regione Basilicata	6.600	5.100	-1.500	-22,7	10.100	5.000	98,0
Regione Sardegna	0	0	0	0	57.479	57.479	100,0
Regione Piemonte	31.306	31.306	0	0	27.188	-4.118	-13,2
Regione Siciliana	59.884	27.801	-32.083	-53,6	60.676	32.875	118,3
Regione Campania	16.000	16.000	0	0	9.600	-6.400	-40,0
Regione Liguria	3.224	2.967	-257	-8,0	1.804	-1.163	-39,2
Regione Toscana	0	0	0	0	20.000	20.000	100,0
Regione Friuli-Venezia Giulia	3.600	1.380	-2.220	-61,7	1.260	-120	-8,7
Regione Umbria	0	6.000	6.000	100,0	6.000	0	0
Regione Veneto	12.800	12.800	0	0	6.800	-6.000	-46,9
Regione Lombardia	266.164	0	-266.164	-100,0	0	0	0
Regione Puglia	63.000	0	-63.000	-100,0	0	0	0
Regione Calabria	12.045	0	-12.045	-100,0	0	0	0
Totale	**535.550**	**168.390**	**-367.160**	**-68,6**	**268.829**	**100.439**	**59,6**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo Unms

La parte preponderante dell'attivo circolante è costituita dalle disponibilità liquide, pari a euro 4.417.804 nell'esercizio 2022 e pari ad euro 4.018.868 nel 2023, le quali comprendono i saldi attivi di tutti i conti correnti intestati alle varie sedi del sodalizio, nonché le rispettive disponibilità di cassa.

La tabella seguente evidenzia i dati delle passività patrimoniali.

[14] Nella Relazione di missione al 31.12.2023, l'Ente precisa che nel corso del 2023 è stata rimborsata una quota riferita ad una dipendente che ha interrotto il proprio rapporto di lavoro.

Tabella 9 – Stato patrimoniale – passivo

	2021	2022	Variaz. ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Patrimonio netto							
Fondo di dotazione	2.070.208	2.070.208	0	0	2.070.208	0	0
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	3.649.720	3.883.699	233.979	6,4	4.022.990	139.291	3,6
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	233.978	139.291	-94.687	-40,5	-86.777	-226.068	-162
Totale patrimonio netto	**5.953.906**	**6.093.198**	**139.292**	**2,3**	**6.006.421**	**-86.777**	**-1,4**
Fondi per rischi e oneri	**275.589**	**303.917**	28.328	**10,3**	**145.965**	-157.952	-52
Trattamento di fine rapporto	**259.631**	**303.577**	43.946	**16,9**	**265.388**	-38.189	-12,6
Debiti							
Debiti verso le banche	16.103	8.579	-7.524	-46,7	757	-7.822	-91,2
Debiti verso fornitori	98.495	46.647	-51.848	-52,6	82.521	35.874	76,9
Debiti tributari	24.442	18.432	-6.010	-24,6	15.676	-2.756	-15
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.185	1.875	-16.310	-89,7	2.538	663	35,4
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso gli organi statutari	4.178	3.674	-504	-12,1	4.996	1.322	36,0
Debiti diversi	50.875	38.928	-11.947	-23,5	37.940	-988	-2,5
Totale debiti	**212.278**	**118.135**	**-94.143**	**-44,3**	**144.428**	**26.293**	**22,3**
Ratei e risconti passivi	**21.814**	**19.147**	-2.667	**-12,2**	**91.091**	71.944	375,7
Totale passività e patrimonio netto	**6.723.218**	**6.837.974**	**114.756**	**1,7**	**6.653.293**	**-184.681**	**-2,7**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo Unms

Al 31 dicembre 2022, il patrimonio netto si incrementa dell'avanzo di gestione dell'esercizio, passando ad euro 6.093.198 (era 5.953.906 euro nel 2021), mentre, a causa del disavanzo registrato al 31 dicembre 2023 (pari a -86.777 euro), nel 2023 il patrimonio netto subisce una variazione percentuale negativa dell'1,4 per cento rispetto al 2022 passando ad euro 6.006.421. La sua composizione nel biennio in esame è data dal fondo di dotazione per euro 2.070.208, dagli avanzi portati a nuovo (euro 3.883.699 nel 2022, euro 4.022.990 nel 2023) e, infine, dall'utile di esercizio pari a euro 139.292 nel 2022, mentre nel 2023 dal disavanzo di gestione maturato, pari a euro -86.777.

L'attività sociale, particolarmente in relazione all'esercizio 2023, risulta essere stata oggetto di una consistente ripresa rispetto al periodo pandemico ed immediatamente post-pandemico, come pure desumibile dal contenuto della relazione di missione e delle relazioni del Collegio sindacale e del Revisore unico: tale condizione, che pure evidentemente costituisce uno dei fattori che hanno determinato il disavanzo nella gestione dell'esercizio 2023, ad avviso di questa Sezione non può, essa sola, giustificare lo squilibrio evidenziato nel ridetto esercizio. Si rimarca, quindi, all'Ente la necessità di programmare le attività in maniera coerente e proporzionata rispetto alle risorse effettivamente disponibili.

L'elevata liquidità dell'Ente e una politica di gestione improntata a una ridotta patrimonializzazione delle sedi istituzionali, consentono, tuttavia, di tenere basso il livello di indebitamento e, in particolare, l'esposizione verso le banche (che scende a 8.579 euro nel 2022 e a soli 757 euro nel 2023).

Al riguardo, la voce "Altri debiti" resta una voce consistente in bilancio, riferita, principalmente, a debiti verso gli organi statutari per rimborso spese e debiti maturati dalle sedi periferiche per fitti da versare, spese condominiali, ecc.: se ne raccomandano un più attento monitoraggio ed efficienza del processo gestionale.

Nel biennio 2021-2022 risultano diminuiti i debiti verso i fornitori, che passano da euro 98.495 del 2021 a 46.647 euro nel 2022 (con un decremento di euro 51.848), mentre nel 2023 si registra un aumento percentuale pari al 76,9 per cento rispetto all'anno precedente ammontando a euro 82.521. La relazione di missione riferisce trattarsi di fatture da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo[15].

In riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si evidenziano, al termine del 2022, accantonamenti complessivi pari ad euro 303.917[16], in aumento del 10,3 per cento rispetto al 2021. Nel 2023, invece, si registra una diminuzione del 52 per cento rispetto al 2022, per un importo complessivo finale di euro 145.965. Tale riduzione è dovuta sia all'utilizzo di euro 24.600 del fondo per aspetti legali analoghi a quelli appena indicati per l'anno 2022, sia per l'utilizzo di euro 133.352 del fondo rischi per spese future (di cui si compone il fondo per rischi ed oneri, unitamente al fondo per controversie legali, come evincibile nella relazione di missione) poiché nel 2023 si è svolto il Congresso nazionale e sono state stornate tutte le spese sostenute, precedentemente accantonate. Questa Sezione rileva, però, quanto specificamente alle spese sostenute per l'organizzazione e l'allestimento del Congresso attingendo al ridetto fondo per rischi per spese future, come tale appostamento di risorse e il loro utilizzo non appaiano coerenti e congruenti con il *nomen* di "fondo per rischi", essendo in sostanza un accantonamento per evenienze future che non recano, però, margine di incertezza, quantomeno nell'*an*, ed invita, pertanto, il Sodalizio ad utilizzare alternativi e più puntuali

[15] L'Ente ha riferito di avere debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali per il mutuo contratto per l'acquisto dell'ufficio della Sezione provinciale di L'Aquila.

[16] Nella relazione di missione è riportato che nel corso del 2022, in relazione al Fondo rischi controversie legali, è stato utilizzato un importo di euro 21.672 a seguito della sentenza n. 17039/2022 emessa dal Tribunale di Roma nella quale l'Unms è stato condannato alla refusione delle spese.

strumenti contabili (quali, ad esempio, la previsione di vincoli alle somme stanziate).

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato mostra nel 2022 un incremento del 16,9 per cento e corrisponde al totale delle indennità maturate nei confronti dei dipendenti in servizio che hanno optato per tale forma previdenziale. Nel 2023, il fondo in esame registra una diminuzione del 12,6 per cento: nel corso dell'esercizio è stato liquidato un trattamento di fine rapporto in favore di un dipendente.

I risconti passivi sono pari ad euro 19.147, in diminuzione del 12,2 per cento rispetto ai 21.814 euro del 2021, e corrispondono agli introiti da tesseramento incassati nel corso dell'esercizio ma di competenza di quello successivo. Nel 2023 si registra invece un incremento del 375,5 per cento e risultano pari a euro 91.091. La motivazione di tale forte variazione in aumento è dovuta in prevalenza alla somma di 75.000 euro del contributo PNRR rilevato nel corso dell'esercizio e riferito al progetto denominato "ScopriAMOmusei", di cui si è già data contezza.

5.3 Rendiconto gestionale

Il modello di rendiconto gestionale adottato dall'Unms sottende l'applicazione del principio di competenza economica ed espone l'elenco dei proventi e degli oneri dell'esercizio in sezioni contrapposte suddivise per aree di attività: istituzionali tipiche (anche dette "di interesse generale"), accessorie (c.d. "attività diverse"), da raccolta fondi, finanziarie e patrimoniali e, da ultimo, altre attività di supporto generale (logistiche o di struttura).

L'Unione non svolge attività accessorie, strumentali o complementari al perseguimento degli scopi di interesse generale stabiliti dallo statuto in quanto finalizzate al reperimento di risorse economiche aggiuntive, e neppure esercita attività di raccolta fondi. Conseguentemente, l'Ente ritiene di non iscrivere nel rendiconto oneri o proventi di supporto generale.

Per quanto l'Ente non realizzi proventi da attività accessorie, in genere necessari a sostenere le finalità statutarie, i risultati gestionali dell'Unms registrano per il 2022 un avanzo economico, pari ad euro 139.291, sebbene in flessione del 40,5 per cento rispetto a quello del 2021, pari ad euro 233.978. La riduzione dell'avanzo risulta legata, essenzialmente, alla ripresa dell'attività istituzionale e ai maggiori costi interni di funzionamento. L'esercizio 2023, diversamente, registra, come già detto, un disavanzo di gestione pari a euro -86.777, pari ad una riduzione del 162 per cento rispetto all'anno precedente.

La tabella che segue espone le risultanze gestionali dei bienni 2021-2022 e 2022-2023.

Tabella 10 – Rendiconto gestionale

	2021	2022	Variaz. ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Proventi da attività istituzionali tipiche							
Tesseramento soci	925.355	886.434	-38.921	-4,2	851.221	-35.213	-4,0
Contributi pubblici	1.386.113	1.282.807	-103.306	-7,5	1.244.234	-38.573	-3,0
altri proventi da attività istituzionali	99.065	102.768	3.703	3,7	78.515	-24.253	-23,6
Totale proventi da attività istituzionali tipiche	**2.410.533**	**2.272.009**	**-138.524**	**-5,7**	**2.173.970**	**-98.039**	-4,3
Proventi finanziari e patrimoniali - Altri proventi finanziari							
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	119.309	25.378	-93.931	-78,7	19.977	-5.401	-21,3
Proventi diversi dai precedenti	0	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale altri proventi finanziari e patrimoniali	119.309	25.378	-93.931	-78,7	19.977	-5.401	-21,3
Totale proventi	**2.529.842**	**2.297.387**	**-232.455**	**-9,2**	**2.193.947**	**-103.440**	**-4,5**
Oneri da attività istituzionali tipiche							
Acquisti di materiali	69.449	61.482	-7.967	-11,5	59.564	-1.918	-3,1
Servizi	1.191.878	1.260.265	68.387	5,7	1.392.535	132.270	10,5
Godimento beni di terzi	244.923	241.074	-3.849	-1,6	250.643	9.569	4,0
Personale	437.378	424.661	-12.717	-2,9	401.610	-23.051	-5,4
Ammortamenti e svalutazioni	44.659	38.792	-5867	-13,1	83.262	44.470	114,6
Accantonamento fondo rischi e altri fondi	200.000	50.000	-150.000	-75,0	0	-50.000	-100,0
Altri oneri diversi di gestione	84.805	64.493	-20.312	-24,0	71.325	6.832	10,6
Erogazioni liberali e quote associative	60	260	200	333,3	0	-260	-100,0
Totale oneri da attività istituz.li tipiche	**2.273.152**	**2.141.027**	**-132.125**	**-5,8**	**2.258.939**	117.912	6
Oneri finanziari e patrimoniali							
Interessi e commissioni	499	1.074	575	115,2	748	-326	-30,4
Totale costi	**2.273.651**	**2.142.101**	**-131.550**	**-5,8**	**2.259.687**	**117.586**	**5**
Risultato prima delle imposte	**256.191**	**155.286**	**-100.905**	**-39,4**	**-65.741**	**-221.027**	**-142**
Imposte di esercizio su attività istituzionale	22.213	15.995	-6.218	-28,0	21.036	5.041	31,5
Risultato gestionale/Avanzo economico	**233.978**	**139.291**	**-94.687**	**-40,5**	**-86.777**	**-226.068**	**-162**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto gestionale

Il totale dei proventi nel triennio in esame registra una diminuzione nel 2022 del 9,2 per cento rispetto al 2021, ammontando ad euro 2.297.387 (allorquando era pari ad euro 2.529.842 nel 2021); nel 2023 si registra una diminuzione di un ulteriore 4,5 per cento rispetto al 2022 per un ammontare complessivo di euro 2.193.947. in relazione all'esercizio 2023 circa il 96,4 per cento di dette risorse sono costituite da quote di tesseramento, dai contributi pubblici e da atti di liberalità (circa il 95,5 nel 2022), mentre il restante 3,6 per cento è costituito da proventi finanziari (circa 4,5 nel 2022).

I proventi più significativi si riferiscono ai contributi pubblici (euro 1.244.234 nel 2023 ed euro 1.282.807 nel 2022) che rappresentano nel 2023 il 57,2 per cento del totale delle entrate (56,5 per cento del totale nel 2022), mentre i proventi derivanti dal tesseramento dei soci sono pari a circa il 39 per cento sia nel 2022 che nel 2023 (erano il 38,4 per cento nel 2021). Gli altri proventi assicurano il 4,5 per cento del totale nel 2022 e appena il 3,6 nel 2023.

Si espongono nella successiva tabella le voci di dettaglio dei proventi da attività istituzionali tipiche per il triennio 2021-2023, con relativi indici di incidenza e percentuali di variazione.

Tabella 11 – Proventi da attività istituzionali

	2021	Incid. % 2021	2022	Incid. % 2022	Variaz. % 22/21	2023	Incid. % 2023	Variaz. % 23/22
Tesseramento nuovi soci	14.565	0,6	17.155	0,8	17,8	21.009	1,0	22,5
Rinnovo tesseramenti	910.790	37,8	869.279	38,3	-4,6	830.212	38,2	-4,5
Totale proventi da tesseramento	**925.355**	**38,4**	**886.434**	**39,0**	**-4,2**	**851.221**	**39,2**	**-4,0**
Contributo dello Stato ex l. 476/1987	516.000	**21,4**	516.000	22,7	0,0	516.000	23,7	0,0
Contributi vari (5*1000 e contributi regionali)	870.113	36,1	766.807	33,8	-11,9	728.234	33,5	-5,0
Totale contributi pubblici	**1.386.113**	**57,5**	**1.282.807**	**56,5**	**-7,5**	**1.244.234**	**57,2**	**-3,0**
Elargizioni e oblazioni	56.254	2,3	65.012	2,9	15,6	55.578	2,6	-14,5
altri proventi vari	42.811	1,8	37.756	1,7	-11,8	22.937	1,1	-39,2
Totale altri proventi	**99.065**	**4,1**	**102.768**	**4,5**	**3,7**	**78.515**	**3,6**	**-23,6**
Totale proventi da attività istituzionali	**2.410.533**	**100**	**2.272.009**	**100**	**-5,7**	**2.173.970**	**100**	**-4,3**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Gli introiti derivanti dal tesseramento dei soci, pari ad euro 886.434 nel 2022 e ad euro 851.221 nel 2023 sono in flessione (per il quarto anno consecutivo). L'Ente imputa tale flessione alla mancanza di un adeguato ricambio generazionale degli associati. Il calo riguarda i vecchi tesseramenti e il loro peso, rispetto al totale dei proventi, si attesta, complessivamente, a circa il 38 per cento nel biennio 2022-2023.

Le elargizioni e oblazioni nel 2022 registrano un aumento del 15,6 per cento, con un incremento di euro 8.758 euro rispetto al 2021; nell'esercizio 2023, al contrario, esse si riducono del 14,5 per cento rispetto all'anno precedente con un decremento di 9.434 euro.

Gli altri proventi aventi carattere occasionale, si riducono dell'11,8 per cento nel 2022 rispetto al 2021 e poi ancora del 39,2 per cento nel 2023, rispetto al 2022.

Il contributo ordinario dello Stato è costante dal 2007 (euro 516.000) e risulta interamente riscosso.

Tabella 12 – Contributi vari

	2021	2022	Variaz. Ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. Ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Contributi vari (5*1000 e contributi regionali)							
5*1000	94.596	132.183	37.587	39,7	42.000	-90.183	-68,2
Contributi reg. e comunali	775.517	634.624	-140.893	-18,2	686.234	51.610	8,1
Totale contributi vari	**870.113**	**766.807**	**-103.306**	**-11,9**	**728.234**	**-38.573**	**-5,0**

In relazione al contributo del 5x1000 nel 2022 si è registrato un aumento del 39,7 per cento, ammontando ad euro 132.183 (nel 2021 era di 94.596 euro); nel 2023, al contrario è registrata una variazione percentuale negativa (-68,2 per cento) rispetto all'esercizio precedente pari ad una variazione assoluta di -90.183 euro. Gli altri contributi pubblici regionali (nonché dei comuni di Verona e Pordenone nel solo anno 2022) ammontano ad euro 634.624, in diminuzione del 18,2 per cento nel 2022, mentre nel 2023 si registra un aumento dell'8,1 per cento dei medesimi.

Il quadro così delineato mostra una capacità operativa del Sodalizio condizionata sostanzialmente alle sole risorse esterne, con particolare riferimento ai contributi pubblici ed ai proventi del tesseramento, sia per rinnovo che dei nuovi iscritti, anche in ragione della assenza di profitti realizzati dall'Ente mediante realizzazione di attività accessorie (che in esperienze similari costituiscono, per contro, una non irrilevante fonte accessoria di finanziamento e di conseguente espansione dell'attività). In tale quadro, si innesta l'esisto dell'esercizio 2023 che registra un rilevante disavanzo di gestione (pur, come detto, da potersi parzialmente imputare alla ripresa consistente dell'attività sociale dopo la crisi pandemica e post-pandemica[17]). In più, e come pure già segnalato nei referti precedenti, la consistente quota delle risorse che il Sodalizio desume dalla contribuzione dei soci per iscrizioni e rinnovi: trattasi, come pure già anticipato, di un dato non coercibile, né precisamente determinabile, soprattutto in un'analisi di medio e lungo periodo ed appurato l'ormai conclamato calo degli iscritti che affligge l'Ente da diversi anni. Non appare, quindi, rinviabile una puntuale analisi circa le modalità di inversione della tendenza allo "spopolamento associativo", non solo intervenendo direttamente sui parametri, anche economici, di accesso, ma, soprattutto, sulla massimizzazione del coinvolgimento istituzionale ed operativo dei soci (mediante

[17] In questo senso, va registrato positivamente che bilancio di esercizio per il 2024 si chiuda con un avanzo di gestione, pur minimo, pari a euro 9.410, segnale di un non irrisorio recupero dell'equilibrio e di una sana capacità gestionale ed operativa.

implementazione di nuovi servizi, attività e prestazioni, ad esempio), consolidando ed, anzi, espandendo, la base associativa che, come detto, costituisce elemento non solo fattivo ma anche economico-finanziario imprescindibile per l'attività dell'Ente. Parimenti, risulta imprescindibile intervenire nella strutturazione istituzionale, gestionale, operativa e contabile, dell'operato dei volontari, che, abbiamo già argomentato, rappresenta un elemento, allo stato, irrinunciabile e cardine per garantire la capacità operativa dell'Ente (ma, non si obliteri, è evidentemente eziologicamente connaturato anche agli alti obiettivi etici e morali che si prefigge il Sodalizio).

In generale, si segnala la necessità di pervenire ad una composita differenziazione delle attività, ad un più solido coinvolgimento dei volontari, ad una massimizzata capacità di reperimento di risorse, non più condizionata da soli interventi esterni, che possano rinnovare l'afflato associativo e consentire lo sviluppo dell'attività del Sodalizio.

Con riguardo ai costi di gestione, questi sono costituiti, essenzialmente, da quelli per servizi, che ammontano nel 2022 ad euro 1.260.265 e nel 2023 ad euro 1.392.535 (erano 1.191.878 euro nel 2021), per il personale, pari ad euro 424.660 nel 2022 ed euro 401.610 nel 2023 (erano euro 437.378 nel 2021) e per il godimento di beni di terzi, che nel 2022 sono pari ad euro 241.074 (euro 244.922 nel 2021), mentre nel 2023 sono pari a euro 250.643.

La seguente tabella evidenzia in dettaglio l'andamento dei costi per servizi nei bienni 2021-2022 e 2022-2023.

Tabella 13 – Costi per servizi

	2021	2022	Variaz. ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Utenze (luce, gas, acqua, telefono, etc.)	144.485	134.830	-9.655	-6,7	130.255	-4.575	-3,4
Servizi di pulizia	26.818	23.801	-3.017	-11,2	23.656	-145	-0,6
Servizi informatici	12.404	20.268	7.864	63,4	20.429	161	0,8
Servizi di sanificazione	2.312	555	-1.757	-76,0	0	-555	-100,0
Oneri e commissioni bancarie	29.580	18.068	-11.512	-38,9	16.402	-1.666	-9,2
Manutenzione sedi sociali e beni propri	68.727	24.954	-43.773	-63,7	28.174	3.220	12,9
Premi assicurativi	10.033	25.398	15.365	153,1	28.014	2.616	10,3
Spese condominiali	30.393	36.849	6.456	21,2	42.547	5.698	15,5
Servizi vari e pedaggio autostradale	10.130	21.875	11.745	115,9	22.115	240	1,1
Totale spese per utenze e servizi vari	**334.882**	**306.598**	**-28.284**	**-8,4**	**311.592**	**4.994**	**1,6**
Gettoni di presenza organi statutari	17.200	16.500	-700	-4,1	22.500	6.000	36,4
Contributi previdenziali gettoni di presenza	2.416	5.666	3.250	134,5	5.473	-193	-3,4
Spese di funzionamento organi sociali	302.221	312.850	10.629	3,5	333.534	20.684	6,6
Compenso organi di controllo	31.148	37.864	6.716	21,6	36.772	-1.092	-2,9
Totale spese organi sociali e controllo	**352.985**	**372.880**	**19.895**	**5,6**	**398.279**	**25.399**	**6,8**
Compensi a collaboratori occasionali	16.208	20.692	4.484	27,7	25.864	5.172	25,0
Prestazioni professionali o di terzi	82.263	65.311	-16.952	-20,6	64.223	-1.088	-1,7
Spese legali	105.120	68.361	-36.759	-35,0	19.602	-48.759	-71,3
Totale spese collaborazioni esterne	**203.591**	**154.364**	**-49.227**	**-24,2**	**109.689**	**-44.675**	**-28,9**
Spese per tirocini formativi	9.206	21.669	12.463	135,4	0	-21.669	-100,0
Spese per vitto e alloggio	50.921	56.683	5.762	11,3	51.948	-4.735	-8,4
Totale spese per formazione e incontri	**60.127**	**78.352**	**18.225**	**30,3**	**51.948**	**-26.404**	**-33,7**
Spese Congresso e assemblee sedi periferiche	23.817	71.103	47.286	198,5	168.937	97.834	137,6
Spese per organizzazione di eventi	85.595	160.105	74.510	87,0	184.023	23.918	14,9
Spese di rappresentanza	24.344	9.766	-14.578	-59,9	10.122	356	3,6
Spese stampa "Corriere dell'Unione"	98.986	98.813	-173	-0,2	134.429	35.616	36,0
Spese per comunicazioni e stampa	0	0	0	0,00	0	0	0,0
Erogazioni liberali	7.551	8.284	733	9,7	23.516	15.232	183,9
Totale spese organizzative	**240.293**	**348.071**	**107.778**	**44,9**	**521.027**	**172.956**	**49,7**
Totale costi per servizi	**1.191.878**	**1.260.265**	**68.387**	**5,7**	**1.392.535**	**132.270**	**10,5**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Unms

In particolare, i costi per servizi aumentano sia nel biennio 2021-2022 (+5,7 per cento) che nel 2022-2023 (+10,5) per un ammontare pari a euro 1.392.535: dette variazioni sono dovute, in particolare, sia all'aumento delle spese organizzative, che da 240.293 euro nel 2021 passano a euro 348.071 nel 2022 e da ultimo ammontano a euro 521.027, che alla crescita delle spese di funzionamento degli organi sociali, passate da euro 302.221 nel 2021 a euro 312.850 nel 2022 e a euro 398.279 nel 2023. Da segnalare, la maggiore spesa per l'organizzazione di eventi (+74.510 euro dal 2021 al 2022 e +23.918 euro dal 2022 al 2023), nonché il consistente aumento delle spese sostenute per l'organizzazione delle assemblee che si sono tenute presso le Sedi provinciali e dei gruppi regionali (+47.286 euro dal 2021 al 2022 e + 97.834 euro[18] dal 2022 al 2023), che costituiscono il cuore della spesa per attività istituzionali intraprese nell'anno.

Per quanto concerne le altre spese di funzionamento, nel biennio in esame, aumentano le spese per l'organizzazione del Congresso e delle assemblee delle sedi periferiche (+47.286 euro nel 2022 e +97.834 euro nel 2023); le spese per pasti e soggiorni aumentano nel 2022 (+5.762 euro), mentre nel 2023 diminuiscono rispetto all'anno precedente di euro 4.735. Diminuiscono nel 2022 le spese per la manutenzione della sede centrale (-43.773 euro) mentre nel 2023 subiscono un aumento di euro 3.220, rispetto all'anno precedente. Nel 2022 risultano in aumento anche gli oneri per tirocini formativi che passano da euro 9.206 del 2021 ad euro 12.463 nel 2022, risultando poi pari a zero del 2023. Si registra, inoltre, un incremento sia per i servizi vari e pedaggio autostradale (da euro 10.130 ad euro 21.875 nel 2022 e da ultimo a euro 22.115 nel 2023), che per premi assicurativi (da euro 10.033 ad euro 25.398 nel 2022 e ad euro 28.014 nel 2023) mentre i servizi di pulizia sono diminuiti dell'11,2 per cento nel 2022 e dello 0,6 per cento nel biennio 2022-2023. Questa Sezione rimarca all'Ente quanto già segnalato sul punto, ovvero di agire in modo da contenere i costi per servizi e di funzionamento, soprattutto per l'attività istituzionale (ad esempio ricorrendo, eventualmente previa modifica ed aggiornamento degli atti statutari e regolamentari, alle nuove tecnologie che consentono di contrarre costi per l'allestimento di complessi ed impegnativi eventi in presenza).

Per quanto concerne i costi per il "godimento di beni di terzi", si registra dapprima una flessione pari all'1,6 per cento nel 2022 e nel 2023 si registra un incremento del 4 per cento rispetto all'esercizio precedente; la seguente tabella ne evidenzia le variazioni intervenute nel triennio 2021-2023.

[18] In merito alle spese sostenute per l'organizzazione delle assemblee, l'Ente ha precisato nella Relazione di missione del 2023 che tutte le Sezioni hanno organizzato le rispettive assemblee per eleggere al loro interno i delegati che hanno successivamente partecipato al XXV Congresso nazionale.

Tabella 14 – Costi per godimento di beni di terzi

	2021	2022	Variaz. ass.	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass.	Variaz. % 23/22
Fitti passivi	208.724	208.213	-511	-0,2	209.342	1.129	0,5
Licenze d'uso *software*	31.684	27.458	-4.226	-13,3	35.235	7.777	28,3
altri costi godimento beni di terzi	4.514	5.403	889	19,7	6.066	663	12,3
Totale costi per godimento dei beni di terzi	**244.922**	**241.074**	**-3.848**	**-1,6**	**250.643**	**9.569**	**4,0**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Gli ammortamenti nel 2023 registrano un notevole incremento (pari al 115 per cento) rispetto all'anno precedente, e si attestano a complessivi euro 83.262 che rispetto ai 38.791 euro del 2022 subiscono una variazione positiva assoluta di euro 44.471. Gli stessi sono costituiti per euro 671 da ammortamenti per beni immateriali (licenze *software*), mentre la quota restante riguarda beni mobili materiali (fabbricati, impianti, macchinari e arredi), su cui si inserisce *ex novo*, come già argomento, la voce di ammortamento per fabbricati non destinati alla vendita introdotta dall'Ente in adesione alla sollecitazione di questa Corte.

La seguente tabella ne evidenzia l'andamento nel triennio 2021-2023.

Tabella 15 – Ammortamenti

	2021	2022	Variaz. ass.	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass.	Variaz. % 23/22
per licenze *software*	574	744	170	29,6	671	-73	-9,8
per fabbricati	0	0	0	0,0	45021	45.021	100,0
per impianti	524	748	224	42,7	718	-30	-4,0
per macchine ordinarie d'ufficio	2.258	2.138	-120	-5,3	1.793	-345	-16,1
per macchine elettroniche d'ufficio	34.486	28.637	-5.849	-17	29.238	601	2,1
per arredi	6.817	6.524	-293	-4,3	5.821	-703	-10,8
Totale costi per ammortamenti	**44.659**	**38.791**	**-5.868**	**-13,1**	**83.262**	**44.471**	**115**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Di seguito si espongono i dati analitici relativi agli "Oneri diversi di gestione" ed alle spese per "Erogazioni liberali e quote associative", il cui andamento si mostra, per i primi, in diminuzione del 24 per cento nel biennio 2021-2022 ed in aumento del 10 per cento nel biennio 2022-2023 e, per le seconde, in aumento del 15,9 per cento nel biennio 2021-2022 rispetto all'anno precedente e in diminuzione di circa il 15 per cento nel 2023 rispetto all'anno precedente.

Tabella 16 – Oneri diversi di gestione

	2021	2022	Variaz. ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Imposta di registro	2.785	1.789	-996	-35,8	1.325	-464	-25,9
Imposta di bollo	12.003	12.242	239	2	13.531	1.289	10,5
Bollo auto	259	260	1	0,4	260	0	0
Tassa rifiuti	18.120	25.639	7.519	41,5	15.188	-10.451	-40,8
Sanzioni	763	3.063	2.300	301,4	1.157	-1.906	-62,2
Altre imposte	3.797	6.251	2.454	64,6	9.479	3.228	51,6
Abbonamenti a giornali e riviste	4.264	4.451	187	4,4	4.900	449	10,1
Sopravvenienze passive	26.905	10.268	-16.637	-61,8	24.443	14.175	138,1
Abbuoni e arrotondamenti	99	98	-1	-1	210	112	114,3
Perdite su crediti	15.810	0	-15.810	-100	0	0	0
Altri Oneri diversi di gestione	0	692	692	100	832	140	20,2
Totale oneri diversi	**84.805**	**64.753**	**-20.052**	**-24**	**71.325**	**6.572**	**10,1**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Tabella 17 – Erogazioni per attività istituzionali

	2021	2022	Variaz. ass. 22/21	Variaz. % 22/21	2023	Variaz. ass. 23/22	Variaz. % 23/22
Erogazioni liberali	56.254	65.012	8.758	15,57	55.578	-9.434	-14,51
Quote associative	60	260	200	333,3	0	-260	-100,0
Totale erogazioni	**56.314**	**65.272**	**8.958**	**15,9**	**55.578**	**46.620**	**-14,9**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Al termine di questa panoramica sui costi di gestione, si esamina l'andamento dell'indice sintetico di struttura, volto ad evidenziare il grado di efficienza dell'apparato organizzativo dell'Ente attraverso lo squilibrato rapporto tra i costi di funzionamento, pari a euro 1.813.797 nel 2022 e ad euro 1.906.849 nel 2023, e gli oneri istituzionali sostenuti per le attività di promozione sociale (euro 277.228 nel 2022 e euro 352.090 nel 2023).

Tabella 18 – Indici di struttura 2021-2022-2023

	2021	Incid. % 2021	2022	Incid. % 2022	2023	Incid. % 2023
Costi di funzionamento						
Organi sociali e di controllo	352.985	19	372.880	20,56	398.279	20,89
Congresso e assemblee periferiche	23.817	1,3	71.103	3,92	168.937	8,86
Personale	437.378	23,6	424.660	23,41	401.610	21,06
Collaborazioni esterne	203.591	11	154.364	8,51	109.689	5,75
Utenze e servizi vari	334.878	18	306.598	16,90	311.592	16,34
Spese per formazione e incontri	60.127	3,2	78.352	4,32	51.948	2,72
Godimento beni di terzi	244.923	13,2	241.074	13,29	250.643	13,14
Acquisti di materiali	69.449	3,7	61.482	3,39	59.564	3,12
Ammortamenti e svalutazioni	44.659	2,4	38.791	2,14	83.262	4,37
Oneri diversi di gestione	84.805	4,6	64.493	3,56	71.325	3,74
Totale costi di funzionamento (A)	**1.856.612**	**100**	**1.813.797**	**100**	**1.906.849**	**100**
Totale costi di promozione sociale (B)	**216.536**		**277.228**		**352.090**	
Indici di struttura (A/B)	**8,6**		**6,5**		**5,4**	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Unms

L'andamento dell'indice di struttura ha segnato, nel triennio 2021-2023, un miglioramento, grazie alla progressiva ripresa delle attività istituzionali. L'aumento dei costi di promozione sociale (+28 per cento dal 2021 al 2022 e +27,1 dal 2022 al 2023) è risultato, infatti, più che proporzionale rispetto a quello dei costi di funzionamento (-2,3 per cento nel 2022 e +5,1 per cento nel 2023), con conseguente impulso all'efficientamento dell'apparato associativo.

Si ribadisce, ad ogni modo, quanto già argomentato nel corpo di questo referto e nel precedente referto circa l'esigenza di un potenziamento delle risorse proprie, del consolidamento, istituzionale ed operativo, dell'attività dei volontari, di implementare l'effettuazione di attività accessorie finalizzate a reperire ulteriori risorse all'Ente, in quanto le attuali risorse gestite dall'Ente risultano in effetti capienti principalmente per coprire le esigenze di mantenimento dell'apparato ma non appaiono sufficienti a garantire una diversificazione evolutiva ed in senso quali-quantitativo dell'attività del Sodalizio.

5.4 Bilanci sociali 2022 e 2023

Nella riunione del 14 aprile 2023, il Comitato esecutivo ha adottato il bilancio sociale 2022 previsto dall'art. 14 del Cts, secondo lo schema stabilito dalle linee guida di cui al decreto del 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Altrettanto, nella riunione del 17 aprile 2024, il Comitato esecutivo ha adottato il bilancio

sociale 2023 previsto dall'art. 14 del Cts, secondo lo schema stabilito dalle linee guida di cui al decreto del 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

In via generale, si deve rammentare che il bilancio sociale rappresenta uno strumento fondamentale per gli enti del terzo settore, tanto che l'art. 14 Cts ne prevede l'obbligatorietà per gli Enti con ricavi ed entrate superiori al milione di euro.

Lo scopo della redazione del bilancio sociale è quella di rendere trasparente e maggiormente comprensibile e leggibile l'impatto sociale che arrecano le attività svolte. Il bilancio sociale non si limita, quindi, a rendere leggibili e comprensibili gli aspetti economici, ma deve documentare gli effetti generati sull'ambiente, sui beneficiari, sui volontari e sulla comunità.

Ulteriore carattere del bilancio sociale è la sua pubblicità, dovendo essere obbligatoriamente pubblicato e reso disponibile sul sito internet dell'Ente (ed è questo il caso).

Il bilancio sociale è redatto seguendo le menzionate linee guida ministeriali e deve contenere informazioni sulla struttura e la *governance* dell'Ente, sulla struttura operativa e sui costi che genera, sugli obiettivi che si pone e le attività realizzate, sui risultati raggiunti in relazione alle risorse impiegate ed al coinvolgimento degli *stakeholder*.

In generale, il bilancio sociale opera come strumento di espansione della fiducia del cittadino, delle istituzioni e dei finanziatori e si pone come promotore della cultura della *accountability*.

Inoltre, il bilancio sociale si pone, altresì, come valevole strumento di autovalutazione, di miglioramento interno, operando come stimolo per riflessioni strategiche e organizzative e di correzione di eventuali determinazioni non adeguate.

In sintesi, il bilancio sociale va inteso come mezzo di comunicazione, rendicontazione e crescita, che valorizza il ruolo dell'ente nella società.

L'Ente pubblica annualmente sul proprio sito i bilanci sociali annuali. La struttura dei bilanci 2022 e 2023 è modellata sulle informazioni e sui contenuti indicati.

Dall'esame del bilancio sociale 2022 è emerso, in sostanziale coerenza con la relazione di missione (con cui però il bilancio sociale non deve essere frainteso e cui non deve sovrapporsi), un sunto dell'operato dell'Unms, per mezzo dei 18.557 soci, delle 97 sezioni provinciali (al 2022) e dell'utilizzo di 298 volontari. Le attività svolte dall'Unms hanno incluso, in estrema sintesi, l'assistenza medico-legale, supporto sociale, consulenza fiscale, promozione culturale e iniziative legislative. Tra i progetti principali l'Ente ha segnalato "ScopriAMOmusei", finanziato con risorse PNRR e poi effettivamente conclusosi nel 2025, volto a favorire l'accessibilità culturale per le persone con disabilità. L'Ente riferisce di essersi cimentato in

alcune criticità normative, come la *Disability Card* e l'esclusione dai *bonus una tantum*, previsti dagli artt. 31 e 32 del d.l. n. 50 del 2022 (c.d. *bonus* 200 euro) nonché dall'art. 19 del d.l. n. 144 del 2022 ed ha, inoltre, proposto modifiche legislative per migliorare la tutela degli invalidi. L'Ente dà sintetica contezza nel bilancio 2022, in coerenza con gli strumenti di bilancio qui esaminati, delle risorse economiche impiegate, della loro provenienza (in particolare da contributi pubblici, tesseramenti e donazioni). L'Ente riferisce nel bilancio sociale 2022 di essersi impegnato per una maggiore autonomia finanziaria e una comunicazione più efficace. L'organo di controllo ha attestato la conformità del documento alle normative vigenti.

Quanto al bilancio sociale relativo all'anno 2023, sempre redatto secondo le linee guida ministeriali, l'Ente ha documentato l'attività svolta dai 17.856 soci, attraverso le 97 sezioni provinciali e con il supporto di 281 volontari. Le attività svolte, in maniera sostanzialmente speculare a quanto rilevato per l'anno precedente, hanno riguardato l'assistenza medico-legale, il supporto sociale, la consulenza fiscale, la promozione culturale e la formazione. L'Ente riferisce di avere partecipato a diversi eventi istituzionali, tra cui l'udienza con Papa Francesco e il Congresso nazionale. Il Sodalizio riferisce di avere promosso iniziative legislative per la detassazione della pensione privilegiata, il riconoscimento della causa di servizio e l'uniformità di trattamento tra le vittime. Nuovamente è data contezza della consistenza generale e della ripartizione delle risorse economiche ricevute. Anche il bilancio sociale per il 2023 è stato attestato conforme dal Collegio sindacale.

È, in generale, percepibile lo sforzo impresso dall'Ente alla redazione di uno strumento di bilancio adeguato alle previsioni delle linee giuda ministeriali e, soprattutto, di agevole lettura e utilità sia interna che esterna.

Rispetto a quanto rilevato con il precedente referto di questa Sezione, permangono alcune criticità che questa Sezione intende segnalare.

Da un lato, il livello di dettaglio delle informazioni organizzative ed operative, sebbene implementato, appare doversi spingere ad un maggior grado di profondità. Non solo, quindi, ad operare una maggiormente puntuale descrizione dell'attività effettivamente svolta dalle diverse strutture locali, ma pure le modalità con cui tali attività hanno impattato nella comunità e sul territorio di riferimento.

A corollario di quanto sopra affermato, non appare ancora raggiunto un sufficiente ed adeguato grado di analiticità e profondità argomentativa con riferimento alla misurazione dei risultati conseguiti in rapporto a quelli auspicati e programmati, sia in relazione all'attività

squisitamente istituzionale, sia in merito agli impatti sociali, comunitari ed economici che le attività programmate ed effettuate si prefiggevano: si tratta di elemento di difetto particolarmente rilevante, poiché priva il documento dell'essenziale funzione di base di auto-controllo e auto-correzione per l'operato dell'Ente. La misurazione dell'efficacia ed efficienza delle azioni è elemento imprescindibile di una adeguata valutazione, sia esterna che interna, del buon andamento della gestione: questa Sezione segnala, quindi, all'Ente l'opportunità di implementare il documento anche puntualmente esplicitando i risultati raggiunti e quelli non conseguiti in ciascun anno, come utile sostrato sia programmatico che valutativo, oltre che come dato di trasparente lettura della comunità circa la capacità del Sodalizio di perseguire gli obiettivi e gli alti scopi prefissati.

Come già segnalato nel precedente referto, infine, non risulta puntualizzato l'esito del monitoraggio svolto dal Collegio dei sindaci ai sensi dell'art. 30, comma 7, Cts.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio è un'associazione non lucrativa di promozione sociale per la tutela degli interessi morali ed economici della predetta categoria e per il sostegno concreto ai portatori di invalidità e alle loro famiglie anche attraverso l'erogazione di contributi, l'assistenza medico-legale e l'aggiornamento professionale.

L'Unione è presente su tutto il territorio nazionale con 17.856 soci nel 2023, in diminuzione rispetto ai 18.557 soci del 2022, e una struttura organizzativa articolata sul territorio in gruppi regionali e 97 sezioni territoriali.

In ragione della sua appartenenza all'ordinamento del Terzo settore, l'Unione è coinvolta nel contesto istituzionale della programmazione, progettazione e organizzazione degli interventi e dei servizi pubblici in favore delle persone invalide per servizio. Ciò ha richiesto sostanziali modifiche dello statuto (aggiornato nel 2019 ed emendato nel 2021) per garantire all'Ente una posizione di effettiva "terzietà" e la piena osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La compagine sociale è ormai da tempo in progressiva diminuzione ed è passata dai 19.652 del 2021, ai 18.557 del 2022 e, da ultimo, ai 17.856 del 2023. L'Ente riferisce che le cause del calo degli associati dovrebbero ricondursi, principalmente, all'età avanzata dei soci ed alla contrazione degli organici delle forze armate, con conseguenti riflessi negativi anche sul volume dei contributi associativi da tesseramento, i cui proventi si sono ridotti nel 2022 del 4,2 per cento rispetto al 2021 e nel 2023 del 4 per cento rispetto al 2022. In proposito, questa Sezione segnala a Unms la necessità, sia sotto il profilo istituzionale (al fine di continuare a perseguire lo scopo associativo e l'elevato livello sociale e morale dell'impegno verso i soggetti che hanno subito mutilazioni), sia sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario ed operativo (costituendo le quote associative una sostanziale partizione delle risorse a disposizione) di operare proattivamente per invertire questa tendenza, adottando politiche associative inclusive ed espansive, introducendo servizi ulteriori ed innovativi ed utili ad associati, loro familiari come pure ad una più ampia platea di fruitori (ad esempio in termini di assistenza fiscale, sociale, psicologica), operando per accentuare il coinvolgimento delle famiglie dei soci, introducendo servizi innovativi, aumentando il coinvolgimento delle istituzioni, soprattutto locali, e massimamente dei giovani, in particolare quelli che già operano nel servizio civile, onde ampliare il *range* delle prestazioni offerte, il radicamento territoriale e la possibilità che,

con l'espansione della operatività, aumenti anche il numero dei soci. Di estremo rilievo per la vita associativa questa Sezione raccomanda, pure, adeguata vigilanza sulla gestione dell'operatività e dell'efficienza degli organi territoriali, anche nell'espressa finalità di migliorare l'immagine pubblica dell'Associazione. I contenziosi ed i commissariamenti che hanno riguardato diverse Sezioni provinciali hanno, invero, inevitabilmente incrinato la appropriata considerazione esterna dell'Unms e la capacità attrattiva, rendendo, quindi, urgente un complessivo e profondo intervento di ricomposizione e rafforzamento.

Lo statuto individua sei organi centrali, due organi a livello di gruppo regionale e tre organi per ciascuna delle 97 sezioni territoriali. Tutti gli organi sociali durano in carica quattro anni: in relazione al quadriennio 2020-2023, che comprende gli esercizi 2022 e 2023 oggetto dell'odierno referto, gli organi sociali sono stati rinnovati in occasione del XXIV Congresso nazionale, tenutosi nell'ottobre del 2019, allorquando si è proceduto alla conferma del Presidente nazionale e al rinnovo delle cariche dei sette membri del Comitato esecutivo, nonché all'elezione di alcuni componenti del Collegio dei sindaci (due effettivi e due supplenti) e dei membri del Collegio dei probiviri (tre effettivi e due supplenti). È stato nominato, infine, anche il Revisore legale dei conti. Il successivo Congresso nazionale si è svolto nell'ottobre 2023 e risulta avere provveduto a rinnovare le nomine degli organi.

Al termine del 2023 risultavano commissariate nove sedi provinciali: Reggio Calabria, Massa Carrara, Avellino, Grosseto, Bergamo, Monza, Milano, Pavia, Rieti. Le spese legali sostenute per i contenziosi originati dai provvedimenti di commissariamento ammontano, nell'anno 2022, ad euro 21.672, a fronte di un fondo contenzioso complessivamente pari ad euro 153.917 al 31 dicembre 2022, mentre nel 2023 sono state sostenute spese per euro 24.600, per un residuo ammontare del fondo contenzioso di euro 129.317 al 31 dicembre 2023. L'Ente ha, altresì, riferito di avere sostenuto, nell'anno 2022, spese per servizi legali per euro 68.361, e, nell'anno 2023, spese per servizi legali per complessivi euro 19.603 (le spese per servizi legali erano pari ad euro 105.120 nel 2021), dovute sia in ragione dell'attività di assistenza legale per contenzioso, sia di consulenza per la predisposizione delle modifiche da apportare allo statuto. Sul punto, questa Sezione invita l'Ente, oltre a proseguire nel monitoraggio e nell'auspicabile contenimento delle spese per servizi legali affinché siano coerenti e conseguenti ad effettive necessità dell'Ente, ad operare anche un maggiormente trasparente appostamento dei costi sostenuti per tali voci, avendo cura di distinguere, quantomeno nella relazione di missione ed in maniera chiara ed analitica, i costi per consulenze pure ed i costi per i contenziosi in cui l'Ente sia stato parte, precisando quali costi

riguardino gli esborsi sostenuti per l'assistenza legale del Sodalizio nei diversi contenziosi, quali l'esecuzione di condanne in favore delle controparti per la sorte di ciascun giudizio in cui l'Ente sia risultato soccombente e quali altri l'eventuale refusione delle spese legali cui il Sodalizio sia stato condannato in favore delle controparti giudiziali vittoriose, voci di costo che risultano complessivamente diverse per eziologia e titolo.

L'Ente presenta una ridotta consistenza di personale dipendente, che nel 2023 è pari a 13 unità (era pari a 14 nel biennio 2021-2022). Gli oneri finanziari per il personale dipendente gravano sulle disponibilità di bilancio delle strutture che ne usufruiscono. Queste ultime hanno potuto avvalersi nel corso del 2023 di 281 unità di volontari (sono stati 298 nel biennio precedente), che prestano la propria opera non occasionale a titolo gratuito e per esclusivi fini di solidarietà sociale, per un controvalore economico di euro 630.270 nel 2022 e di euro 633.037 nel 2023. La spesa complessiva del rimborso delle spese di viaggio dei 298 volontari non occasionali, nel corso del 2022, è stata di euro 281.496,33, mentre nel 2023 risulta pari a 298.189. Il costo medio unitario del personale si attesta nel 2022 ad euro 30.333 (euro 31.241 nel 2021), con una variazione negativa del 2,9 per cento rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 2023 ammonta a euro 30.893 registrando un aumento dell'1,8 per cento rispetto al 2022. Il costo per l'utilizzo delle collaborazioni esterne è in calo passando da euro 203.591 del 2021 ad euro 154.364 ad euro nel 2022 e ancora a euro 109.689 nel 2023.

L'Ente risulta essere coinvolto in un progetto finanziato con risorse PNRR, riguardante l'innovazione e la transizione digitale nei settori culturali e creativi (M1C3), denominato "ScopriAMOmusei" e già menzionato, che risulta essersi concluso nel 2025 mediante realizzazione di contenuti multimediali, di un portale e di un'applicazione che consentono ai soci Unms l'accesso immediato e agevole a contenuti multimediali riguardanti i musei più significativi del patrimonio culturale e distribuiti su tutto il territorio italiano (per un contributo pari ad euro 75.000) ed in un ulteriore progetto, finanziato con risorse regionali, denominato "*Fand occupability*" e pure esso già menzionato, presentato alla Regione Emilia-Romagna e da quest'ultima approvato, diretto a favorire l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità (per un contributo di euro 37.350).

A partire dalla redazione del bilancio per l'esercizio 2021, l'Unms conforma i propri elaborati contabili agli schemi definiti dal codice del Terzo settore (d.lgs. n. 117 del 2017). La struttura del nuovo bilancio consuntivo ordinario si compone, quindi, del rendiconto gestionale, dello stato patrimoniale, della relazione di missione e del bilancio sociale.

Se i principali saldi contabili del 2022 denotano il sostanziale permanere di condizioni di equilibrio economico e finanziario, pur a fronte di un consistente calo dell'avanzo rispetto all'esercizio 2021, ottenuto, peraltro, senza fare ricorso a proventi aggiuntivi da attività strumentali ed accessorie, diversa è, per contro, la situazione del 2023, ove è registrato un disavanzo di gestione. L'esercizio 2022 ha, infatti, chiuso con un avanzo economico di euro 139.291, in flessione del 40,5 per cento rispetto a quello del 2021, pari ad euro 233.978, mentre l'esercizio 2023, invece, registra un disavanzo di gestione pari a euro -86.777. Questa Sezione, riscontrato il *trend* negativo della situazione contabile nel triennio 2021-2022-2023, dapprima manifestatosi nel citato drastico calo dell'avanzo nel 2022 rispetto all'esercizio precedente e poi culminato nel disavanzo di gestione per l'esercizio 2023, raccomanda all'Ente di operare una prudente ricognizione delle attività svolte in relazione alle risorse utilizzate e di cui dispone, al fine del recupero del doveroso equilibrio.

Il patrimonio netto è passato da euro 5.953.906 del 2021 a euro 6.093.198 nel 2022, mentre nel 2023 ammonta a 6.006.421 euro.

I proventi più significativi si riferiscono ai contributi pubblici (euro 1.282.807 nel 2022 ed euro 1.244.234 nel 2023), rappresentano rispettivamente il 56,5 per cento nel 2022 e il 57,2 per cento nel 2023 del totale delle entrate, mentre i proventi dal tesseramento dei soci sono pari al 39 per cento nel 2022 e al 39,2 per cento nel 2023 (erano il 38,4 per cento nel 2021). Gli altri proventi assicurano appena il 4,5 per cento del totale nel 2022 e il 3,6 del totale per cento nel 2023.

L'Ente presenta, anche per gli esercizi 2022 e 2023, una cospicua disponibilità liquida, segnale di una non piena capacità di impiego delle risorse, una modesta patrimonializzazione, contenuto livello di indebitamento ed una situazione creditoria che non presenta ancora aspetti di criticità, benché risultino nuovamente ed in considerevole e costante aumento i crediti per contributi regionali.

La ripresa delle attività istituzionali ha prodotto una crescita dei costi per attività di promozione sociale, passati da euro 216.536 del 2021 a euro 277.228 del 2022 e da ultimo a euro 352.090 del 2023, con una variazione positiva del 28 per cento nel 2022 e del 27, 1 nel 2023. Da segnalare positivamente, al riguardo, la maggiore spesa per l'organizzazione di eventi (+74.510 euro nel corso del 2022 e +23.918 euro dal 2022 al 2023).

Il Sodalizio mostra una capacità operativa fortemente dipendente da risorse esterne, in particolare da contributi pubblici e dalle risorse afferenti ai tesseramenti, non ricorrendo all'espletamento di attività accessorie. Il bilancio 2023 evidenzia, inoltre, un disavanzo, solo

parzialmente attribuibile alla pur consistente ripresa dell'operatività post-pandemica. La dipendenza dalle risorse acquisite dalle quote di iscrizioni e rinnovi dei soci può, quindi, però rivelarsi problematica, data l'incertezza e, soprattutto, il calo costante degli iscritti misurato negli ultimi anni. Questa Sezione segnala all'Ente l'urgenza di analizzare ed approntare strategie per invertire questa tendenza, ad esempio agendo sui criteri economici di accesso dei soci, ovvero potenziando il coinvolgimento degli stessi e di potenziali nuovi utenti attraverso servizi e attività innovativi ed ulteriori. Parimenti, si ritiene opportuno consolidare ed espandere la base associativa, che risulta fondamentale anche per la sostenibilità economica. È, inoltre, necessario riorganizzare la collocazione istituzionale, gestionale e contabile dei volontari, che sono essenziali per l'operatività e per il perseguimento degli obiettivi, anche etico-morali, oltre che operativi, del Sodalizio.

Questa Corte raccomanda all'Ente di operare, inoltre, una utile diversificazione delle attività (ad esempio introducendo attività accessorie e verso terzi), di ulteriormente favorire il ricorso al volontariato, in generale, di perseguire una capacità maggiormente autonoma di reperire risorse proprie, per rilanciare l'associazione e garantirne lo sviluppo.

Va, inoltre, rimarcato sia l'ulteriore aumento dell'indice di incidenza delle spese per organi sul totale oneri da attività istituzionali, che ormai ne rappresenta oltre un quarto dell'ammontare, come sia gli ulteriori aumenti che hanno riguardato, sia nel 2022 che, ulteriormente, nel 2023 gli oneri per il funzionamento degli organi, le spese per la celebrazione delle assemblee, i costi per le missioni. La Sezione rappresenta all'Ente la necessità, ormai indifferibile, di monitorarne l'evoluzione e di operare al fine di ragionevolmente contenere tali voci di costo: quanto alle spese per la celebrazione delle assemblee, ad esempio, (e pur riconoscendone l'elevato valore associativo), ricorrendo a modalità telematiche per la loro celebrazione, implementando una proattiva attività regolamentare che disciplini – e contenga – in maniera analitica i presupposti per l'accesso ai rimborsi di costi per missioni curandone l'effettiva e puntuale applicazione, in generale operando una imprescindibile riconsiderazione della complessiva spesa per gli organi, che, a fronte di una contrazione costante ed evidente del numero dei soci e dell'attività istituzionale conseguentemente espletata, dovrebbe adattarsi proporzionalmente e fisiologicamente alle effettive esigenze operative ed organizzative dell'Ente.

Sul piano strettamente contabile, in coerenza con quanto già argomentato in precedenza, si segnala l'esigenza di fornire in maniera maggiormente strutturata, approfondita e precisa le informazioni contenute nella relazione di missione e nei bilanci sociali.

Come già segnalato, si rinnova l'avviso di operare nel senso di scorporare dalla spesa per il funzionamento degli organi quella riferibile ai rimborsi per i volontari e all'acquisto di buoni pasto distribuiti ai dipendenti, ciò ai fini di una separata evidenza dei rispettivi oneri gestionali.

Questa Sezione aveva già rilevato come i fabbricati di proprietà dell'Unms non destinati alla vendita, in quanto funzionali all'attività dell'Associazione, avrebbero dovuto essere quindi assoggettati ad ammortamento sistematico in linea con i criteri di valutazione indicati all'art. 2426, comma 1, n. 2, del codice civile. Ancora nell'esercizio 2022 permaneva il mancato appostamento a bilancio di ammortamenti in relazione ai fabbricati di proprietà. Si deve, invece, positivamente registrare che, nel bilancio relativo all'esercizio 2023, è precisato che "*a seguito dei rilievi elevati dalla Corte dei conti nella relazione sul bilancio 2021, l'Unms ha proceduto all'ammortamento dei fabbricati di proprietà adibiti esclusivamente all'attività istituzionale*": l'Ente ha, conseguentemente, applicato un'aliquota di ammortamento del 3 per cento, pari ad un complessivo valore per l'esercizio di euro 45.021.

In sostanza, questa Corte rileva la permanenza di alcune problematiche gestionali e strategiche, quali costi di struttura proporzionalmente elevati, una base sociale in erosione, dipendenza da finanziamenti esterni, per le quali ritiene di raccomandare l'adozione di iniziative di correzione e di possibili rilancio organizzativo.

Si segnala, infine, che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 21 giugno 2024, che fa seguito alla deliberazione n. 27/2024 del 28 febbraio 2024 di questa Sezione, il controllo esercitato dalla Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, esercitato a mente degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, è cessato.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

SEDE CENTRALE

ROMA - VIA SAVOIA, 84

C.F. 80086270586

****

****

******

***

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2022	31.12.2022	31.12.2021
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di	-	-
utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.007	409
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.007**	**409**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.468.411	1.411.682
2) Impianti e macchinari	1.192	1.940
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	104.694	112.538
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	**1.574.297**	**1.526.160**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) altre	0	0
2) Crediti		
a) verso Imprese controllate		
a1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
a2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b) verso imprese collegate		
b1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) verso altri enti del Terzo Settore		
c1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
c2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) verso altri		
d1) esigibili entro l'esercizio successivo	315.917	289.385
d2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

3) Altri titoli	287.711	253.468
Totale immobilizzazioni finanziarie	603.628	542.853
Totale immobilizzazioni	**2.178.931**	**2.069.422**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	**0**	**0**
II. CREDITI		
1) Verso utenti e clienti		
1a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori		
2a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso enti pubblici		
3a) esigibili entro l'esercizio successivo	212.390	535.550
3b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contribui		
4a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
4b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
5a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
5b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
6a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
6b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate		
7a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
7b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese collegate		
8a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
8b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Crediti tributari		
9a) esigibili entro l'esercizio successivo	772	770
9b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille		
10a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
10b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Imposte anticipate		

11a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
11b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Verso altri		
12a) esigibili entro l'esercizio successivo	14.582	18.069
12b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Verso Sezioni Provinciali		
13 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
13 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Verso Consigli Regionali		
14 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
14 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
15) Verso Sede Centrale		
15 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
15 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	227.743	554.389
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
a) Partecipazioni in Imprese controllate	0	0
b) Partecipazioni in Imprese collegate	0	0
c) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazi	0	0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	4.382.537	4.046.686
2) Assegni	647	1.114
3) Denaro e valori in cassa	34.620	35.245
Totale disponibilità liquide	4.417.805	4.083.045
Totale attivo circolante	**4.645.548**	**4.637.435**
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	0	0
2) risconti attivi	13.494	16.362
Totale ratei e risconti	13.494	16.362
TOTALE ATTIVO	**6.837.973**	**6.723.218**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	2.070.208	2.070.208
II) Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0

III) Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	3.883.698	3.649.720
2) Altre riserve (riserve di consolidamento)	0	0
IV) Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	139.291	233.978
Totale Patrimonio Netto	6.093.198	5.953.906
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	303.917	275.589
Totale fondi rischi e oneri	303.917	275.589
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	303.577	259.631
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
1 a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.579	16.103
1 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
2 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
3 a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.674	4.178
3 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
4 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
4 ùb) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
5 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
5 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti		
6 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
6 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori		
7 a) esigibili entro l'esercizio successivo	46.647	98.495
7 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
8 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
8 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti tributari		
9 a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.432	24.442
9 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale		
10a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.875	18.185
10b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		

11 a) esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
11 b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
12) Altri debiti:			
12 a) esigibili entro l'esercizio successivo		38.928	50.874
12 b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
13) Debiti verso Sezioni Provinciali			
13 a) esigibili entro l'esercizio successivo	-		0
13 b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
14) Debiti verso Consigli Regionali			
14 a) esigibili entro l'esercizio successivo	-		0
14 b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
15) Debiti verso Sede Centrale			
15 a) esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
15 b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti		118.135	212.278
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
1) ratei passivi		0	0
2) risconti passivi		19.147	21.813
Totale ratei e risconti passivi		19.147	21.813
TOTALE PASSIVO		**6.837.973**	**6.723.218**

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO
RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2022

ONERI E COSTI	Es. 2022	Es. 2021	PROVENTI E RICAVI	Es. 2022	Es. 2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	886.434	925.355
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.482	69.449	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	1.260.265	1.191.878	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	65.012	56.255
3) Godimento beni di terzi	241.074	244.923	5) Proventi del 5 per mille	132.183	94.596
4) Personale	424.661	437.378	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	38.792	44.659	8) Contributi da enti pubblici	1.150.624	1.291.517
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	50.000	200.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	64.753	84.865	10) Altri ricavi, rendite e proventi	37.756	42.811
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	2.141.027	2.273.152	Totale	2.272.009	2.410.533
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/−)	130.982	137.381
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/−)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0

3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	430	1.308
2) Su prestiti	328	319	2) Da altri investimenti finanziari	24.948	110.205
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	7.796
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	746	180	5) Altri proventi	0	0
Totale	1.074	499	Totale	25.378	119.309
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/−)		
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	**2.142.101**	**2.273.651**	**Totale proventi e ricavi**	**2.297.387**	**2.529.842**
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	155.286	256.191
			Imposte	15.995	22.213
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	**139.291**	**233.978**

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586
Via Savoia, 84 - ROMA

Relazione di Missione al 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

Premessa

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto, come previsto dall'art. 13 c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 117/2017, tenuto conto dei nuovi schemi di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/3/2020 nonché dai principi contabili nazionali OIC integrati dalle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC n. 35.

In particolare lo stato patrimoniale è redatto, per quanto applicabile, secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. mentre il rendiconto gestionale è suddiviso, nelle seguenti aree di oneri e proventi:

- Attività di interesse generale: intese come attività istituzionali svolte dall'Ente in base alle indicazioni riportate nello statuto;
- Attività diverse intese quali attività diverse da quelle istituzionali ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'Ente risorse utili per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- Attività raccolta fondi anch'essa strumentale a quella istituzionale
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale comunque strumentali all'attività istituzionale.

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta di ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. La presente relazione di missione ha, pertanto, la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte per il perseguimento degli scopi sociali.

1.Informazioni sull'Ente, missione perseguita ed attività di interesse generale

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio persegue l'attività di interesse generale di rappresentare e tutelare gli interessi morali ed economici dei mutilati ed invalidi per servizio e dei famigliari dei caduti per servizio presso le pubbliche amministrazioni nonché presso tutti gli enti ed istituzioni che operano nel campo dell'assistenza, della rieducazione e del lavoro. L'Ente si ripromette di esaltare i valori morali, civili, militari e storici della Patria, di onorare la memoria dei caduti per servizio e dei

soci defunti, di mantenere vivo tra i soci sentimenti di fratellanza e di solidarietà.
Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'UNMS svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.:

- promuove provvedimenti legislativi ed amministrativi a carattere nazionale, regionale, provinciale e comunale;
- tutela ed assiste gli associati che ne abbiano diritto in materia di collocamento mirato al lavoro;
- fornisce consulenza medico legale nelle pratiche di pensione privilegiata, di equo indennizzo e di altre forme risarcitorie previste dalla legge correlate a fatti di servizio da cui sia derivata una condizione invalidante;
- assiste tecnicamente gli associati per il conseguimento dei benefici previsti dagli enti locali;
- promuove iniziative dirette alla riabilitazione, al recupero ed all'integrazione dei mutilati ed invalidi per servizio in ogni settore della vita sociale, al fine del conseguimento della loto autonomia;
- eroga contributi in caso di grave ed eccezionale stato di bisogno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- cura, per quanto possibile, l'aggiornamento professionale dei giovani a livello regionale;
- promuove iniziative a favore della categoria nel campo della formazione e aggiornamento, organizzando e partecipando a ricerche e dibattiti di interesse nazionale ed internazionale;
- svolge attività di studio, indagine, promozione e sviluppo su problemi interessanti la categoria;
- sviluppa la collaborazione ed i rapporti con le altre associazioni di promozione sociale e più in generale con altri sodalizi aventi finalità simili alle proprie;
- promuove la costituzione di cooperative sociali per i soci.

È fatto divieto all'UNMS di svolgere attività diverse da quelle di cui ai commi precedenti, ad eccezione di quelle direttamente connesse e di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti consentiti dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117 del 3/7/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Sezione del Registro Unico in cui l'UNMS è iscritta

L'UNMS, precedentemente iscritta presso il registro delle Associazioni di Promozione Sociale ai sensi della L. 383/00, con l'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi dell'art. 45 del Codice del Terzo Settore e attivato formalmente con Decreto del Ministero del Lavoro n. 561 del 26/10/21, è trasmigrata nel RUNTS, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 117/17, con determina della Regione Lazio n. G14639 del 26/10/22.

Distribuzione territoriale dell'Ente

L'UNMS ha la sua Sede Centrale e legale a Roma in Via Savoia, n. 84 ed è presente su tutto il territorio nazionale con n. 99 Sezioni Provinciali e n. 20 Gruppi Regionali, svolgendo le funzioni esposte in precedenza attraverso le proprie sedi periferiche che direttamente si interfacciano con i soci dei vari territori nazionali.

Regime fiscale applicato

In termini d inquadramento fiscale l'UNMS si qualifica come ente del terzo settore non commerciale poiché non svolge alcuna attività diversa da quella di interesse generale. Inoltre beneficia dell'esenzione Ires prevista per le APS sui redditi derivanti da immobili destinati in via esclusiva allo svolgimento di attività non commerciale.

2. Dati sugli associati, sulle attività svolte e informazioni sulla loro partecipazione

Nel 2022 hanno versato la quota associativa n. 18.557 soci mediante deleghe rilasciate sulle pensioni privilegiate ordinarie erogate dall'Inps, sulle pensioni privilegiate tabellari erogate dal Ministero Economie e Finanze e mediante versamenti diretti in favore dell'Ente.

Il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità. Il socio partecipa alla vita associativa e a tutte le attività promosse dall'Ente, partecipa all'elezione degli organi statutari, alla approvazione e/o modifica delle norme statutarie, accede ai libri sociali come previsto dall'art. 15 del Codice del Terzo settore. Il socio ha diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato in Statuto. Inoltre tutti i soci hanno il dovere di osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le deliberazioni emanate dagli organi dell'Unione. Nel corso del 2022, a livello di organi centrali, si sono tenuti n. 2 Consigli Nazionali, n. 8 riunioni del Comitato Esecutivo.

Si riporta di seguito la distribuzione territoriale degli associati.

SEZIONE	Nuovi soci	Rinnovi diretti	Rinnovi con deleghe	Totale soci
AGRIGENTO	1	13	48	62
ALESSANDRIA	7	78	41	126
ANCONA	1	17	239	257
AOSTA	1	10	16	27
AREZZO	0	2	197	199
ASCOLI PICENO	0	14	258	272
ASTI	0	11	11	22
AVELLINO	9	22	159	190
BARI	3	30	366	399
BELLUNO	0	20	107	127
BENEVENTO	3	21	61	85

BERGAMO	20	111	146	277
BOLOGNA	6	182	31	219
BRESCIA	10	54	236	300
BRINDISI	4	19	175	198
CAGLIARI	0	64	269	333
CALTANISSETTA	0	0	139	139
CAMPOBASSO	0	0	72	72
CASERTA	0	14	131	145
CASSINO	0	7	37	44
CATANIA	4	7	392	403
CATANZARO	0	3	379	382
CHIETI	0	17	167	184
COMO	4	40	157	201
COSENZA	6	34	46	86
CREMONA	12	102	5	119
CUNEO	0	43	56	99
ENNA	0	0	134	134
FERRARA	0	29	87	116
FIRENZE	1	67	302	370
FOGGIA	0	4	431	435
FORLI'	0	26	152	178
FROSINONE	0	11	235	246
GENOVA	0	94	285	379
GORIZIA			15	15
GROSSETO	0	14	112	126
IMPERIA	0	21	128	149
ISERNIA	0	38	11	49
LATINA	2	34	81	117
L'AQUILA	1	7	182	190
LA SPEZIA	5	15	81	101
LECCE	15	12	243	270
LECCO	0	12	44	56
LIVORNO	1	17	175	193
LUCCA	0	17	100	117
MACERATA	2	12	126	140
MANTOVA	1	20	51	72
MASSA CARRARA	0	0	56	56
MATERA	0	0	88	88
MESSINA	2	26	149	177
MILANO	42	245	284	571
MODENA	0	91	268	359
MONZA	13	66	41	120
NAPOLI	30	34	446	510
NOVARA	0	14	114	128
NUORO	0	2	126	128
ORISTANO	0	6	72	78
PADOVA	14	116	237	367

PALERMO	2	9	390	401
PARMA	0	40	153	193
PAVIA	16	103	157	276
PERUGIA	0	23	93	116
PESARO	0	41	92	133
PESCARA	2	20	96	118
PIACENZA	2	15	128	145
PISA	0	1	117	118
PISTOIA	3	13	113	129
PORDENONE	0	25	163	188
POTENZA	7	14	240	261
PRATO	0	18	46	64
RAGUSA	0	4	60	64
RAVENNA	1	88	137	226
REGGIO CALABRIA	0	2	17	19
REGGIO EMILIA	0	18	203	221
RIETI	0	3	24	27
RIMINI	2	25	66	93
ROMA	39	202	718	959
ROVIGO	0	5	70	75
SALERNO	2	4	325	331
SASSARI	4	18	123	145
SAVONA	0	0	104	104
SIENA	1	24	87	112
SIRACUSA	0	0	76	76
SONDRIO	16	57	23	96
TARANTO	6	25	98	129
TERAMO	2	13	83	98
TERNI	12	10	147	169
TORINO	2	109	372	483
TRAPANI	0	6	222	228
TRENTO	1	100	6	107
TREVISO	0	0	294	294
TRIESTE	0	30	2	32
UDINE	0	47	151	198
VARESE	0	12	216	228
VENEZIA	0	12	244	256
VERCELLI	0	26	8	34
VERONA	7	37	223	267
VICENZA	1	9	233	243
VITERBO	17	26	41	84
SOCI ESTERI			15	15
TOTALE	365	3.219	14.973	18.557

Nel corso dell'anno 2022 numerosi sono stati i servizi erogati in favore degli associati.

Assistenza ai soci

- Medico legale
- Assistenza tecnica

Pratiche pensionistiche

- Nuove pratiche
- Aggravamenti ed interdipendenze
- Interventi a favore delle "vittime"
- Riconoscimenti di invalidità
- Indennità integrativa speciale
- Equo indennizzo
- Reversibilità

Assistenza al collocamento mirato

Attività svolta con la Fand

Solleciti

- CMO
- CVCS
- PREVIMIL
- MEF
- INPS

Servizi di carattere sociale

- Esenzioni sanitarie
- Trasporto pubblico
- Parcheggi disabili
- Soggiorni terapeutici e cure climatiche
- Servizi on line per soci e familiari
- Assistenza soci in difficoltà
- Assistenza sociale ai soci bisognosi
- Assistenza fiscale

Proposte di provvedimenti legislativi

- Nazionali, Regionali e Comunali

Attività Promozionali

- Convegni, Seminari, Conferenze
- Cerimonie
- Visite socio culturali

- Attività ricreative

Altre Attività

- Proselitismo
- Campagne 5*1000
- Studi e ricerche
- Pubblicazioni interne
- Pubblicazione periodico "Corriere dell'Unione"

3. Criteri di valutazione voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e dal nuovo principio contabile n. 35 previsto per gli enti del Terzo Settore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/22 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività:

- l'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste di bilancio;
- in ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di incassi e pagamenti.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito bilancio di previsione che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti e macchinari	15%
Macchine ordinarie di ufficio	12%
Mobili ed arredi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Si precisa che non sono state calcolate le quote di ammortamento sui fabbricati di proprietà dell'Ente poiché gli immobili sono adibiti esclusivamente alla attività istituzionale. Inoltre, in deroga al principio generale di ammortamento dei fabbricati di cui al principio contabile Oic 16, il processo di ammortamento può essere interrotto se il valore residuo del bene (valore di presumibile realizzo) è superiore al valore netto contabile (vedi paragr. 59 OIC 16). Pertanto, al fine di evitare che il valore degli immobili riportati in bilancio, assuma valori ancora più bassi rispetto al loro reale valore, non si è proceduto al sistematico ammortamento degli stessi.

I beni strumentali di modesto costo unitario, inferiore a Euro 516,46, e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli posseduti dall'Ente, sono iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 n. 1).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data d sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Proventi e Oneri

I proventi e gli oneri sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

4. Movimenti delle Immobilizzazioni

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Codice Bilancio	**B I 03**
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo originario	9.815
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	9.406
Svalutazioni storiche	0
Valore all'inizio dell'esercizio	409
Acquisizioni dell'esercizio	1.342
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0
Rivalutazioni economiche	0
Ammortamenti	744

dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.077

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce all'acquisto del software effettuato dalla sezione di Torino per l'archivio dei documenti.

Codice Bilancio	**B II 01**	**B II 02**	**B II 04**
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Terreni, fabbricati e costruzioni leggere	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Impianti e macchinario	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Arredi, Macc.elett. uff., Autovetture e Macc. Ord. uff.
Costo originario	1.411.682	3.888	1.009.001
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	0	1.948	896.463
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	1.411.682	1.940	112.538
Acquisizioni dell'esercizio	56.729	0	30.109
Spostamento di voci	0	0	0
Dismissioni dell'esercizio	0	0	653
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	748	37.300
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	0
Consistenza finale	1.468.411	1.192	104.694

La variazione intervenuta nella voce fabbricati si riferisce all'acquisto della sede di Avellino per atto del Notaio Forte (Rep. 32082).

Le uniche variazioni intervenute nella voce impianti si riferiscono alle quote di ammortamento calcolate per l'esercizio.

La voce altri beni comprende le categorie macchine ordinarie di ufficio, arredi e macchine elettroniche, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio dalle varie sedi.

Codice Bilancio	B III
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	542.853
Incrementi	60.775
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	603.628

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

- Euro 266.917 crediti per polizze stipulate a copertura del trattamento di fine lavoro per i dipendenti dell'Ente;
- Euro 49.000 per una polizza fideiussoria
- Euro 287.711 valore nominale dei titoli in deposito al 31.12.22.

In relazione ai titoli detenuti, valutati al costo di acquisto (OIC n. 20), di seguito se ne fornisce il dettaglio:

- CAGLIARI buoni postali euro 92.100
- PERUGIA titoli Btp euro 6.000
- TRENTO deposito risparmio euro 6.957
- SASSARI buoni euro 25.000
- FORLI' polizza assicurativa euro 50.000
- TORINO fondi euro 55.000
- SEDE CENTRALE fondi di investimento e azioni Generali euro 52.653

5. Costi di impianto ed ampliamento

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto ed ampliamento.

6. Ammontare dei crediti e debiti

Codice Bilancio	C II 04 bis
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI V/ENTI PUBBLICI
Consistenza iniziale	535.550
Incrementi	0
Decrementi	323.160
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	212.390

I crediti verso enti pubblici pari a Euro 212.390 si riferiscono ai contributi regionali di competenza dell'anno 2022 che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati ancora incassati. Essi sono così suddivisi:

- Regione Lazio euro 65.036;
- Regione Veneto euro 12.800;
- Regione Piemonte euro 31.306;
- Regione Sicilia euro 27.801;
- Regione Campania euro 16.000;
- Regione Liguria euro 2.967;
- Regione Basilicata euro 5.100;
- Regione Friuli euro 1.380;
- Regione Umbria euro 6.000
- Contributo 5*1000 euro 44.000.

Codice Bilancio	**C II 04 bis**
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI TRIBUTARI
Consistenza iniziale	770
Incrementi	2
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	772

I crediti tributari si riferiscono ad un credito per Ires.

Codice Bilancio	**C II 05 a**
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.)
Consistenza iniziale	18.069
Incrementi	0
Decrementi	3.487
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	14.582

La voce "Crediti verso altri" comprende i seguenti crediti:

a) Crediti v/Inail	Euro	63
b) Crediti per cauzioni	Euro	13.460
c) Crediti diversi	Euro	680
d) Anticipi a fornitori	Euro	379

Si precisa che l'Ente non ha crediti superiori a cinque anni.

Codice Bilancio	C IV 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Depositi bancari e postali
Consistenza iniziale	4.083.045
Incrementi	334.760
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	4.417.805

Le disponibilità liquide comprendono i saldi attivi di tutti i conti correnti postali e bancari intestati alle varie sedi dell'UNMS e le disponibilità di cassa.

I debiti, tutti con scadenza entro l'esercizio successivo, sono valutati al loro valore nominale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	31.12.22	31.12.21
Debiti verso banche	8.579	16.103
Debiti verso fornitori	46.647	98.495
Debiti per anticipazioni	3.674	4.178
Debiti tributari	18.432	24.442
Debiti verso istit. di previd.	1.875	18.185
Altri Debiti	38.928	50.874
	118.135	212.277

I "Debiti verso le banche" pari a complessive euro 8.579 si riferiscono al mutuo contratto per acquistare la sede di L'Aquila.

I "Debiti verso fornitori" pari a euro 46.647 si riferiscono a fatture da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio.

I "debiti tributari" pari a complessivi euro 18.432 sono così suddivisi:
- ritenute operate per lavoratori dipendenti euro 3.770;
- ritenute operate per lavoratori autonomi euro 7.529;
- saldo irap 2022 euro 7.133.

I "debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali" pari complessivamente ad euro 1.875 sono riferibili alle retribuzioni del mese di dicembre.

Gli "Altri debiti" di complessivi Euro 38.928 si riferiscono a:
- debiti v/s Organi statutari per missioni istituzionali euro 18.113;

- debiti diversi euro 19.293
- partite passive da liquidare euro 1.521.

Nella voce debiti diversi sono ricompresi i fitti di alcune sezioni ancora da versare, le spese condominiali maturate nel corso del presente esercizio ed altri costi riferiti alle varie sezioni periferiche.

Si precisa che l'Ente non ha in essere debiti di durata residua superiore a cinque anni, mentre esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali riferiti al mutuo contratto per l'acquisto dell'ufficio sezione L'Aquila.

7. Risconti attivi e passivi - Altri fondi patrimoniali

Codice Bilancio	D
Descrizione	RISCONTI ATTIVI
Consistenza iniziale	16.362
Incrementi	13.494
Decrementi	16.362
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	13.494

I risconti attivi rappresentano costi sostenuti nel corso dell'esercizio ma di competenza del successivo; in particolare essi si riferiscono a polizze assicurative.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RISCONTI PASSIVI
Consistenza iniziale	21.813
Incrementi	19.147
Decrementi	21.813
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	19.147

I risconti passivi rappresentano i ricavi da tesseramento incassati nel corso dell'esercizio ma di competenza del prossimo.

Codice Bilancio	B
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI
Consistenza iniziale	275.589
Aumenti	50.000
Diminuzioni	21.672
Consistenza finale	303.917

Il fondo rischi e oneri futuri è così suddiviso:

- Fondo rischi controversie legali: è stato utilizzato nel corso dell'anno per un importo pari ad euro 21.672 a seguito della sentenza emessa dal Tribunale di Roma n. 17039/2022 nella quale l'Unms è stato condannato alla refusione delle spese di giudizio. In sede di chiusura di bilancio l'Ente non ha effettuato ulteriori accantonamenti poiché, sentito il parere dei suoi legali, ha ritenuto congruo il fondo pari a euro 153.917 destinato alla copertura di eventuali oneri generati da soccombenze in giudizio relative alle attuali cause in corso;
- Fondo rischi per spese future: il fondo incrementato di ulteriori €uro 50.000 ed attualmente pari a euro 150.000, è stato costituito per far fronte alle spese future che saranno sostenute nel prossimo esercizio in occasione del Congresso Nazionale.

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	259.631
Aumenti	48.348
Diminuzioni	4.402
Consistenza finale	303.577

Il fondo accantonato per il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2022 nei confronti dei dipendenti in forza a quella data.

8. Variazioni patrimonio netto

	Fondo di dotazione	**Avanzo gestioni precedenti**	**Risultato di gestione**	**Totali**
Codice Bilancio	**A I**	**A III**	**A III**	
Descrizione				
All'inizio dell'esercizio precedente	2.070.208	3.649.721	233.978	5.953.906
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.070.208	3.883.699	139.291	6.093.198

Il patrimonio netto risultante al 31/12/22 è pari ad Euro 6.093.198 e risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'avanzo di gestione maturato di euro 139.292. Tale avanzo è destinato esclusivamente all'assolvimento degli scopi statutari e, in nessun caso, può essere distribuito ai soci neppure in forma indiretta.

9. Impegni di spesa – reinvestimenti di fondi – Contributi con finalità specifiche

L'Unione non ha ricevuto contributi con finalità specifiche.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Principali componenti del rendiconto gestionale

Nei prospetti che seguono sono riportate in dettaglio le voci del rendiconto gestionale confrontate con le stesse dell'anno precedente in modo tale da consentire di fornire informazioni circa gli scostamenti avvenuti rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2022	2021
Tesseramento nuovi soci	17.155	14.566
Rinnovo tesseramenti	869.279	910.790
Contributo dello Stato	516.000	516.000
Contributi vari (5*1000 e contributi regionali)	766.807	870.113
Elargizioni e oblazioni	65.012	56.254
Altri proventi vari	37.756	42.811
Totale proventi da attività di interesse generale	**2.272.009**	**2.410.534**

I proventi derivanti dal rinnovo dei tesseramenti hanno subito una contrazione solo in parte compensata da nuove iscrizioni. Le altri voci di proventi non hanno subito variazioni significative, di seguito si riepilogano i contributi pubblici rilevati per competenza nell'esercizio 2022:

- Contributo dello Stato Euro 516.000
- Contributo 5*1000 Euro 132.183
- Contributo Reg.le Valle D'Aosta Euro 5.072
- Contributo Reg.le Piemonte Euro 31.306
- Contributo Reg.le Lombardia Euro 278.707
- Contributo Reg.le Veneto Euro 6.800

- Contributo Prov. Autonoma Trento	Euro	420
- Contributo Reg.le Liguria	Euro	14.837
- Contributo Reg.le Friuli V.G.	Euro	6.900
- Contributo Reg.le Marche	Euro	3.939
- Contributo Reg.le Umbria	Euro	12.010
- Contributo Reg.le Abruzzo	Euro	60.625
- Contributo Reg.le Lazio	Euro	65.036
- Contributo Reg.le Campania	Euro	16.000
- Contributo Reg.le Puglia	Euro	63.000
- Contributo Reg.le Basilicata	Euro	4.000
- Contributo Reg.le Calabria	Euro	22.128
- Contributo Reg.le Sardegna	Euro	40.344
- Contributo Comune di Verona	Euro	3.000
- Contributo Comune di Pordenone	Euro	500

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	2022	2021
Proventi da attività finanziarie e patrimoniali	25.378	119.309
Totale proventi finanziari e patrimoniali	**25.378**	**119.309**

Si precisa che tutti i proventi sono riferibili alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.Lgs 117/17.

ACQUISTI MATERIALI	2022	2021
Materiali per manutenzioni	3.706	6.261
Materiali per pulizie	2.130	2.731
Cancelleria	36.298	39.394
Acquisto materiale DPI – Covid -19	1.546	10.354
Materiale divulgativo	13.070	8.395
attrezzature rapido consumo (< 516,46 euro)	4.732	2.313
TOTALE ACQUISTI	**61.482**	**69.449**

SERVIZI	2022	2021
energia elettrica	33.184	33.053
gas riscaldamento	7.037	4.409
acqua	3.340	4.363
servizi di pulizia	23.801	26.817
spese sanificazione	555	2.311
spese telefoniche	53.944	63.331
spese cellulari	5.409	4.856
spese postali	31.916	34.472
servizi informatici	20.268	12.403
oneri e comm. postali e bancarie e servizio tesoreria	18.068	29.580
spese per manutenzioni sedi sociali e beni propri	24.954	68.727
premi assicurativi	25.398	10.033
spese condominiali	36.849	30.393
spese per servizi vari	21.875	10.130
gettoni presenze organi statutari	16.500	17.200
contributi prev.li su gettoni presenze	5.666	2.416
spese di funzionamento organi sociali	312.850	302.221
compenso organi di controllo	32.010	31.148
Rimborso spese organi di controllo	5.854	
compensi a collaboratori occasionali	20.692	16.208

prestazioni professionali e di terzi	65.311	82.263
spese legali	68.361	105.120
spese per tirocini formativi	21.669	9.206
spese per vitto e alloggio	48.964	50.921
spese per assemblee	71.103	23.817
spese per organizzazione eventi	160.105	85.595
spese di rappresentanza	9.766	24.344
spese rivista "Corriere dell'Unione"	98.813	98.986
erogazioni liberali	8.284	7.551
Buoni pasto	7.719	
TOTALE SERVIZI	**1.260.265**	**1.191.874**

GODIMENTO BENI DI TERZI	**2022**	**2021**
Fitti passivi	208.213	208.724
licenze d'uso software	27.458	31.684
altri costi godimento beni di terzi	5.403	4.514
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	**241.074**	**244.922**

COSTI PER IL PERSONALE	**2022**	**2021**
Salari e stipendi Sede Centrale	192.679	219.088
Salari e stipendi sezione Roma	34.013	33.225
salari e stipendi sezione Firenze	12.662	12.576

salari e stipendi sezione Milano	15.613	14.002
salari e stipendi sezione Trento	3.437	3.157
salari e stipendi sezione Pescara	10.053	9.386
salari e stipendi sezione Salerno	9.246	9.037
salari e stipendi sezione Chieti	9.004	9.048
salari e stipendi sezione Venezia	7.036	4.136
Rimborso spese dipendenti	457	
contributi Inps	80.910	88.325
contributi Inail	1.202	3.149
quote TFR	48.348	32.249
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	**424.660**	**437.378**

AMMORTAMENTI	**2022**	**2021**
ammortamenti licenze software	744	574
ammortamenti impianti	748	524
ammortamenti macchine ordinarie d'ufficio	2.138	2.258
ammortamenti macchine elettroniche d'ufficio	28.637	34.486
ammortamenti arredi	6.524	6.817
TOTALE AMMORTAMENTI	**38.791**	**44.659**

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**2022**	**2021**
imposta di registro	1.789	2.785

imposta di bollo	12.242	12.003
bollo auto	260	259
tassa rifiuti	25.639	18.120
sanzioni	3.063	763
altre imposte	6.251	3.797
abbonamenti giornali e riviste	4.451	4.264
sopravvenienze passive	10.268	26.905
abbuoni e arrotondamenti	98	99
perdite su crediti		15.810
Quote associative (Fand, Fid)	260	60
Altri oneri diversi di gestione	432	
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**64.753**	**84.865**

Gli **"acquisti per attività istituzionale"** pari a euro 60.191 sono relativi a materiale di consumo, per manutenzioni e pulizie. La riduzione dei costi rispetto all'esercizio precedente è da attribuire in gran parte al minor acquisto di materiali utilizzati per la protezione individuale a causa dell'emergenza sanitaria.

I **"costi per servizi "** riferiti alla gestione delle sedi periferiche (utenze, spese condominiali) non hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, variazioni significative. Si registra un incremento dei premi assicurativi per effetto del nuovo obbligo introdotto dall'art. 18 del codice del Terzo Settore che ha previsto l'obbligo di copertura assicurativa a tutti i volontari non occasionali che collaborano con l'Ente. Le prestazioni professionali sono passate da 82.263 ad euro 65.311 e sono riconducibili a consulenze medico-legali e corsi di formazione (17.209), consulenzea contabile e fiscale (25.376), consulenze tecniche per la sicurezza luoghi di lavoro e rendicontazione contributi (22.726). Con la ripresa delle attività sono aumentati, rispetto all'anno precedente, i costi relativi all'organizzazione e/o partecipazione ad eventi (151.647), l'organizzazione delle assembleee che si sono tenute presso le singole sedi provinciali (n. 99 sedi provinciali) e dei Gruppi Regionali. Si segnala infine il decremento delle spese legali, rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle spese "**per il personale dipendente**" si sottolinea che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha subito variazioni in termini di dipendenti assunti con contratto subordinato, il costo complessivo ha registrato una diminuzione pari ad euro 12.717.

Le spese per "godimento beni di terzi" non hanno subito variazioni significative mentre tra gli oneri diversi di gestione si registra un decremento pari ad euro 20.112.

Le **"imposte di esercizio"** sono state accantonate secondo il principio di competenza. Nella determinazione della base imponibile irap, riferita esclusivamente all'attività istituzionale, è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente (imponibile previdenziale), ai compensi corrisposti per le collaborazioni coordinate e continuative nonché ai compensi di lavoro autonomo occasionale.

12. Natura delle erogazioni liberali ricevute

Nell'anno in esame sono pervenute donazioni aventi carattere occasionale per un totale di euro 65.012 di cui euro 60.312 da privati ed euro 4.700 da enti privati.

13. Numero medio dei dipendenti e volontari

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio occupa complessivamente 14 dipendenti di cui 6 unità in forza alla sede centrale e le restanti nelle sezioni di Roma, Milano, Salerno, Venezia, Pescara, Chieti, Firenze e Trento. La tipologia dei contratti di lavoro è la seguente:

- Sede Centrale 6 dipendenti con contratto a tempo pieno indeterminato;
- Sezione Roma 1 dipendente con contratto a tempo pieno indeterminato;
- Sezioni di Milano, Salerno, Venezia, Pescara, Chieti, Firenze e Trento 1 dipendente per ogni sezione con contratto a tempo part-time indeterminato;

Il numero dei volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale è pari a 298. Le persone coinvolte nell'attività di volontariato afferiscono ad associati impiegati per assolvere compiti per la realizzazione di servizi afferenti le attività di carattere generale dell'UNMS o di natura amministrativa.

14. Compensi organi sociali

COMPENSI	VALORE
Gettoni Presenza Comitato Esecutivo e Consiglio Nazionale	€. 16.500
Collegio Sindacale	€. 25.666
Revisore Legale	€. 6.344
TOTALE	**€. 48.510**

15. Prospetto identificativo inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16. Operazioni realizzate con parti correlate

L'Unione non ha effettuato operazioni con parti correlate. Si precisa inoltre che non vi sono persone o enti in grado di esercitare il controllo sull'Ente che, a sua volta, non controlla società enti né ha quote di partecipazioni in imprese.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

Il bilancio di esercizio chiude con un avanzo di gestione pari a euro 139.291 che si propone di riportare a nuovo e destinarlo alla riserva "avanzi di gestione esercizi precedenti" utilizzabile per finanziare le attività di interesse generale.

18. Illustrazione della situazione dell'Ente e andamento della gestione

Nel corso del 2022 le attività associative sono lentamente riprese, in tale contesto, pur registrando una diminuzione dei proventi da tesseramento, in virtù di un attento controllo e pianificazione delle attività, l'UNMS ha comunque realizzato un avanzo di gestione ed ha mantenuto gli equilibri finanziari. Dal punto di vista della pianificazione l'UNMS continua a perseguire una strategia di contenimento dei costi di gestione in particolare con il contenimento dei costi per il personale dipendente e per le collaborazioni esterne.
Conformemente alle previsioni di cui al punto 18 del DM 05/03/20 qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.
Rischio Paese
L'Unms opera solo in Italia e non in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo sul patrimonio dell'ente.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato pagamento delle obbligazioni assunte dalle controparti. I crediti vantati dall'UNMS sono riferiti esclusivamente a crediti vantati dallo Stato e da Enti Locali, pertanto non si ravvisa un pericolo di inadempimento da parte delle controparti.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati dall'UNMS sono costituiti da titoli che non presentano un elevato gradi di rischio.

Rischio di liquidità

Le risorse disponibili del'UNMS sono sufficienti a soddisfare nei termini e nelle scadenze stabilite tutti gli impegni derivanti dalle passività pertanto non si ravvisa alcun tipo di rischio di liquidità.

Rischio di tasso di interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al tasso di oscillazione del tasso di interesse applicato a debiti di medio-lungo periodo. Anche se nell'ultimo anno i tassi sono aumentati notevolmente, poiché l'UNMS ha solo un mutuo acceso, con ammortamento alla francese e in fase conclusiva, non si ravvisa alcun rischio.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economico e finanziari si precisa che l'UNMS continuerà a svolgere la propria attività istituzionale attraverso la sede centrale e le sue sedi periferiche ponendo come obiettivo il mantenimento degli equilibri economici e finanziari anche per il prossimo esercizio. A tal proposito l'UNMS ha predisposto un bilancio preventivo per l'esercizio 2023 che è stato approvato dal Consiglio Nazionale nella seduta tenutasi il 29/11/22 e che evidenzia la continuità della gestione ed il mantenimento degli equilibri economici finanziari.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'attività sviluppata nel corso dell'esercizio ha rispettato la missione e le attività di interesse generale dell'Ente di cui all'art. 2 dello statuto. L'UNMS, nelle persone dei suoi dirigenti tutti, si è adoperato per portare all'attenzione diverse problematiche; di seguito se ne elencano le più importanti:

Diritto di rappresentanza

All'UNMS è ancora preclusa la possibilità di accesso ai nominativi degli invalidi per servizio sottoposti a visita medico legale ed inoltre vi è l'impossibilità di esercitare un'efficace azione di tutela degli invalidi per servizio poiché esclusi dalle Commissioni Medico Ospedaliere.

Uniformità trattamento tra le varie categorie di vittime

L'UNMS è promotrice di iniziative volte ad estendere i benefici previsti per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata anche alle vittime del dovere. Il susseguirsi di diversi interventi normativi ha portato ad una sperequazione di trattamenti in ragione della differente matrice criminale dei fatti delittuosi, con la distinzione tra le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e le altre vittime del dovere, con la concessione di differenti misure di ristoro dei danni subiti.

Detassazione della pensione privilegiata

Attualmente le pensioni privilegiate del personale di carriera sono soggetti ad irpef poiché, a differenza delle pensioni di guerra e delle pensioni tabellari previste per i militari di leva, hanno carattere reddituale e non risarcitorio. Tale principio è stato ribadito da recenti ordinanze di Cassazione (n. 26912/2021 e n. 28559/2022). L'Unione dovrà perseguire iniziative volte a considerare le prestazioni pensionistiche aventi natura risarcitoria e, quindi, non tassabili.

Vittime dell'uranio impoverito

Vi sono iniziative volte a riconoscere il nesso di causalità, salvo parere contrario, nel caso di infermità dovute da agenti patogeni nocivi.

Classificazione delle patologie che danno diritto alla causa di servizio

Iniziative sono state intraprese al fine di adottare una nuova classificazione delle infermità ed invalidità per le cause di servizio, ancora regolato da norme (DPR 834/81) oramai superate che non tengono conto delle evoluzioni nel campo della medicina e sopratutto dell'insorgenza di nuove patologie all'epoca sconosciute.

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente

Nel corso del 2022 la Sede UNMS non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale previste dal proprio Statuto.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Gli oneri figurativi, in conformità alle nuove regole di redazione del bilancio, si riferiscono alla valorizzazione dell'opera dei volontari prestata in favore dell'UNMS nel corso dell'esercizio. In particolare, il controvalore economico calcolato per l'attività prestata dai volontari corrisponde a 67.050 ore pari ad un controvalore economico di Euro 630.270. Per valutare economicamente le ore del lavoro dei volontari è stato utilizzato il parametro della retribuzione lorda oraria riconosciuta per un impiegato di 5° livello del CCNL applicato dall'Ente pari a euro 9,40.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti - Verifica del rapporto di cui all'art. 16 dell D.Lgs 117/2017

L'UNMS nel presente bilancio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D.Lgs 117/17 secondo cui la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti calcolata sulla retribuzione lorda non può essere superiore al rapporto di uno a otto.

24. Descrizione di attività di raccolta fondi

Nel corso del presente esercizio l'UNMS non ha svolto attività di raccolta fondi.

Conclusioni

La pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1, cc 125-129, L. 4.08.2017, n.124 è assolta nel sito web dell'Ente.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente relazione di missione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Comitato esecutivo sottopone, quindi, il presente elaborato al Consiglio nazionale, previo esame del Collegio centrale dei sindaci e del Revisore Contabile, per la definitiva approvazione.

Roma, 14 aprile 2023

Il Comitato Esecutivo

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Sede: Via Savoia, 84 – ROMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO NAZIONALE IN ORDINE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Signori Consiglieri,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività di vigilanza è stata improntata alle disposizioni di legge, alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ai Principi Contabili con particolare riferimento al P.C. ETS OIC 35, in tema di prospettive di continuità.

Tale attività e i risultati conseguiti sono esposti nei verbali di riunione periodica annotati a Libro. Con la presente relazione vi partecipiamo le nostre valutazioni in ordine al **bilancio consuntivo dell'U.N.M.S. al 31.12.2022**, sottoposto al Vostro esame dal Comitato Esecutivo, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti **Codice del Terzo settore**) e del D.M. 5 marzo 2020 del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, così come integrato dal citato OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un **avanzo d'esercizio di Euro 139.291,00**.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. In conformità all'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da **Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione.**

Inoltre l'Ente ha predisposto il **Bilancio Sociale**, come previsto dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dai nuovi schemi di cui al DMLP del 05.02.20

In riferimento al Bilancio, Il Collegio dei Sindaci, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti che ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore è stata affidata al Dott. Salvatore Strano, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

In ogni caso i Sindaci hanno ampiamente interagito con il Revisore Legale, scambiandosi in tale ambito le informazioni necessarie, come risulta dai diversi verbali congiunti.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si dà atto che :

- l'ente persegue in via prevalente le attività a favore degli Iscritti e di interesse generale previste dallo Statuto;
- l'ente non effettua prevalentemente attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, l'Ente ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Il Collegio Sindacale ha partecipato ai Consigli Nazionali degli Associati, alle riunioni del Comitato Esecutivo e sulla base delle informazioni acquisite, non ha rilevato fatti specifici da segnalare.
Sono state acquisite dal Comitato Esecutivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e in base ai dati resi disponibili, non si hanno osservazioni particolari da riferire.
Il Collegio è stato costantemente informato circa l'insorgenza e l'evoluzione dei contenziosi, ha chiesto e ottenuto ai fini delle proprie valutazione anche documenti e riscontri dai legali incaricati. Al riguardo I Sindaci hanno più volte rappresentato durante le proprie riunioni la loro grande preoccupazione per la degenerazione di alcuni contenziosi, ciò perchè in primis le

vertenze, specie quelle connotate da personalismi, non sono affatto compatibili con la comunione di intenti e lo spirito di servizio che sono i principi fondanti della stessa Unione, mentre per altri versi si è appreso che alcuni istanti hanno anche ritenuto di partecipare a diversi Enti e Istituzioni quanto già esposto nei Tribunali, riferendo nello specifico al Ministero del Lavoro di presunti atti di mala gestio, arrivando addirittura a chiedere la revoca del contributo assegnato all'UNMS!
E' di tutta evidenza il grave danno che tutto questo sta arrecando all'immagine dell'Unione, per non dire delle ingenti spese legali che le vertenze stanno comportando distogliendo risorse che potrebbero essere meglio spese in attività a favore degli iscritti, impegnando anche in ulteriori attività l'Amministrazione e gli stessi Organi di Controllo che riferiranno al Ministero Vigilante in ordine a una dettagliata nota già inviata al riguardo dal Dirigente preposto.
In ogni caso, il Collegio ha anche valutato l'adeguatezza delle informazioni periodiche sulla gestione inviate dall'Unione all'Ente Vigilante, comprendenti note di aggiornamento sui contenziosi, raccomandando comunque di evitare in genere il ricorso al contenzioso cercando di anticipare la soluzione bonaria delle vertenze e la soluzione all'interno delle regole fissate dallo Statuto che pure potrebbe essere opportuno aggiornare per rendere più efficaci le attuali previsioni.
Parimenti, ad avviso dei Sindaci, si rende opportuno implementare il Modello Organizzativo ex L. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti.

Come detto, il Collegio nel corso del trascorso anno si è più volte riunito, presso la sede dell'Unione e in modalità " da remoto " su piattaforma informatica, come risulta dai verbali delle riunioni trasmesse alla Segreteria Nazionale.

E' stata acquisita conoscenza e si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Si è preso atto dei miglioramenti apportati e che si intendono apportare in materia di sicurezza e inalterabilità dei dati acquisiti e trattati dall'Ente e in genere ai supporti e alle procedure informatiche di elaborazione dei dati, raccomandando di perseguire opportune azioni di aggiornamento continuo e upgrade, di concerto con i tecnici incaricati in possesso delle necessarie competenze

I Sindaci danno atto della sostanziale permanenza del personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti contabili, raccomandando sia l'aggiornamento costante delle competenze del personale amministrativo, sia la precisazione di ciascun ruolo in apposito organigramma. Permane anche il consulente, professionista esterno incaricato dell'assistenza contabile e fiscale che sovraintende al sistema interno di rilevazioni e controlli contabili ovvero, alle operazioni di rilevazione, consolidamento e riconciliazione dei dati trasmessi a mezzo della rete intranet dalle Sezioni ai server della sede Nazionale, ai fini della rappresentazione contabile complessiva e della formazione del bilancio.

Sono state acquisite informazioni e vigilato per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Si condividono gli accantonamenti prudenzialmente stanziati a fondo di riserva a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso in atto e delle spese future.
Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.
Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.
I Sindaci, come detto, si sono intensamente confrontati, scambiando le informazioni previste dal Codice Civile, con l'Organo deputato al Controllo Legale dei conti e dallo stesso hanno ricevuto la relazione al Bilancio, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che il Revisore Legale dei Conti ha predisposto, la quale non evidenzia rilievi per deviazioni significative, né richiami di informativa, con espressione di assenza di cause ostative al rilascio di un giudizio positivo.
Per quanto a conoscenza di questo Organo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.5.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta da questo Collegio, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Comitato Esecutivo.
L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, al riguardo rileva che alla sua formazione concorre la diminuzione dei crediti rilevati per competenza nel precedente

esercizio il cui incasso comporta maggiore disponibilità. In ogni caso, l'avanzo conseguito nel trascorso anno è compatibile con l'incremento delle disponibilità liquide dell'Ente.
Infine, i Sindaci hanno preso atto dell'intensa attività posta in essere dall'UNMS lo scorso anno, evidenziata nella Relazione di Missione e delle iniziative previste.
Con i migliori auspici per il futuro dell'Unione si confida che il Comitato Esecutivo, superata finalmente la fase emergenziale degli scorsi anni, possa continuare a profondere il massimo impegno per migliorare il benessere degli iscritti e la diffusione dei valori unionistici, all'insegna dell'unità di intenti e della compattezza anche per la protezione dell'interesse comune, cui come visto qualcuno sta cercando di attentare.

Addì, 21 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Dott. *Marcello Murabito* – Presidente

f.to Dott.ssa *Maria Teresa Lotti* – Sindaco Effettivo

f.to Rag. *Giovanni Leggieri* – Sindaco Effettivo

STUDIO DOTT. STRANO SALVATORE
CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA
VIA CARNAZZA, 81- CANALICCHIO – TREMESTIERI ETNEO – CT
E.MAIL : SALVOSTRANO66@GMAIL.COM

Spett.le
U.N.M.S
Via Savoia, 84
00198 Roma

Oggetto: Relazione di certificazione bilancio di esercizio 2022 ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e *ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017*

Premessa

Il sottoscritto Dott. Strano Salvatore, C.F.: STR SVT 66D15 C351 M, con studio in Tremestieri Etneo (CT) , Via Carnazza, 81 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania al n. A _668 ed iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti di cui al Decreto Legislativo 27/01/1992 n. 88 con D.M .11/1996 al n. 69946, ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 dell'Associazione U.N.M.S.

Il presente Revisore è stato nominato in data 09.07.2020.

Si è presa visione del progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 composto dallo stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla relazione di Missione, inoltre l'Ente ha predisposto il Bilancio Sociale, come previsto dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dai nuovi schemi di cui al DMLP del 05.02.20.

Al termine dei lavori, è stata redatta la seguente Relazione da allegare al suddetto Bilancio che verrà sottoposto ad approvazione all'Assemblea dei Soci:

L'attività di revisione è stata svolta di concerto con il Collegio Sindacale e con gli organi amministrativi dell'Ente, infatti il Revisore ha scambiato periodicamente con i Sindaci le informazioni previste dal Codice Civile e ha partecipato a diverse riunioni del Collegio sia da remoto che in presenza inoltre ha partecipato ai Comitati Esecutivi che si sono tenuti. Questa sinergia ha permesso di avere un quadro abbastanza completo della vita dell'associazione e non ho rilievi particolari da segnalare.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Si è svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio della associazione U.N.M.S., a giudizio dello scrivente, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e

finanziaria della società al 31 dicembre 2022, dell'avanzo di esercizio e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Situazione Patrimoniale al 31.12.2022

Attivo	€	**6.837.973**
Passivo	€	744.775
Patrimonio netto	€	6.093.198

Rendiconto Gestionale al 31.12.2022

Totale Proventi	€	**2.297.387**
Oneri da attività istituzionali	€	**2.142.101**
Risultato prima delle imposte	€	155.286
Imposte sul reddito dell'esercizio- IRAP	€	(15.995)
Avanzo di gestione	€	**139.291**

Elementi alla base del giudizio

Si è svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità del Revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Il Revisore è indipendente rispetto alla associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinchè fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, in quanto si ritiene applicabile anche agli ETS l'art. 2423 – bis c.c. nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa un giudizio . Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, si è esercitato il giudizio professionale ed si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- sono stati identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; si sono definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- E' stato acquisita una comprensione del controllo interno, effettuato dal personale amministrativo, che concilia i dati delle sezioni e verifica i dati trasmessi dalle stesse, rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- Si è valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

La struttura e formazione del Bilancio è dato dall'aggregazione dei dati comunicati dalle singole sedi, consolidati con i dati della Sede centrale. Tale lavoro svolto dall'ufficio contabilità interno alla sede Centrale, con l'ausilio del consulente fiscale dell'associazione, porta ad un controllo preciso sulle varie poste ed ai chiarimenti che la sede centrale richiede alle sedi periferiche al fine di evitare errori, i dati vengono riscontrati con i dati bancari presenti nei conto correnti accesi alle singole sedi. Questo revisore è stato informato via email di ogni appunto rivolto alle sedi e è stato effettuato un controllo a campione anche sulle consulenze ricevute dall'ente e sedi periferiche.

A tal fine si è acquisita una relazione del Legale della società per appurare se i giudizi intrapresi potessero essere temerari. La relazione del legale, invece rappresenta una realtà sociale molto agitata, con attacchi che oltre che immotivati hanno portato l'UNMS a particolari attenzioni da parte del Ministero. Il Legale scrive " In ogni caso, comunque, non restare in giudizio significherebbe avallare i comportamenti processuali ed extraprocessuali dei ricorrenti che tra l'altro nei vari giudizi pendenti continuano a depositare irritualmente, per il tramite dei propri legali, documentazione finalizzata artificiosamente ad alterare la realtà dei fatti ed a distogliere i giudici dall'oggetto del giudizio nonché a ricostruire i fatti in modo non corretto.

Questo comportamento dei soci ha comportato un incremento delle spese legali di questo ente, distogliendo risorse all'azione sociali.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Associazione U.N.M.S. – APS sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione, prevista dalla normativa vigente, che quest'anno vede la sua prima apparizione, che deve evidenziare la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Si sono svolte le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio della Associazione U.N.M.S. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del sottoscritto , la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge, approfondendo le novità sulla riforma del Terzo Settore indicando le linee guida per la stesura del nuovo statuto dell'Associazione.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'associazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si ha nulla da riportare.

La pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1 cc 125-129 L. 04.08.217, 124 è assolta nel sito web dell'Ente.

L'Ente ha predisposto il Bilancio Sociale ed ancorché l'attestazione che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2., spetti ai sindaci, per completezza si dà atto della sua compilazione in osservanza alla normativa vigente che vede l'applicazione di tale obbligo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Si sensibilizza la associazione su una più efficace gestione dei flussi finanziari , e sull'adeguamento della contabilità per una precisa rendicontazione dei contributi ed a tal fine il consulente ha già in corso una rivisitazione del piano dei conti. La relazione di missione riporta le attività svolte o in corso da parte dell'UNMS, e gli obiettivi sono importanti e si invita il C.E alla piena realizzazione.

Particolare attenzione si chiede sulla sicurezza informativa, e sui rapporti tra le sedi e la direzione ed a tal fine si consiglia l'adozione di Modello Organizzativo ex L. 231.

Il Revisore fa proprie le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle sue funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 95 d.lgs n. 117/2017, quindi invita l'Ente ad avere una comunicazione costante con il Ministero.

- a giudizio del presente Revisore, il progetto di bilancio della U.N.M.S. per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della stessa, in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, dando un parere positivo sia sulla coerenza che sulla continuità aziendale;

Premesso quanto sopra e dopo le dovute analisi, il Revisore ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte Vostra, del predetto progetto di bilancio di esercizio;

Tremestieri Etneo 15 Aprile 2023

Il Revisore Legale

f.to Dott. Strano Salvatore

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

U.N.M.S.

BILANCIO SOCIALE 2022

Resoconto annuale attività associativa

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

BILANCIO **2022**

SOMMARIO

PANORAMICA

Note metodologiche 4

INFORMAZIONI

Informazioni generali sul'**UNMS** 5

COMPOSIZIONE

STRUTTURA 11
GOVERNO
AMMINISTRAZIONE

PERSONALE

Persone che operano per **L'ENTE** 19

IMPEGNO

ATTIVITÀ 22
Attività di natura legale e legislativa 22
UNMS e PNRR 29
Manifestazioni ed eventi 31
Attività sedi periferiche 33

OBIETTIVI 39

ECONOMIA

SITUAZIONE Economico-Finanziaria 43

VARIE

Informazioni **non finanziarie** 45

MONITORAGGIO

attività svolta dall'organo di controllo 46

RELAZIONE

BILANCIO SOCIALE 47

PANORAMICA
NOTE METODOLOGICHE

Per l'anno 2022

REDAZIONE DOCUMENTO

Il presenta documento è stato redatto in conformità delle prescrizioni contenute nel Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e secondo i principi di redazione del bilancio sociale indicate nelle linee guida: rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e attendibilità. Con tale strumento l'UNMS si pone l'obiettivo di illustrare le attività, gli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno 2022, dando evidenza alle relazioni che intercorrono tra l'Unione e i suoi *stakeholder* interni ed esterni. Il bilancio sociale ha l'obiettivo di presentare alle molteplici categorie di *stakeholder* informazioni chiare e trasparenti in merito alle responsabilità, ai comportamenti e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso dell'esercizio sociale. Dal punto di vista metodologico il Bilancio Sociale è stato redatto raccogliendo le informazioni già disponibili presso la Sede Centrale nonché gli elementi forniti dalle strutture periferiche, alle quali sono state richieste dati circa le attività svolte, nell'anno, dai Gruppi Regionali e dalle Sezioni Provinciali.

INFORMAZIONI GENERALI
UNMS

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

- **Nominativo:** Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi per Servizio, identificata con l'acronimo UNMS – APS - ETS.
- **Codice fiscale:** 80086270586
- **Partita IVA:** l'UNMS non dispone di partita IVA.
- **Forma giuridica:** Ente morale riconosciuto ed Associazione di Promozione Sociale con personalità giuridica di diritto privato. L'UNMS è trasmigrato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale con determina della Regione Lazio n. G14639 del 26/10/22.
- **Indirizzo della Sede Legale:** Via Savoia n. 84 00198 Roma.
- **Altre sedi:** 99 Sezioni Provinciali.
- **Aree territoriali di operatività:** l'UNMS si avvale di strutture territorialmente articolate in Gruppi Regionali e Sezioni Provinciali.

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

L'UNMS, a termini di legge, è chiamata a rappresentare e tutelare gli interessi morali ed economici degli invalidi per servizio e dei famigliari dei caduti per servizio presso le Pubbliche Amministrazioni nonché presso gli Enti od Istituzioni che operano nel campo dell'assistenza, della rieducazione e del lavoro.
L'UNMS è apolitica, non persegue fini di lucro, ma esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed ispira il proprio ordinamento a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

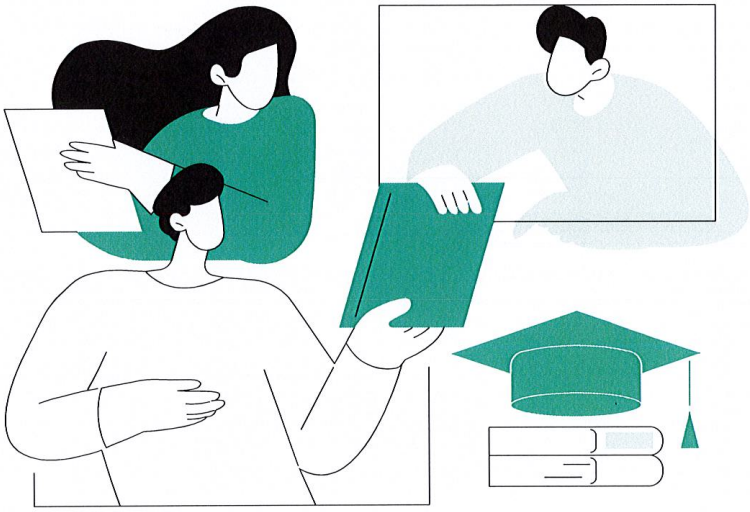
ATTIVITÀ STATUARIE

per la realizzazione del suo compito fondamentale ed avendo come obiettivo lo sviluppo civile, economico e sociale degli invalidi per servizio, l'UNMS svolge altresì le seguenti attività particolari:

- **promozione** di provvedimenti legislativi ed amministrativi d'interesse;
- **assistenza** in materia di collocamento mirato al lavoro;
- **consulenza** medico legale in tema di causa di servizio e degli istituti ad essa collegati;
- **assistenza** nel conseguimento dei benefici previsti dagli Enti locali;
- **promozione** di iniziative dirette all'integrazione nella vita sociale;
- **erogazione** ai soci di contributi in caso di grave ed eccezionale bisogno;
- **aggiornamento** professionale dei giovani;
- **promozione** di iniziative nel campo della formazione e dell'aggiornamento nelle materie medico legali;
- **sviluppo** di studi sui problemi d'interesse;
- **sviluppo** della collaborazione con altre Associazioni aventi finalità affini;
- **promozione** della costituzione di cooperative sociali tra i soci.

ALTRE ATTIVITÀ

l'UNMS svolge, altresì, attività accessorie e strumentali, nel campo della promozione sociale e della comunicazione al fine di esaltare i valori civili, militari e storici della Patria, onorare la memoria dei caduti per servizio, mantenere vivi tra i soci sentimenti di fratellanza e di solidarietà, praticare tutta la possibile assistenza morale ai soci ivi compresa l'attività ricreativa e culturale.

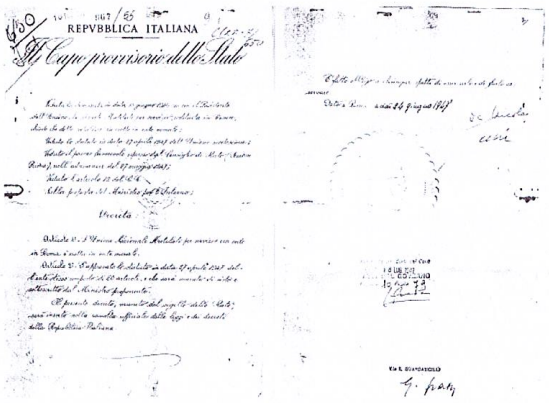


COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Si segnala la consolidata relazione con la Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND) che raggruppa ANMIC, ANMIL, ENS, UICI, ANGLAT, ARPA oltre che UNMS in ambito progettuale e per specifiche iniziative tutte volte alla tutela dei diritti dei disabili.

ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE

Nel corso dell'esercizio L'UNMS ha definito l'iter finalizzato al consolidamento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore. Come è noto il R.U.N.T.S. è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti. L'iscrizione al RUNTS consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (E.T.S.) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (O.D.V.), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa; di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di E.T.S. a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni; nei casi previsti di acquisire la personalità giuridica. Il Registro è gestito con modalità telematiche su base territoriale dall'Ufficio Statale, gli Uffici Regionali e gli Uffici Provinciali del R.U.N.T.S., istituiti rispettivamente presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, presso ciascuna Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il RUNTS è pubblico, consultabile da tutti gli interessati e dalle Pubbliche Amministrazioni. Le procedure di iscrizione degli enti, le modalità per il deposito degli atti, le regole per la tenuta la conservazione e la gestione del R.U.N.T.S. sono definite dal Decreto Ministeriale 15 settembre 2020, n. 106 e dai relativi allegati.


REPVBBLICA ITALIANA

Il Capo provvisorio dello Stato

Vista

LA NOSTRA STORIA

Di seguito si ripercorrono le fondamentali tappe della nostra Associazione

Novembre 1937: Il Tenente Andrea Gaspari dava vita, nella sua abitazione di Corso Magenta a Brescia, alla prima organizzazione dei minorati per servizio. Il Tenente Gaspari era rimasto mutilato di ambedue le mani per lo scoppio di una bomba mentre impartiva istruzioni militari alle reclute del suo distretto. In quell'anno apparve l'invito a tutti i feriti in servizio militare a presentarsi in Corso Magenta per iscriversi alla costituenda associazione.

Marzo 1945: Viene finalmente costituita a Roma, con atto notarile, l'Associazione denominata "Associazione nazionale pensionati militari per invalidità e mutilazioni riportate in servizio e per causa di servizio".

7 luglio 1946: si approvò un nuovo statuto il quale prevedeva una nuova denominazione sociale: Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi per Servizio militare e civile e, quindi, con un più ampio bacino dei soci.

24 giugno 1947: Con Decreto n. 650 del Capo provvisorio dello Stato ci fu il riconoscimento dello Stato il quale eresse l'Associazione in Ente Morale con la denominazione di Unione Nazionale Mutilati per Servizio.

13 aprile 1953: Con la Legge n. 337 viene riconosciuta all'UNMS: "La rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei mutilati e invalidi per causa di servizio militare e civile, presso le Pubbliche Amministrazioni e presso tutti gli Enti e Istituti che hanno per scopo l'assistenza, la rieducazione e il lavoro dei minorati per causa di servizio".

7 agosto 1968: Con Decreto del Presidente della Repubblica l'UNMS viene sottoposta al controllo della Corte dei Conti.

23 dicembre 1978: L'Unione assume la personalità giuridica di diritto privato continuando a svolgere le funzioni previste dall'art. 3 del suo statuto ed, in particolare, le funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali ed economici dei mutilati e delle loro famiglie presso le amministrazioni dello Stato e degli enti territoriali, previste dalle norme vigenti.

31 marzo 1979: Con D.P.R. viene soppresso l'O.N.I.G. e all'U.N.M.S. vengono trasferite le funzioni di protezione, rappresentanza e tutela dei mutilati ed invalidi per servizio ed i familiari dei caduti per servizio ed equiparati.

07 dicembre 2020: La Legge 383 riconosce all'UNMS la qualifica di Associazione di Promozione Sociale.

26 ottobre 2022: Con determina della Regione Lazio l'UNMS viene iscritta, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 117/17, al RUNTS.

COMPOSIZIONE
STRUTTURA
GOVERNO
AMMINISTRAZIONE

L'organizzazione dell'Unione

Consistenza e composizione della base associativa

All'UNMS appartengono n. 18.557 soci provenienti dai comparti Difesa, Sicurezza e Soccorso Pubblico nonché da altri settori dello Stato e delle Istituzioni locali (magistrati, insegnanti, addetti alla Polizia Locale, appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, ecc.).

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Sono organi centrali dell'Unione: il Congresso Nazionale, il Consiglio Nazionale, il Comitato Esecutivo, il Presidente Nazionale, Il Collegio dei Sindaci ed il Collegio dei Probiviri. Sono organi periferici: il Consiglio Regionale, il Presidente del Gruppo Regionale, l'Assemblea della Sezione Provinciale, il Comitato Provinciale ed il Presidente di Sezione Provinciale.

Il Congresso Nazionale

Il Congresso Nazionale è il supremo organo decisionale, esso provvede a deliberare in merito alle modifiche di statuto, traccia gli indirizzi da seguire per perseguire i fini istituzionali e nomina il Presidente Nazionale, tutti i membri del Comitato Esecutivo, i componenti del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri. Oltre ai membri del Comitato Esecutivo, agli organi di Controllo e a tutti i Presidenti Regionali, partecipano al Congresso i delegati, eletti dalle assemblee delle singole Sezioni, nel rapporto di uno ogni trecento soci aventi diritto al voto o frazione di trecento. Il Congresso Nazionale si riunisce in via ordinaria ogni quattro anni, l'ultimo Congresso si è tenuto a Tivoli dal 22 al 24 ottobre 2019.

Il Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale delibera secondo gli indirizzi fissati dal Congresso Nazionale in materia di: direttive generali nella gestione ed organizzazione dell'Unione, approva i bilanci annuali, delibera la convocazione del Congresso, approva le modifiche statutarie da sottoporre successivamente al Congresso, approva i regolamenti, fissa la quota annuale del tesseramento. Esso è composto dai membri del Comitato Esecutivo e dai Presidenti dei Gruppi Regionali. Il Consiglio Nazionale nel corso del 2022 si è riunito:

il **27 aprile 2022** per discutere e deliberare:

- Nomina Segretario e approvazione verbale seduta precedente;
- Comunicazione della Presidenza;
- Approvazione Bilancio 2021 e Bilancio Sociale 2021
- Situazione Consiglio Provinciali e Regionali;
- Varie ed eventuali.

il **29 novembre 2022** per discutere e deliberare:

- Nomina Segretario e approvazione verbale seduta precedente;
- Comunicazione della Presidenza;
- Approvazione Bilancio preventivo 2023;
- Approvazione regolamento Contabile e Amministrativo;
- Convocazione XXV Congresso nazionale UNMS;
- Situazione Consiglio Provinciali e Regionali;
- Varie ed eventuali.

Il Comitato Esecutivo

Al Comitato Esecutivo spetta l'amministrazione ordinaria dell'Ente in base alle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale.
Le principali materie su cui delibera sono: vigila sul regolare funzionamento delle sedi periferiche, ratifica le elezioni delle cariche sociali periferiche, predispone i bilanci annuali, vigila sull'andamento amministrativo delle sedi periferiche, e delibera su tutti gli argomenti che il Presidente nazionale ritiene di sottoporre.
Il Comitato è composto da un presidente Nazionale, tre Vice presidenti e da sette Consiglieri Nazionali.
L'attuale Comitato è composto dalle seguenti persone:

COMITATO ESECUTIVO		
Cognome e Nome Amministratore	**Data nomina**	**Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili**
MONDELLO ANTONINO	24/10/19	Presidente Nazionale
LEOPARDI SALVATORE	24/10/19	Vice Presidente
FERRETTI GIORDANO	24/10/19	Vice Presidente
SERPA LEONARDO	24/10/19	Vice Presidente
CASSANO LEONARDO	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
DIEZ CARMINE	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
JOB PAOLO	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
D'OSTILIO LUIGI	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
GHIOTTO VITTORIO	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
DRAGO CLAUDIO	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
MAZZEI PAOLO	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo

Tutti i membri del Comitato Esecutivo sono stati nominati nel corso del XXIV Congresso Nazionale tenutosi a Tivoli 22-24 ottobre 2019. La durata in carica per ognuno dei membri è di 4 anni.
Nel corso dell'anno 2022 si sono svolte n. 8 riunioni di Comitato nelle seguenti date:

- 05/01/2022
- 14/01/2022
- 06/04/22
- 26/04/2022
- 05-06/10/2022
- 03/11/22
- 28/11/22
- 13/12/22

Il Presidente Nazionale

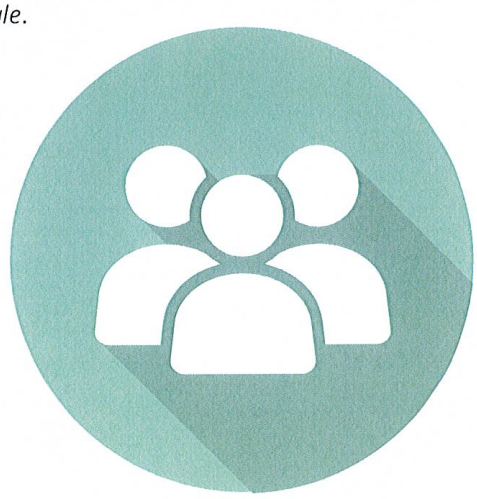
Il Presidente Nazionale ha la legale rappresentanza dell'Unione. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Nazionale ed il Comitato Esecutivo, vigila affinché siano osservate le norme di statuto e dei regolamenti, provvede alla riscossione delle entrate ed all'erogazione delle spese, può attribuire specifiche funzioni ai membri del Comitato Esecutivo, adotta in caso di urgenza, con riserva di ratifica del Comitato, provvedimenti di competenza dello stesso Comitato ed ha la facoltà di intervenire a tutte le riunioni ed assemblee degli organi periferici.

Organi di controllo

Collegio dei Sindaci: rappresenta l'organo di controllo dell'UNMS ed è composto da un Presidente, Dott. Marcello Murabito e da altri due membri, Rag. Leggieri Giovanni e Dott.ssa Lotti Maria Teresa, rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Ente è dotato inoltre di un revisore contabile nella persona del Dott. Salvatore Strano.

Collegio dei Probiviri: si interessa di dirimere le controversie tra i soci e l'UNMS in materia disciplinare. E' composto da Emilio Corona, Presidente, e dai membri Vincenzo Catenaro e Federico Ceccarelli.

A questi organi centrali si aggiungono i seguenti organi periferici: a livello regionale, il *Consiglio Regionale* ed il *Presidente del Gruppo Regionale*, mentre a livello provinciale, l'*Assemblea Provinciale dei Soci*, il *Comitato Provinciale* ed il *Presidente della Sezione Provinciale*.

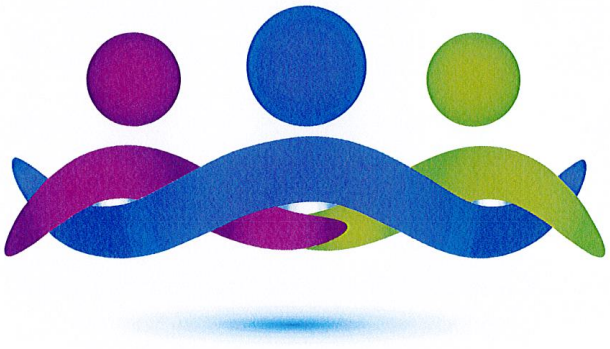


Mappatura dei principali stakeholder

Tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, Enti o Società portatori di interessi e che hanno con l'UNMS relazioni significative sono definiti "*Stakeholder*". Essi sono coinvolti a vario titolo nelle attività dell'UNMS per le relazioni di scambio che intrattengono con esso o perché ne sono significativamente influenzate. Di seguito se ne fornisce un dettaglio.

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Operativo
Soci	Coinvolgimento attivo nella produttività quotidiana
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Coinvolgimento informativo
Ministero della Giustizia	Coinvolgimento informativo
Ministero della Difesa	Coinvolgimento informativo
Ministero degli Interni	Coinvolgimento informativo
M.E.F. - Ragioneria Generale dello Stato	Coinvolgimento informativo
Corte dei Conti	Coinvolgimento informativo
I.N.P.S.	Coinvolgimento informativo
Amministrazioni locali	Coinvolgimento informativo
Fornitori	Coinvolgimento informativo
Associazioni Federate (FAND)	Coinvolgimento informativo

L'elenco è rappresentativo delle principali categorie di soggetti ed Enti che possono ragionevolmente essere interessati dalle attività, dai progetti e dalle iniziative dell'UNMS. L'individuazione degli *stakeholder,* dei loro interessi e delle loro potenziali aspettative, rappresenta una fase fondamentale nella definizione dei contenuti del bilancio sociale che deve essere in grado di fornire informazioni adeguate ed utili sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholde*r e le finalità e gli obiettivi futuri dell'UNMS. Nel corso dell'anno nella propria quotidiana operatività, l'UNMS interagisce in modo continuo e dinamico con tutte le categorie di *stakerholder*. E' infatti grazie a loro che l'UNMS ha la possibilità di perseguire le proprie finalità istituzionali.

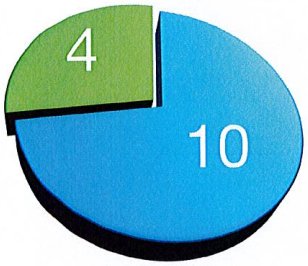


UNMS

PERSONE
CHE OPERANO
PER L'ENTE

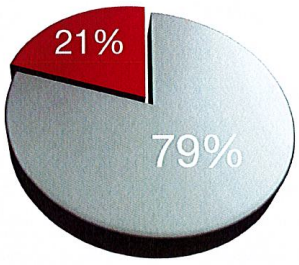
PERSONALE DIPENDENTE

Le risorse umane sono l'insieme delle persone che con le loro conoscenze e competenze consentono l'agire quotidiano dell'UNMS e allo stesso tempo contribuiscono attivamente e con entusiasmo alla sua crescita.



Numero	Occupazioni
14	Totale lavoratori subordinati occupati con contratto di lavoro subordinato
4	uomini
10	donne

Contratti	o tempo indeterminato	a tempo determinato
Totale	14	
Dirigenti	0	0
Quadri	3	0
Impiegati	11	0



VOLONTARI NON OCCASIONALI

L'UNMS non può prescindere dal contributo offerto dai singoli soci in termini di tempo e di disponibilità. I volontari sono la vera ricchezza dell'UNMS e permettono con il loro operato costante di valorizzare e far conoscere l'UNMS

298 **volontari ripartiti tra le 99 sezioni provinciali.**

NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI

- **consulenza ed assistenza** medico legale sulla causa di servizio e sugli istituti ad essa collegati (equo indennizzo, pensione privilegiata, benefici per i grandi invalidi, per le vittime del dovere e benefici di carattere sociale);
- **attività di supporto sociale** connesse con: esenzioni sanitarie, mobilità, soggiorni terapeutici e cure climatiche, collocamento mirato, pensione di reversibilità, assistenza soci, agevolazioni varie;
- **iniziative di promozione sociale** e di elevazione culturale.
- **disbrigo di pratiche** amministrative e d'ufficio.

Attività di formazione

Nei confronti di tutto il personale (dipendenti, collaboratori e volontari) sono previsti periodici stage di aggiornamento sui principali provvedimenti di interesse per invalidi per servizio.

Contratto collettivo applicato

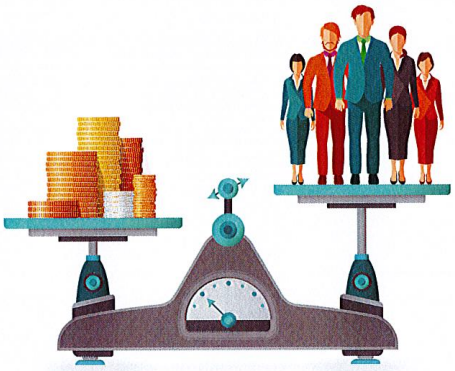
Nei confronti del personale dipendente è applicato il contratto collettivo del settore terziario. Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio non si sono verificati contenziosi nè sanzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

COMPENSI ORGANI CENTRALI

Organi Centrali	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri del Consiglio Nazionale, Comitato Esecutivo, Consigli Regionali e Comitati Provinciali	Gettone presenza	€ 150,00 a gettone
Presidente Collegio Sindacale	Compenso annuo	€ 7.500
Membri Collegio Sindacale	Compenso annuo	€ 5.000
Revisore Legale	Compenso annuo	€ 5.000

Rimborso spese di viaggio e soggiorno

Per dirigenti centrali e periferici, volontari comandati ed eventuali accompagnatori di grandi invalidi aventi diritto. Tali rimborsi spese devono riferirsi ad impegni assunti per conto dell'UNMS, essere autorizzati dai competenti organi, adeguatamente documentati e compresi entro i limiti e le condizioni previste dal Regolamento di Amministrazione.



Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima è di uno a tre, in altri termini, la retribuzione lorda minima è pari ad un terzo di quella massima. Per il calcolo di tale rapporto si precisa che i contratti *part-time* sono stati riproporzionati a contratti *full-time.*

OBIETTIVI E **ATTIVITÀ**

L'impegno dell'UNMS

ATTIVITÀ DI NATURA LEGALE E LEGISLATIVA

Nel corso dell'anno 2022 l'Ente è stato impegnato su molteplici tematiche e problematiche di natura legale/legislativa che di seguito si sintetizzano. In primo luogo è stata fornita assistenza e consulenza ai Nostri associati come anche alle Sezioni Provinciali dell'Unione. A tal fine è stato effettuato uno scrupoloso esame delle novità legislative e giurisprudenziali in materia di dipendenza da causa di servizio, equo indennizzo e pensione privilegiata, oltreché sulla disciplina per le vittime del dovere.

Ciò premesso le questioni più rilevanti affrontate dall'Unione sono state:

- **la Carta europea della disabilità** (c.d. Disability Card) prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2020;
- **le indennità una tantum** (c.d. bonus 200 e 150 euro) previste dagli artt. 31-32 del Decreto legge n.50/2022, nonché dall'art. 19 del Decreto legge n. 144/2022;
- **il delicato processo legislativo** che ha portato all'abolizione delle **Commissioni Mediche di Verifica** del Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge n. 122 del 4 agosto 2022.

IMPEGNO

DISABILITY CARD

Passando ad una disamina delle singole questioni trattate la prima riguarda la c.d. "Disability card" che, quale strumento di semplificazione, permette di certificare la propria condizione di disabilità presso gli uffici pubblici e luoghi di cultura sostituendo così certificati cartacei e verbali.
Ciò rappresentato, a seguito di scrupolosa disamina, sono emerse due criticità che sono state prontamente rappresentate agli organi competenti, in particolar modo all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, affinché provvedessero ad effettuare gli opportuni correttivi.
La prima criticità risiede nel fatto che la suddetta card può essere richiesta solamente per gli invalidi con minorazioni globalmente ascritte dalla terza categoria in su, previste dalla Tab. A del DPR 834/81, restando quindi esclusi gli invalidi dalla quarta all'ottava categoria.
Ciò crea una inspiegabile ed irragionevole diversità di trattamento tra soggetti "deboli" a maggior ragione in considerazione del fatto che, come è stato rappresentato, la card non attribuisce al soggetto ulteriori benefici rispetto a quelli previsti dall'ordinamento vigente.
Purtroppo però tale distinzione tra categorie di disabilità è prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2020, il quale reca la "Definizione dei criteri per il rilascio della Carta europea della disabilità in Italia". Difatti il suddetto decreto, oltre ad individuare l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (I.N.P.S.) quale amministrazione deputata al rilascio della predetta card all'articolo 2 stabilisce che "I destinatari della Carta sono i soggetti appartenenti alle categorie di cui all'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159".
Ebbene, Il d.p.c.m. n. 159/2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" nell'allegato 3 prevede, tra gli altri, i cittadini

IMPEGNO

DISABILITY CARD

titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra che abbiano invalidità con minorazioni globalmente ascritte dalla terza categoria in su previste dalla Tab. A del DPR 834/81.
Ciò posto risulta evidente come il richiamo ad un Dpcm disciplinante la materia fiscale/tributaria oltre ad essere fuori luogo contrasta con l'obiettivo di una facilitazione per il disabile posto dalla carta della disabilità che deve avvenire a prescindere dal grado di invalidità.
Per quanto concerne poi la seconda problematica questa è stata riscontrata nel fatto che l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, non abbia considerato l'U.N.M.S. tra le associazioni rappresentative delle persone con disabilità che possono richiedere la carta della disabilità.
Ciò in quanto l'I.N.P.S., nelle more dell'applicazione della normativa, ha redatto il messaggio n. 853 del 22 Febbraio 2022 nonché la circolare n. 46 del 1 Aprile 2022 ed in entrambi i casi però, oltre ad elencare i soggetti legittimati tra cui appunto i titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, ha stabilito che: "la presentazione della domanda può essere effettuata dal cittadino avvalendosi delle associazioni

IMPEGNO

rappresentative delle persone con disabilità abilitate dall'INPS all'uso del canale telematico (ANMIC, ENS, UIC, ANFFAS)".
Il mancato inserimento da parte dell'I.N.P.S. nell'elenco delle associazioni abilitate è, evidentemente, frutto di un errore poiché, come è noto, l'U.N.M.S. è stata eretta in Ente morale con decreto del Capo provvisorio dello Stato 24 giugno 1947, n. 650, alla quale, con legge 13 aprile 1953 n. 337, è stata riconosciuta la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei mutilati ed invalidi per causa di servizio, militare e civile, presso le Pubbliche Amministrazioni e presso tutti gli Enti ed Istituti che hanno per scopo l'assistenza, la rieducazione ed il lavoro dei minorati per causa di servizio, e collabora inoltre con le competenti Amministrazioni dello Stato nello studio dei problemi dei mutilati per servizio e delle provvidenze in loro favore.

IMPEGNO

INDENNITÀ UNA TANTUM

Altra tematica di notevole importanza che è stata affrontata concerne le indennità una tantum previste dagli artt. 31-32 del Decreto legge n.50/2022 (c.d. bonus 200 euro) nonché dall'art. 19 del Decreto legge n. 144/2022 (c.d. bonus 150 euro). Indennità che non sono state erogate ai soggetti percettori della sola pensione privilegiata tabellare.
L'art. 32 del d.l. n.50/2022 disciplina l'indennità per i pensionati ed altre categorie di soggetti titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico "di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 30 giugno 2022 e reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore per l'anno 2021 a 35.000 euro. "

IMPEGNO

Dal dettato normativo si evince come, oltre alla disparità di trattamento rispetto agli invalidi civili, ciechi e sordomuti, la pensione di privilegio, pur avendo specifiche caratteristiche, sia da ricomprendere nell'ampia dizione "trattamenti pensionistici di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria.
Al fine di provare a porre rimedio alle suddette criticità per tutto quanto sopra esposto si è provveduto in data 07 luglio a rappresentare al Ministero dell'Economia e delle Finanze la circostanza che il legislatore abbia inteso riferirsi a qualsiasi trattamento pensionistico e, dunque, anche alle pensioni privilegiate tabellari. Il MEF, con nota del 22 luglio, ha confermato la mancata erogazione del bonus a cui sono seguite delle controdeduzioni nella convinzione che tale scelta sia stata discriminatoria, se solo si pensa che, anche i percettori di pensioni privilegiate siano stati parimenti incisi nel loro potere di acquisto.

IMPEGNO

SOPPRESSIONE COMMISSIONI MEDICHE DI VERIFICA

Ulteriore questione attenzionata concerne la legge 122 del 4 agosto 2022 con la quale sono state soppresse le Commissioni mediche di verifica del Mef dal 1 Gennaio 2023, che con successiva proroga è stato spostato al 1 maggio 2023, trasferendone tutte le attività all'Inps. E' appena il caso qui di accennare che sull'argomento sono state presentate diverse proposte modificative. La delicatezza della tematica è di tutta evidenza in quanto, come è già stato rappresentato nelle sedi opportune, è presumibile che ci saranno delle criticità e ripercussioni anche sulle attività dell'U.N.M.S. e di altre Associazioni poiché sparisce uno dei più antichi organi medico-legali dello Stato competente anche in materia pensione di guerra con il rischio che vengano disperse le necessarie professionalità.

Infine l'U.N.M.S. ha condotto una attività di studio per la presentazione al Parlamento di proposte di legge nel settore del riconoscimento della meritoria attività svolta dal personale sanitario nell'occasione della pandemia (riconoscimento dello status di vittima del dovere) nonché in quello della tutela degli interessi degli invalidi per servizio (integrazione delle Commissioni Medico Ospedaliere con un rappresentante dell'UNMS).

IMPEGNO

UNMS E PNRR

L'UNMS ha presentato un progetto, denominato "**ScopriAMOmusei**", nell'ambito del bando pubblicato dal Ministero della Cultura finanziato dall'Unione Europea (PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, e Cultura, Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3) - Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale) finalizzato a favorire l'avanzamento del livello di maturità tecnologica di imprese ed enti del terzo settore.

L'U.N.M.S., nell'ambito delle iniziative finalizzate a garantire ai soci accessibilità ed informazione, con il progetto "**ScopriAMOmusei**" intende offrire un servizio che possa produrre un miglioramento delle condizioni di fruizione dei luoghi della cultura e del turismo, in una ottica di benessere e integrazione sociale. A fronte del proliferare di proposte di virtual tour che creano per gli utenti il problema di disorientamento e dell'"*information overload*", l'U.N.M.S. propone la realizzazione di un portale che ospiterà le **descrizioni multimediali di una selezione di musei suddivisi per regioni**. Ciò consente di scoprire opere d'arte e monumenti in maniera innovativa ed accessibile senza allontanarsi da casa, fattore che contribuisce a diminuire il divario territoriale e a migliorare l'accessibilità da parte delle persone con disabilità. Il progetto nella sua fase iniziale prevede la produzione di 20 video della durata di 10 minuti circa da caricare su un portale web e visionabili anche da *smartphone*. Ogni pagina proporrà il racconto delle sale dei musei e dei capolavori in un linguaggio non specialistico e adatto al grande pubblico, attraverso un album fotografico multimediale con elementi di carattere storico, informazioni sulle opere, citazioni letterarie, suoni e rumori, voci narranti, musiche originali e sarà corredata dai link ai siti web per effettuare tour virtuali; inoltre conterrà anche le informazioni per organizzare eventuali percorsi di viaggio in famiglia, in coppia o con amici scegliendo tra le proposte più adatte ai propri gusti ed esigenze e per utilizzare gli strumenti di *e-commerce* (prenotare ed acquistare biglietti, libri e gadget). Le informazioni saranno organizzate sulla base di un menù interattivo che consentirà all'utente di scegliere il percorso di approfondimento a seconda delle proprie esigenze, ad esempio visualizzando le schede descrittive o

IMPEGNO

UNMS E PNRR

scaricando le informazioni. La proposta si muove nell'ottica di un turismo sostenibile cosicché il portale presenterà musei e luoghi d'arte che possono consentire di vivere nuove esperienze interessanti, pur sensibilizzando all'impatto che il viaggio ha nei confronti dei luoghi di visita. Si tratterà quindi di una selezione di mete alla scoperta di luoghi in genere poco fruiti, come ad esempio i musei dei borghi più belli d'Italia, eventualmente anche autonomamente combinabili per programmare una visita sul territorio sulla base delle esigenze dei visitatori. Il progetto contribuisce alla transizione verde poiché promuove l'uso di servizi digitali orientando i comportamenti e le scelte di visita dei musei da parte degli utenti, dal momento della prenotazione on line fino alla visita sul territorio secondo forme di turismo responsabile e sostenibile. Nella selezione dei musei da presentare nel portale si eviterà di incrementare il fenomeno dell'*overtourism* proponendo non celebri e affollate mete turistiche bensì la scoperta di luoghi autentici, per un rilancio turistico e culturale dei piccoli centri tramite l'approccio digitale e sostenibile. Il progetto "**ScopriAMOmusei**" oltre alla realizzazione di un portale che ospiterà le descrizione multimediale di una selezione di musei e luoghi d'arte in modo da agevolarne la fruizione on-line da parte di persone disabili vuole essere anche un punto di riferimento per l'organizzazione di percorsi di viaggio alla scoperta di luoghi autentici, quali i Borghi più belli d'Italia, nell'ottica di un turismo sostenibile e di benessere.

IMPEGNO

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

L'UNMS, anche nel corso del 2022, ha organizzato e partecipato a numerosi eventi ed iniziative di rilievo nazionale. Di seguito si elencano quelle di maggior rilievo.

- **21 aprile 2022** E' stata intitolato il

salone delle conferenze dell'UNMS all'ambasciatore Luca Attanasio ucciso il 22 febbraio 2021, in circostanze non ancora chiarite, in un agguato in Congo insieme al carabiniere Vittorio Iacovacci e all'autista Mustapha Milambo. L'Ambasciatore, insieme alla sua famiglia, poco tempo prima dell'agguato avava fatto visita alla sede dell'Unione incontrando il Presidente Antonino Mondello al fine di concordare iniziative umanitarie rivolte prevalentemente in favore degli orfani e delle ragazze madri del Congo.

- **29 e 30 settembre 2022** si è svolto a Paestum il Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale di medicina Legale per la Pubblica Amministrazione a cui l'UNMS ha partecipato con una folta rappresentanza.

- **01 ottobre 2022** A Pietralcina si

è svolta XXI edizione del "**Premio Internazionale Padre Pio da Pietralcina**". La manifestazione ha l'obiettivo di sensibilizzare una cultura dell'accoglienza e della solidarietà verso i sofferenti, i poveri e gli emarginati.

- **11 e 12 novembre** si è tenuta la IX edizione del "**Premio Internazionale Nassirya per la Pace**". Il premio viene conferito alle persone che si sono distinte per la promozione

IMPEGNO

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

della pace, per la diffusione della legalità e dell'impegno civile. La manifestazione, oltre ad onorare la memoria degli uomini che persero la vita nell'attentato, è anche un

momento per ricordare l'impegno di tanti soldati attualmente impegnati in numerose missioni di pace nel mondo.

- 12 novembre 22. L'UNMS, sezione di Torino, ha organizzato il convegno sul tema "Servitori dello Stato vittime del Coronavirus. Quali benefici e per chi?. Il convegno ha approfondito le tematiche relative alle criticità emerse in merito ai benefici riconosciuti al personale sanitario a quello delle Forze Armate, alle Forze dell'Ordine e al Soccorso Pubblico che in occasione della pandemia hanno perso la vita. Dagli argomenti trattati nel corso del convegno è emerso che lo Stato si sia prodigato fin da subito per affrontare il problema delle provvidenze da riservare ai propri servitori colpiti dalla pandemia in ragione del servizio prestato a favore della collettività. Permangono, tuttavia, alcune criticità specie a favore del personale sanitario, dell'operatività delle strutture valutative collegiali, nonché della gestione dello status delle vittime del dovere, che si auspica vengano affrontate e risolte

- **L'UNMS** è stata premiata nell'ambito dell'edizione speciale del celebre premio "**Italia del merito**" dove è stato presentato il manifesto di Pace "Salvator Mundi"

IMPEGNO

ATTIVITÀ Sedi periferiche

L'UNMS è presente su tutto il territorio italiano grazie alle sue n. 99 sedi provinciali. La capillarizzazione sul territorio permette di offrire servizi in favore dei soci in modo continuativo, tempestivo e non crea disagi a livello logistico. L'attività presso tutte le sedi provinciali è possibile grazie all'impegno continuo dei volontari di cui l'UNMS si avvale che impiegano parte del loro tempo per essere presenti nelle sedi provinciali. I servizi erogati presso le sedi provinciali riguardano principalmente attività aventi la finalità di permettere l'accesso dei cittadini più deboli ai benefici previsti da Leggi apposite o dai bandi degli Enti Locali.

In sintesi le attività svolte dalle sedi provinciali e riconducibili ad interventi su cause di servizio ed istituti ad essa collegati sono:

1. Informazione ed assistenza su pratiche di riconoscimento invalidità per patologie attribuibili a Causa di Servizio
2. Richiesta ed inoltro alle diverse Amministrazioni dello Stato di domande per il riconoscimento dell'aggravamento di patologie già riconosciute dipendenti da Causa di Servizio
3. Richieste ed inoltro di pratiche inerenti la Pensione Privilegiata Ordinaria (PPO), i servizi di assistenza in favore dei soci nella gran parte dei casi sono stati gestiti mediante nuovi sistemi informatici
4. Assistenza ai soci nella tutela dei loro diritti ai rigetti della dipendenza delle infermità da causa di servizio e nell'ottenimento con ricorso della rideterminazione del trattamento pensionistico ai sensi dell'art. 54 del DPR 1092/73 e del TFS con adeguamento dei sei scatti stipendiali ex D.Lgs 165/97

IMPEGNO

ATTIVITÀ Sedi periferiche

5. Assistenza medico-legale
6. Richiesta di equo - indennizzo
7. Riconoscimento delle indennità spettanti alle vittime del terrorismo, criminalità organizzata, del dovere, dell'uranio impoverito e del servizio
8. Massima divulgazione delle novità legislative e degli sviluppi giurisprudenziali della categoria del comparto sicurezza e difesa
9. Formazione dei dirigenti per l'aggiornamento in materia di trattamento pensionistico, di causa di servizio e di quant'altro può riguardare il comparto sicurezza e difesa.

Le sezioni provinciali, inoltre, hanno erogato ai soci anche interventi di carattere sociale:

- Inoltro alle ASL di competenza di richieste di cicli di cure Termali, Climatiche e Idroponiche
- Informazione, assistenza e rilascio di documentazione per le pratiche di abbonamenti per il trasporto pubblico su gomma
- Informazione ed assistenza su pratiche per l'esenzione dei Ticket sanitari
- Assistenza e diffusione dell'utilizzo della Carta Sanitaria Elettronica
- Assistenza ai soci bisognosi
- Assistenza tributario e fiscale (mod. 730 ed Imu)
- Pratiche per la richiesta di pensioni di reversibilità
- Aggiornamenti professionali in materia di pensioni
- Attività ludico - ricreative
- Assistenza ai figli dei soci ai fini dell'iscrizione e collocamento nelle categorie protette

IMPEGNO

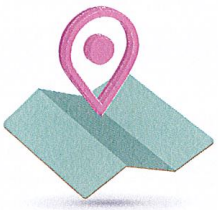
ATTIVITÀ Sedi periferiche

- **04 gennaio 2022** L'**UNMS** ha partecipato all'anniversario della Strage del Pilastro dove rimasero uccisi 3 Carabinieri nel 1991
- **10 marzo 2022** La **Sezione di Genova** ha partecipato e alla cerimonia presso la tomba di Giuseppe Mazzini del centocinquantesimo anniversario dalla morte avvenuta il 10 marzo 1872 e all'intitolazione della Caserma dei Carabinieri a Felice Maruitano
- **21 marzo 2022** La **Sezione di Pordenone** ha organizzato un convegno per la Celebrazione della giornata Nazionale della memoria Vittime delle Mafie.
- **12 aprile 2022** La **Sezione di Chieti** ha partecipato alla cerimonia del 170° anniversario della fondazione della Polizia di Stato
- **30 aprile 2022** le **Sezioni di Chieti e Pescara** hanno organizzato una visita al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (NA) e nella città di Napoli.
- **09 maggio 2022** la **Sezione di Pordenone** ha organizzato e celebrato "Il Giorno della Memoria" dedicato alle vittime del terrorismo interno e internazionle e delle stragi di tale matrice.
- **14 maggio 2022** a **Como** è stato organizzato il convegno sul tema: "*Corso di contabilità - Redazione prima nota cassa - Bilancio preventivo e consuntivo*"
- **15 maggio 2022** a **Como** è stato organizzato il raduno interprovinciale sul tema "*Le Relazioni Attività L.R. 1/2008*"
- **21 maggio 2022** a **Milano ad Alessandria s**i è celebrato il 75° anniversario della Sezione con una manifestazione conclusasi con la S. Messa nella quale sono stati ricordati n. 18 soci che sono mancati negli ultimi due anni
- **21 maggio 2022** a **Milano** è stato organizzato il raduno interprovinciale sul tema "*La figura del Presidente e dei suoi collaboratori nel primo approccio al socio*"
- **28 maggio 2022** Le **Sezioni di Bergamo-Brescia-Cremona e Mantova** hanno organizzato a Merate (Lecco) un raduno interprovinciale con la tematica: "*L'affezione Covid-19 nel comparto sicurezza, difesa, e soccorso; la dipendenza da causa di servizio, aspetti*

IMPEGNO

ATTIVITÀ Sedi periferiche

legali e medici. Gli effetti del Long Covid, possibile aggravamento o interdipendenza".



- **08 giugno 2022** la **Sezione di Genova** ha organizzato la commemorazione dell'Eccidio di Salita Santa Brigida dove nel 1976 perse la vita il Procuratore Generale di Genova Francesco Coco e due agenti della sua scorta
- **17 e 24 settembre** le **Sezioni di Milano e Sondrio** hanno organizzato due convegni per i rappresentanti di Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria che hanno trattato i seguenti argomenti: cause di servizio, pensioni di privilegio, cause di non idoneità al servizio e vittime del dovere. Sono state altresì trattate anche le novità giurisprudenziali nell'ambito dell'art. 54 del DPR 1092/73, del diritto ai sei scatti sul TFS, alla ripetizione delle somme percepite durante l'aspettativa, la monetizzazione delle ferie non godute, alla causa di servizio da infezione Covid correlata e delle patologie legate al Long Covid e sono state infine affrontate le tematiche relative alle domande di aggravamento e di interdipendenza da patologie già riconosciute dipendenti da cause di servizio.

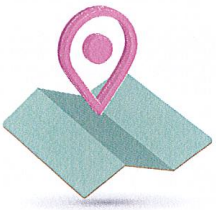
• **21 e 22 settembre** la **Sezione di Pordenone** ha organizzato e celebrato il ventennale del monumento "*Tra il Bene e il Male*"

• **1 ottobre 2022** La **Sezione di Pavia** ha presentato un compendio redatto dai propri collaboratori dal titolo: "*Tutto quello che i servitori dello Stato devono sapere per la tutela dei loro diritti*"

• **12 ottobre 2022** La **Sezione di Piacenza** ha organizzato un incontro presso il Centro per l'Impiego per la promozione della del collocamento mirato delle categorie protette.

• **15 ottobre 2022** Promosso dalla Presidenza del **Consiglio Regionale U.N.M.S. della Lombardia**, in collaborazione con le **Sezioni Provinciali U.N.M.S. di Genova, Novara, Pavia e Torino,** presso il "Tempio della Fraternità" di Cella di Varzi (PV) si è svolto il 4° Raduno Interregionale U.N.M.S. Nord-Ovest per commemorare ed onorare i Caduti di tutte le guerre. Significativa ed importante la partecipazione del futuro Ministro della Solidarietà On. Alessandra Locatelli.

ATTIVITÀ Sedi periferiche



- **16 ottobre 2022** La **Sezione di Teramo** ha organizzato il convegno "*Il Tricolore simbolo dell'Unità d'Italia*" ed è stato presentato il libro redatto dalla sezione "*Il Tricolore*"
- **22 ottobre 2022** A Merate le **Sezioni di Bergamo e Lecco** hanno organizzato e patrocinato, congiuntamente, un convegno avente ad oggetto le tematiche su cause di servizio, pensioni di privilegio, cause di non idoneità al servizio, vittime del dovere, novità in merito all'art. 54 del DPR 1092/754, cause di servizio da infezione Covid e domande di aggravamento.
- **23 novembre 2022** La **Sezione di Bologna**, nell'ambito del Bando Occupability FAND, ha presentato un progetto per il supporto di una ragazza affetta da disabilità

• **13 dicembre 2022** La **Sezione di Bologna** ha sostenuto la raccolta fondi denominata "un auto per Angelino"

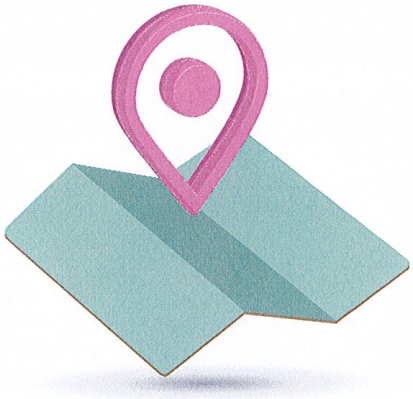
• **La Sezione di Lucca** ha contribuito al mantenimento e al restauro, anche in collaborazione con altre Associazioni, dei luoghi della memoria, monumenti ai Caduti, lapidi e targhe commemorative di particolare interesse che altrimenti sarebbero state destinate all'abbandono e al degrado. Di particolare importanza è il restauro conservativo del Monumento Ossario all'interno del Cimitero urbano di Lucca che raccoglie i resti mortali dei Caduti della 1° e 2° Guerra Mondiale, dei deceduti nell'Ospedale Militare della Città e le salme dei Caduti che sono stati rimpatriati.

• **La sezione di Napoli** ha partecipato a diverse riunioni istituzionali con la Commissione Trasporti Campania per le nuove modalità di rilascio degli abbonamenti, con il Comune su tematiche relative alle categorie protette e manutenzione monumento dei Caduti, con la Regione Campania al fine di stabilire una concreta collaborazione con le Associazioni per offrire opportunità di sviluppo per le categorie rappresentate, con l'Ispettorato del Lavoro sul tema l'applicazione della L. 68/99 e sull'occupabilità delle categorie protette.

• **La sezione di Rovigo** in collaborazione con altre Associazioni è stata partners del progetto denominato "Gol in Rete nel Polesine" per inclusione e l'inserimento lavorativo dei lavoratori in situazioni di svantaggio della Provincia di Rovigo

IMPEGNO

ATTIVITÀ Sedi periferiche



- **La sezione di Torino**, oltre ad aver elaborato un disegno di legge sulle varianti all'elenco delle patologie correlate alla causa di servizio, ha effettuato studi e ricerche con successiva pubblicazione di opuscoli inerenti i seguenti argomenti:
  - Modalità e tempi per ottenere i benefici in favore degli invalidi per servizio;
  - Benefici sociali a favore degli invali per servizio;
  - Invalidità per servizio in 33 domande;
  - Panoramica sulle principali aspettative degli invalidi per servizio;
  - Vademecum sul trattamento di reversibilità.
- **La sezione di Torino**, nell'ambito delle attività di promozione sociale, ha organizzato i seguenti eventi:

  18 giugno: gita riservata ai soci al lago di Avigliana con visita al dinamitificio Nobel

  26 ottobre: conferenza a favore dei soci sul tema "La Battaglia di El Alamein"

IMPEGNO

OBIETTIVI

L'UNMS porta avanti da diversi anni varie iniziative finalizzate a tutelare i diritti degli invalidi per servizio, con la speranza che, prima o dopo, le legittime aspettative della categoria possano trovare una positiva soluzione. Le principali iniziative che vedono l'UNMS in prima linea sono le seguenti:

- **Detassazione della pensione privilegiata**. A differenza di quanto avviene per gli invalidi civili, del lavoro e di guerra, per il personale di carriera la pensione privilegiata è soggetta ad imposizione fiscale in quanto ritenuta di natura reddituale, mentre per coloro che hanno contratto l'infermità durante il servizio di leva (tabellari) l'emolumento non viene tassato essendo considerato di natura risarcitoria. Sono state intraprese iniziative volte a considerare di natura risarcitoria e, quindi, defiscalizzata, la quota di pensione liquidata in rapporto al grado di infermità.
- **Il riconoscimento di un componente sanitario di rappresentanza dell'UNMS nelle Commissioni Medico Ospedaliere**. Tale rappresentanza potrà garantire pari diritti agli invalidi per servizio come già avviene per gli invalidi civili. La presenza di un medico legale in commissione consentirebbe all'UNMS di avere una maggiore visibilità e,

IMPEGNO

contestualmente offrire il supporto della nostra professionalità.

- **Diritto di accesso ai documenti**. All'UNMS viene preclusa la possibilità di avere accesso ai nominativi degli invalidi per servizio sottoposti a visite medico legali ovvero di quelli gestiti dai vari enti pensionistici.
- **Iniziative volte all'accreditamento dell'UNMS presso l'INPS**. Tale riconoscimento consentirebbe l'Ente di rappresentare le istanze dei soci che attualmente devono rivolgersi presso i patronati che poco conoscono la complessa materia inerente le cause di servizio e tutti gli istituti giuridici ad essi collegati.
- **Uniformità di trattamento tra le varie categorie di vittime**. Con la sentenza pronunciata dalle Sezioni Unite della Cassazione n. 6217/2022 si è individuato un criterio unico e più vantaggioso per il calcolo a percentuale delle invalidità, valido per tutte le vittime del dovere, in tal modo si avvia il processo all'uniformità di trattamento tra le vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere. E' stata definitivamente affermata la piena applicabilità dei criteri medico-legali previsti dal DPR 181/09 a tutte le vittime ai fini della quantificazione percentuale dell'invalidità complessiva.
- **Benefici a favore delle vittime dell'uranio impoverito**. Considerato quanto possa essere difficile il giudicare, talvolta a distanza di anni, se le infermità connesse all'esposizione all'uranio impoverito siano da far risalire alle condizioni di impiego del soggetto, ne consegue che molte aspettative degli interessati o dei loro superstiti vengano disilluse con il frequente avvio di contenziosi con la Pubblica Amministrazione. A tal proposito sono state prese iniziative affinché nel caso di infermità dovute da agenti patogeni nocivi venga riconosciuto il nesso di causalità "salvo parere contrario".
- **Classificazione delle patologie che danno diritto alla causa di servizio**. Le lesioni o infermità subite dagli appartenenti al comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso Pubblico che danno diritto al riconoscimento della causa di servizio sono contenute in tabelle allegate ad un decreto degli anni ottanta. Esse, pertanto, non tengono conto dell'evoluzione della società né di quella della medicina legale con particolare riferimento all'inserimento delle donne nelle Forze Armate per non parlare dell'insorgenza di nuove patologie precedentemente sconosciute.

IMPEGNO

- **Impiego di risorse finanziate per progetti ed attività di interesse generale**. Il D.Lgs 117/17 prevede che gli enti del terzo settore vengano sostenuti per progetti ed attività di interesse generale. Nell'ambito degli obiettivi indicati, l'UNMS si impegna a promuovere iniziative nei seguenti ambiti:
  1. Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
  2. Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
  3. Contrasto alle solitudini involontarie specie della popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
  4. Accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorirne l'autonomia delle persone con disabilità grave ed una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.
- **Visibilita dell'Unione.** L'Ente nel corso dei prossimi mesi continuerà nel percorso di dare un maggiore impulso alla visibilità dell'UNMS. Le attività messe in campo riguardano da un lato la comunicazione interna diretta ai componenti dell'Ente con l'intento di dare una maggiore fruibilità e condivisione delle informazioni, e dall'altro lato una comunicazione esterna indirizzata ad un determinato target ed avente lo scopo di far conoscere le proprie attività, i servizi offerti ed i valori di riferimento ed aumentare il senso di appartenenza. Nel settore della comunicazione saranno poste azioni per migliorare il sito istituzionale così da permettere una maggiore fruibilità rendendolo più efficace e aggiornato con notizie e contenuti che siano utili per gli utenti.
- **Osservatorio Nazionale sugli infortuni per servizio** Il progetto, ancora in fase embrionale e suscettibile di miglioramenti, ha l'obiettivo di costituire un comitato permanente di soggetti particolarmente esperti in materia e autorevoli che raccordandosi con gli Enti di riferimento possa raccogliere e classificare i dati sul fenomeno infortunistico nella PPAA e nel settore privato al fine di individuare le criticità e offrire soluzioni anche a mezzo di apposite proposte di

IMPEGNO

Legge. L'iniziativa si propone anche la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla rilevanza del fenomeno ai fini della prevenzione e della solidarietà alle vittime con previsione di pubblicare report e informative periodiche nonché di organizzare eventi divulgativi, utili anche ai fini del proselitismo e all'attrazione di nuovi iscritti.

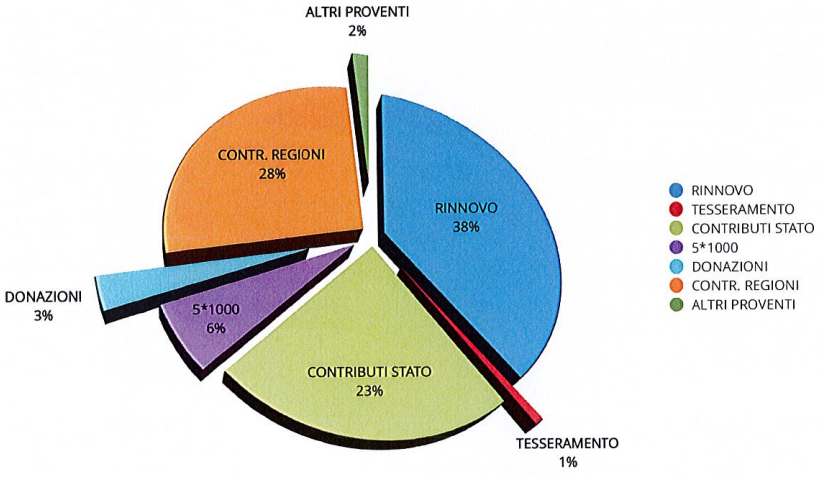
- **Costituzione di un Centro Assistenza fiscale CAF per gli iscritti**. Sulla scorta delle sollecitazioni pervenute dal Ministero in ordine al potenziamento dei servizi agli iscritti, il Comitato Esecutivo intende attivarsi, anche di concerto con altre Organizzazioni, al fine di offrire agli iscritti i servizi di assistenza fiscale tramite un CAF e, altresì, di ristrutturare le attività di assistenza in materia previdenziale in modo organico per arricchirlo di ulteriori contenuti e renderlo più efficiente e efficace.

UNMS

SITUAZIONE
ECONOMICA - FINANZIARIA

Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2022, come peraltro negli anni precedenti, l'UNMS non ha fatto ricorso a tale modalità di finanziamento, sebbene si riprometta, per il futuro, di dar vita ad iniziative in tal senso.



RISORSE ECONOMICHE	2022
Tesseramento nuovi soci	17.155
Rinnovo tesseramenti	869.279
Contributo dello Stato	516.000
Contributo 5*1000	132.183
Contributi regionali	634.624
Elargizioni e oblazioni da private	65.012
Altri proventi	37.756
Totale risorse economiche	**2.272.009**

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

L'UNMS dopo l'interruzione delle attività sociali a causa della pandemia con la conseguente ridotta capacità di impiego delle risorse ricevute per finalità di promozione sociale, è impegnata a progettare nuove iniziative in favore dei soci. Le iniziative descritte nei paragrafi precedenti vanno in quella direzione e sono conformi allo spirito di servizio agli iscritti e alla collettività in genere che pervade le attività unionistiche. Le stesse sono anche conformi alle indicazioni da ultimo pervenute dagli organi di controllo quali Ministero del Lavoro e Corte dei Conti circa la necessità di investire in modo oculato e comunque funzionale agli obiettivi solidaristici dell'UNMS, le risorse disponibili, pure incrementate negli scorsi anni a causa della riduzione delle attività istituzionali in seguito alla pandemia. Si tratta in ogni caso di investimenti che oltre ad accrescere la reputazione dell'Unione con importanti ritorni in termini di visibilità esterna anche nell'ottica di attrarre nuovi iscritti, a regime possono comportare una importante diversificazione delle entrate utile in funzione dell'emancipazione dell'Ente dai contributi pubblici e della sua indipendenza finanziaria.

Nel corso dell'esercizio le criticità palesate nella gestione e aggiornamento del libro soci, con l'adozione del un nuovo gestionale, sono state sostanzialmente risolte. Mentre permangono alcuni problemi di carattere amministrativo con alcune sezioni periferiche dove purtroppo, l'età avanzata dei volontari, rende problematico lo scambio di informazioni di carattere contabile-amministrativo. Un'altra criticità palesata nei precedenti mesi, circa il *back up* dei dati, è stato finalmente risolto con l'ausilio di una nuova società informatica e con l'adozione di un nuovo sistema di back up crittografato che garantisce la necessaria sicurezza informatica dei dati nonché la loro fruibilità in base ai consensi forniti al momento dell'iscrizione al sodalizio da parte dei nostri invalidi.

ALTRE INFORMAZIONI **NON FINANZIARIE**

Contenziosi / controversie in corso:

- Anche nel 2022 permangono situazioni di contenziosi che purtroppo a volte sono sfociate anche in segnalazioni agli organi di controllo. In particolare attualmente i giudizi in corso che vedono coinvolti l'UNMS sono i seguenti:
  - Giudizio innanzi al Tribunale di Roma RG 40096/2021
  - Giudizio innanzi alla Corte di Appello di Roma RG 6783/2022
  - Giudizio innanzi al Tribunale di Roma RG 71810/2019 e 9513/2019 riuniti
  - Giudizio innanzi al Tribunale di Roma RG 49397/2022
  - Giudizio innanzi alla Corte di Appello di Roma RG 6556/2020
  - Giudizio innanzi alla Corte di Appello di Roma RG 6030/2018

Si rappresenta che tutti i giudizi sono riconducibili a posizioni nella quale l'Ente si è solo costituita per resistere legittimamente alle domande rivolte giudizialmente nei suoi confronti e per i provvedimenti adottati. Ad ogni buon conto, anche in considerazione della legal opinion rilasciata dal legale dell'Ente non si manifestano particolari rischi di natura economica e patrimoniale in caso di soccombenza. Si auspica che tali situazioni saranno definite nel più breve tempo possibile.

Informazioni di tipo ambientale:
in considerazione natura delle attività condotte dall'UNMS l'impatto ambientale può considerarsi irrilevante.

Altre Informazioni: a segnalare nel campo della parità di genere, del rispetto dei diritti umani e della lotta contro la corruzione. Tutti questi aspetti sono stati, come sempre, oggetto di attenta considerazione.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL **BILANCIO SOCIALE**

modalità di effettuazione degli esiti

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha costantemente verificato l'osservanza delle norme di leggi in merito all'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017, art. 5, 6, 7 e 8 in materia di:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;

- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;

- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;

- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

COLLEGIO SINDACALE
UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

BILANCIO SOCIALE

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di controllo anche ai fini verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'U.N.M.S alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'U.N.M.S. ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta

dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC. Con tale approccio abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

All'esito delle verifiche e degli accertamenti eseguiti, non sono emersi elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Il documento rappresenta in maniera chiara la struttura organizzativa dell'Ente, le sue finalità, i principali portatori di interesse, la situazione economico-finanziaria e da esso, è possibile desumere le altre informazioni rilevanti per i terzi interessati.

Addì, 21 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE
f.to Dott. Marcello Murabito – Presidente
f.to Dott.ssa Maria Teresa Lotti – Componente Effettivo
f.to Rag. Giovanni Leggieri – Componente Effettivo

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Sede Centrale

ESTRATTO VERBALE n. 125

Comitato Esecutivo 14/04/2023 con prosecuzione 19/04/2023

Estra

L'anno 2023 addì 14 del mese di aprile alle ore 15,30 si è riunito il Comitato Esecutivo presso la Sede Centrale in Roma – via savoia 84- collegati via skype per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del segretario e approvazione verbali n. 124;

OMISSIS

3. Bilancio Anno 2022 e Bilancio sociale anno 2022;

OMISSIS

Sono presenti. Antonino Mondello in sede, collegati via skype: Giordano Ferretti, Leonardo Serpa, Leonardo Cassano, Carmine Diez, Paolo Iob, Luigi D'Ostilio, Vittorio Ghiotto, Paolo Mazzei, assenti Salvatore Leopardi e Claudio Drago.

Sono presenti i componenti del Collegio dei Sindaci: Marcello Murabito, Maria Teresa Lotti, Giovanni Leggeri e il revisore legale dei conti Salvatore Strano.

E' altresì presente il consulente amministrativo Dario D'Angelo.

Il presidente Mondello ritenuta valida la seduta passa all'esame dell'Ordine del giorno:

1. Nomina del segretario e approvazione verbali n. 124

Mondello propone a segretario il Rag. Antonio Pellecchia, il Comitato approva all'unanimità.

OMISSIS

3. Bilancio Anno 2022 e Bilancio sociale anno 2022

Il presidente Mondello passa la parola al consulente Dario D'angelo il quale illustra i criteri di formulazione del progetto di Bilancio 2022 che è costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione precisando che il bilancio è stato formulato sulla base delle scritture contabili della sede centrale, sedi provinciali e dei consigli regionali ed è stato redatto come previsto dall'art. 13 c.1 e2 del D.lgs n. 117/2017, tenuto conto degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/3/2020 nonché dei principi contabili nazionali OIC indicati con quelle specifiche previste dal principio contabile OIC N. 35. Lo stato patrimoniale

è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del CC mentre il rendiconto gestionale è suddiviso nelle seguenti aree di oneri e proventi:

Attività di interesse generale, attività diverse quali attività raccolta fondi, attività di gestione finanziaria e patrimoniale. D'angelo passa ad illustrare ed esaminare le voci dello stato patrimoniale evidenziando che l'avanzo di esercizio determinato al 31/12/2022 è di 139.291,00 e che il patrimonio netto a fine esercizio 2022 è di Euro 6.093.198,00 contro quello determinatosi al 31/12/2021 di Euro 5.953.906,00.

Successivamente illustra il rendiconto gestionale al 31/12/2022 che ha prodotto i seguenti risultati: totale oneri e costi Euro 2.142.101,00 e totale proventi e ricavi di Euro 2.297.387,00 determinando un avanzo di gestione prima delle imposte di Euro 155.286,00 che detratte le imposte da un avanzo di esercizio di Euro 139.291,00.

D'Angelo passa alla lettura della relazione di missione durante la quale vengono fatte alcune osservazioni da parte dei consiglieri dando seguito a delle osservazioni e richieste di variazioni, al termine del quale D'Angelo afferma che dopo aver apportato le modifiche richieste, invierà la nuova versione della relazione a tutti i componenti del comitato esecutivo e del collegio dei sindaci.

Il presidente Mondello sottopone quindi l'approvazione del Progetto di Bilancio dell'esercizio 2022. Il comitato approva all'unanimità (del. N. 126)

Il presidente Mondello considerato l'ora tardi propone di indire altra riunione per l'esame approvazione del Bilancio sociale. Il comitato concorda e stabilisce che la riunione proseguirà il giorno 19 corrente mese via skype.

Prosecuzione dei lavori

Il giorno 19 aprile 2023 alle ore 13,15 si è riunito il Comitato Esecutivo via skype per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Nomina del segretario;
2. Prosecuzione dei lavori della riunione del 14-04-23 - Bilancio sociale anno 2022;

OMISSIS

Sono presenti: Antonino Mondello in presenza, collegati via skype Leonardo Serpa, Leonardo Cassano, Carmine Diez, Paolo Iob, Luigi D'Ostilio, Vittorio Ghiotto, Paolo Mazzei. Sono assenti Salvatore Leopardi, Giordano Ferretti, Claudio Drago.

Sono presenti i componenti del Collegio dei sindaci: Maria Teresa Lotti, Giovanni Leggieri e il revisore dei conti Salvatore Strano. Assente Marcello Murabito

E' presente altresì il consulente Dario D'Angelo.

OMISSIS

2 Bilancio sociale anno 2022;

Mondello passa la parola al consulente Dario D'angelo il quale illustra i vari punti del Bilancio sociale del 2022 evidenziando che lo stesso è stato redatto in conformità delle prescrizioni contenute nel decreto 4/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e secondo i principi di redazione del Bilancio sociale indicate nelle linee guida: Rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e attendibilità.

Con tale strumento l'Unms si pone lo scopo di illustrare le attività, gli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno 2022. Il bilancio sociale è stato redatto raccogliendo le informazioni disponibili presso la sede centrale nonchè gli elementi forniti dalle strutture periferiche circa le attività svolte nell'anno. Nel corso della lettura del documento vengono fatte, da parte dei consiglieri, alcune osservazioni e richieste di integrazione o di variazione. D'Angelo nel concludere il suo intervento ribadisce che dopo aver apportato integrazioni richieste invierà il documento definitivo affinché possa essere completato della parte grafica.

Mondello sottopone il Bilancio sociale all'approvazione. Il comitato approva all'unanimità. (del. N.127)

OMISSIS

Il segretario
Rag. Antonio Pellecchia

Il Presidente Nazionale
Cav. Uff. Antonino Mondello

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Sede Centrale

ESTRATTO VERBALE N. 618

Consiglio Nazionale del 28 aprile 2023

L' anno 2023 addì 28 aprile alle ore 9,30 in seconda convocazione si è riunito in Roma, presso l'Hotel Ariston Sala Gentile – Via Filippo Turati 16 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Nomina Segretario e approvazione del verbale n.617,

OMISSIS

3) Bilancio anno 2022 e bilancio sociale anno 2022;

OMISSIS

Sono presenti i consiglieri del Comitato Esecutivo: Mondello Antonino, Serpa Leonardo, Cassano Leonardo, Carmine Diez, Paolo Iob, Luigi D'Ostilio, Vittorio Ghiotto, Claudio Drago e Paolo Mazzei.
Sono Presenti i componenti del collegio dei Sindaci: Marcello Murabito, Maria Teresa Lotti, Giovanni Leggieri e il revisore legale dei conti Dott. Strano Salvatore.
Sono presenti i consiglieri regionali: Maria Di Rienzo (Abruzzo), Vito Mitro (Basilicata) Antonio Sabatino (Calabria), Michele Sarnataro (Campania) Diaspro Perroni (Lazio) Azzolini Giampiero (Liguria) Santo Meduri (Lombardia) Giuseppe Ficetola (Emilia Romagna) Micaela Allodi (Piemonte) Camillo Frizza (Sicilia) Massimo Gatti (Toscana) Mauro Baldo (Trentino) Alessandro Chiappalupi (Umbria) Giuseppe Renna (Valle d'Aosta) Mario Mazzei (Veneto).
Sono assenti: Salvatore Leopardi, Giordano Ferretti, Orlando Iannotti (Molise) Silvano Evangelista (Marche) Michele Cornacchia (Puglia) Gianfranco Rilla (Sardegna).
E' altresì presente il consulente amministrativo Dott. D'Angelo Dario.
Il Presidente Mondello constatata la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio dichiara aperta e valida la seduta e passa all'esame dell'Ordine del Giorno.

1) Nomina Segretario e approvazione del verbale n.617,

Mondello propone a segretario il Rag. Antonio Pellecchia, volontario presso la sede centrale. Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità.

OMISSIS

3) Bilancio anno 2022 e bilancio sociale anno 2022;

il Presidente Mondello passa la parola al consulente Dario D'angelo il quale illustra i criteri di formulazione del Bilancio 2022 che è costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, evidenziando che il bilancio è stato redatto sulla base

delle scritture contabili della sede centrale, delle sedi provinciali e dei consigli regionali, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1,2 del D.lgs 117/2017, tenuto conto degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/03/2020, nonché dei principi contabili nazionali OIC indicati come quelle specifiche previste dal principio contabile OIC n. 35.

Lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del C.C., mentre il rendiconto gestionale è suddiviso in aree di oneri e proventi. D'Angelo passa ad illustrare ed esaminare le voci dello stato patrimoniale evidenziando che l'avanzo di esercizio determinato al 31/12/2022 è di 139.291,00 e che il patrimonio netto a fine esercizio 2022 è di 6.093.198,00 contro quello determinatosi al 31/12/2021 di 5.953.906,00.

Il rendiconto gestionale al 31/12/2022 presenta i seguenti risultati: Totale oneri e costi 2.142.101,00 e un totale proventi e ricavi di 2.297.387,00 determinando un avanzo di gestione prima delle imposte, di 155.286,00 che, detratte le imposte da un avanzo di esercizio di 139.291,00.

D'Angelo passa alla lettura della relazione di missione.

Durante la lettura della relazione vengono fatte alcune osservazioni e richieste di chiarimenti alle quali il Dott. D'angelo fornisce gli opportuni chiarimenti, principalmente in merito al mancato ammortamento degli immobili e sul valore dei titoli in portafoglio.

Mondello passa la parola al revisore legale dei conti dott. Salvatore Strano il quale illustra la relazione di certificazione del bilancio di esercizio 2022 ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 27/01/2010 n. 39 e ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 117/2017. Il Dot. Strano evidenzia che l'attività di revisione è stata svolta di concerto con il Collegio dei Sindaci e con gli organi amministrativi dell'ente. Inoltre ha partecipato sia alle riunioni del Collegio dei Sindaci che a quelle del Comitato Esecutivo, permettendogli di avere un quadro completo della vita associativa e che non ha rilievi particolari da evidenziare.

In ordine al giudizio sul progetto di bilancio al 31/12/2022 il dott. Strano nell'evidenziare che il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico, ritenendo che non sussistono ragioni ostative all'approvazione.

Mondello nel ringraziare il dott. Strano passa la parola al Presidente del Collegio dei Sindaci Dott. Murabito il quale, si appresta a dare lettura della relazione del Collegio dei sindaci in ordine al bilancio di esercizio 2022 redatto in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del Dlgs n. 117/2017.

Il presidente del Collegio passa alla lettura dell'attestazione di conformità del bilancio sociale, redatto secondo le linee guida di cui al decreto di luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, evidenziando che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentano fedelmente l'attività svolta dall'ente e che sono coerenti con le richieste informative previste dalle linee guida ministeriali.

Il presidente Mondello nel ringraziare il Collegio dei Sindaci chiede ai consiglieri se vi sono informazioni o richieste di chiarimenti.

Non essendoci osservazioni il Presidente mette all'approvazione il bilancio di esercizio 2022.

Il Consiglio nazionale approva all'unanimità. (del. n.1)

Mondello pone all'approvazione il bilancio sociale.

Il Consiglio nazionale approva all'unanimità (del n. 2)

OMISSIS

Il Segretario del Consiglio Nazionale
Rag. Antonio Pellecchia

Il Presidente del Consiglio Nazionale
Cav. Uff. Antonino Mondello

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

SEDE CENTRALE

ROMA - VIA SAVOIA, 84

C.F. 80086270586

****

****

******

***

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di	-	-
utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	336	1.007
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**336**	**1.007**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.487.954	1.468.411
2) Impianti e macchinari	474	1.192
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	94.762	104.694
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	**1.583.189**	**1.574.297**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) altre	0	0
2) Crediti		
a) verso Imprese controllate		
a1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
a2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b) verso imprese collegate		
b1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) verso altri enti del Terzo Settore		
c1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
c2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) verso altri		
d1) esigibili entro l'esercizio successivo	297.794	315.917
d2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

3) Altri titoli	287.711	287.711
Totale immobilizzazioni finanziarie	585.504	603.628
Totale immobilizzazioni	**2.169.028**	**2.178.932**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	**0**	**0**
II. CREDITI		
1) Verso utenti e clienti		
1a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori		
2a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso enti pubblici		
3a) esigibili entro l'esercizio successivo	429.829	212.390
3b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contribui		
4a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
4b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
5a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
5b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
6a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
6b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate		
7a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
7b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese collegate		
8a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
8b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Crediti tributari		
9a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.684	772
9b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille		
10a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
10b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Imposte anticipate		

11a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
11b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Verso altri		
12a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.348	14.582
12b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Verso Sezioni Provinciali		
13 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
13 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Verso Consigli Regionali		
14 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
14 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
15) Verso Sede Centrale		
15 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
15 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	455.861	227.744
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
a) Partecipazioni in Imprese controllate	0	0
b) Partecipazioni in Imprese collegate	0	0
c) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazi	0	0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	3.987.625	4.382.537
2) Assegni	0	647
3) Denaro e valori in cassa	31.243	34.620
Totale disponibilità liquide	4.018.868	4.417.804
Totale attivo circolante	**4.474.729**	**4.645.548**
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	0	0
2) risconti attivi	9.535	13.494
Totale ratei e risconti	9.535	13.494
TOTALE ATTIVO	**6.653.293**	**6.837.974**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	2.070.208	2.070.208
II) Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0

III) Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	4.022.990	3.883.699
2) Altre riserve (riserve di consolidamento)	0	0
IV) Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	-86.777	139.291
Totale Patrimonio Netto	6.006.421	6.093.198
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	145.965	303.917
Totale fondi rischi e oneri	145.965	303.917
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	265.388	303.577
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
1 a) esigibili entro l'esercizio successivo	757	8.579
1 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
2 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
3 a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.996	3.674
3 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
4 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
4 ùb) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
5 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
5 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti		
6 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
6 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori		
7 a) esigibili entro l'esercizio successivo	82.521	46.647
7 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
8 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
8 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti tributari		
9 a) esigibili entro l'esercizio successivo	15.676	18.432
9 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale		
10a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.538	1.875
10b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		

11 a) esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
11 b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
12) Altri debiti:			
12 a) esigibili entro l'esercizio successivo		37.940	38.928
12 b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
13) Debiti verso Sezioni Provinciali			
13 a) esigibili entro l'esercizio successivo	-		0
13 b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
14) Debiti verso Consigli Regionali			
14 a) esigibili entro l'esercizio successivo	-		0
14 b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
15) Debiti verso Sede Centrale			
15 a) esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
15 b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti		144.428	118.135
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
1) ratei passivi		0	0
2) risconti passivi		91.091	19.147
Totale ratei e risconti passivi		91.091	19.147
TOTALE PASSIVO		**6.653.293**	**6.837.974**

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO
RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2023

ONERI E COSTI	Es. 2023	Es. 2022	PROVENTI E RICAVI	Es. 2023	Es. 2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	851.221	886.434
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.564	61.482	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	1.392.535	1.260.265	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	55.578	65.012
3) Godimento beni di terzi	250.643	241.074	5) Proventi del 5 per mille	42.000	132.183
4) Personale	401.610	424.661	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	83.262	38.792	8) Contributi da enti pubblici	1.202.234	1.150.624
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	50.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	71.325	64.753	10) Altri ricavi, rendite e proventi	22.936	37.756
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	2.258.939	2.141.027	Totale	2.173.970	2.272.009
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-84.970	130.982
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0

Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	843	430
2) Su prestiti	207	328	2) Da altri investimenti finanziari	19.134	24.948
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	541	746	5) Altri proventi	0	0
Totale	748	1.074	Totale	19.977	25.378
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/–)		
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	**2.259.688**	**2.142.101**	**Totale proventi e ricavi**	**2.193.946**	**2.297.387**
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-65.741	155.286
			Imposte	21.036	15.995
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	**-86.777**	**139.291**

COSTI FIGURATIVI	Es. 2023	Es. 2022	PROVENTI FIGURATIVI	Es. 2023	Es. 2022
1) Da attività di interesse generale	633.037	630.270	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale oneri figurativi	**633.037**	**630.270**	**Totale proventi figurativi**	**0**	**0**

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586
Via Savoia, 84 - ROMA

Relazione di Missione al 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

Premessa

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto, come previsto dall'art. 13 c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 117/2017, tenuto conto dei nuovi schemi di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/3/2020 nonché dai principi contabili nazionali OIC integrati dalle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC n. 35.

In particolare lo stato patrimoniale è redatto, per quanto applicabile, secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. mentre il rendiconto gestionale è suddiviso, nelle seguenti aree di oneri e proventi:

- Attività di interesse generale: intese come attività istituzionali svolte dall'Ente in base alle indicazioni riportate nello statuto;
- Attività diverse intese quali attività diverse da quelle istituzionali ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'Ente risorse utili per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- Attività raccolta fondi anch'essa strumentale a quella istituzionale
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale comunque strumentali all'attività istituzionale.

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta di ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. La presente relazione di missione ha, pertanto, la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte per il perseguimento degli scopi sociali.

1.Informazioni sull'Ente, missione perseguita ed attività di interesse generale

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio persegue l'attività di interesse generale di rappresentare e tutelare gli interessi morali ed economici dei mutilati ed invalidi per servizio e dei famigliari dei caduti per servizio presso le pubbliche amministrazioni nonché presso tutti gli enti ed istituzioni che operano nel campo dell'assistenza, della rieducazione e del lavoro. L'Ente si ripromette di esaltare i valori morali, civili, militari e storici della Patria, di onorare la memoria dei caduti per servizio e dei

soci defunti, di mantenere vivo tra i soci sentimenti di fratellanza e di solidarietà.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'UNMS svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.:

- promuove provvedimenti legislativi ed amministrativi a carattere nazionale, regionale, provinciale e comunale;
- tutela ed assiste gli associati che ne abbiano diritto in materia di collocamento mirato al lavoro;
- fornisce consulenza medico legale nelle pratiche di pensione privilegiata, di equo indennizzo e di altre forme risarcitorie previste dalla legge correlate a fatti di servizio da cui sia derivata una condizione invalidante;
- assiste tecnicamente gli associati per il conseguimento dei benefici previsti dagli enti locali;
- promuove iniziative dirette alla riabilitazione, al recupero ed all'integrazione dei mutilati ed invalidi per servizio in ogni settore della vita sociale, al fine del conseguimento della loto autonomia;
- eroga contributi in caso di grave ed eccezionale stato di bisogno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- cura, per quanto possibile, l'aggiornamento professionale dei giovani a livello regionale;
- promuove iniziative a favore della categoria nel campo della formazione e aggiornamento, organizzando e partecipando a ricerche e dibattiti di interesse nazionale ed internazionale;
- svolge attività di studio, indagine, promozione e sviluppo su problemi interessanti la categoria;
- sviluppa la collaborazione ed i rapporti con le altre associazioni di promozione sociale e più in generale con altri sodalizi aventi finalità simili alle proprie;
- promuove la costituzione di cooperative sociali per i soci.

È fatto divieto all'UNMS di svolgere attività diverse da quelle di cui ai commi precedenti, ad eccezione di quelle direttamente connesse e di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti consentiti dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117 del 3/7/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Sezione del Registro Unico in cui l'UNMS è iscritta

L'UNMS, precedentemente iscritta presso il registro delle Associazioni di Promozione Sociale ai sensi della L. 383/00, con l'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi dell'art. 45 del Codice del Terzo Settore e attivato formalmente con Decreto del Ministero del Lavoro n. 561 del 26/10/21, è trasmigrata nel RUNTS, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 117/17, con determina della Regione Lazio n. G14639 del 26/10/22.

Distribuzione territoriale dell'Ente

L'UNMS ha la sua Sede Centrale e legale a Roma in Via Savoia, n. 84 ed è presente su tutto il territorio nazionale con n. 97 Sezioni Provinciali e n. 20 Gruppi Regionali, svolgendo le funzioni esposte in precedenza attraverso le proprie sedi periferiche che direttamente si interfacciano con i soci dei vari territori nazionali. Si precisa che le sedi di Massa Carrara e Gorizia sono state accorpate rispettivamente alle sedi di Lucca e Trieste.

Regime fiscale applicato

In termini d inquadramento fiscale l'UNMS si qualifica come ente del terzo settore non commerciale poiché non svolge alcuna attività diversa da quella di interesse generale. Inoltre beneficia dell'esenzione Ires prevista per le APS sui redditi derivanti da immobili destinati in via esclusiva allo svolgimento di attività non commerciale.

2. Dati sugli associati, sulle attività svolte e informazioni sulla loro partecipazione

Nel 2023 hanno versato la quota associativa n. 17.856 soci mediante deleghe rilasciate sulle pensioni privilegiate ordinarie erogate dall'Inps, sulle pensioni privilegiate tabellari erogate dal Ministero Economie e Finanze e mediante versamenti diretti in favore dell'Ente.

Il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità. Il socio partecipa alla vita associativa e a tutte le attività promosse dall'Ente, partecipa all'elezione degli organi statutari, alla approvazione e/o modifica delle norme statutarie, accede ai libri sociali come previsto dall'art. 15 del Codice del Terzo settore. Il socio ha diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato in Statuto. Inoltre tutti i soci hanno il dovere di osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le deliberazioni emanate dagli organi dell'Unione. Nel corso del 2023, a livello di organi centrali, si sono tenuti n. 2 Consigli Nazionali, n. 9 riunioni del Comitato Esecutivo.

Si riporta di seguito la distribuzione territoriale degli associati.

SEZIONE	nuovi soci	rinnovi contanti	pregressi	rinnovo deleghe	totale soci
AGRIGENTO	0	19		44	63
ALESSANDRIA	4	81		38	123
ANCONA	3	11		223	237
AOSTA	0	11		15	26
AREZZO	0	8		184	192
ASCOLI PICENO	1	14		251	266
ASTI	0	11		10	21
AVELLINO	7	28		153	188

BARI	2	29		350	381
BELLUNO	0	18		102	120
BENEVENTO	13	9	2	57	81
BERGAMO	26	132		139	297
BOLOGNA	4	169		30	203
BRESCIA	0	40		228	268
BRINDISI	4	20		166	190
CAGLIARI	0	40		254	294
CALTANISSETTA	0	1		128	129
CAMPOBASSO	0	0		68	68
CASERTA	3	10		129	142
CASSINO	14	6		42	62
CATANIA	1	13	2	373	389
CATANZARO	1	6	1	367	375
CHIETI	3	20	1	163	187
COMO	4	33		156	193
COSENZA	0	34		49	83
CREMONA	6	88		5	99
CUNEO	2	38		53	93
ENNA	0	0		125	125
FERRARA	0	29		80	109
FIRENZE	0	57	8	297	362
FOGGIA	0	2		418	420
FORLI'	0	24		146	170
FROSINONE	0	9		219	228
GENOVA	2	88		273	363
GORIZIA	0	0		15	15
GROSSETO	0	7		106	113
IMPERIA	1	17		119	137
ISERNIA	1	38		11	50
LATINA	7	29		76	112
L'AQUILA	0	7		174	181

LA SPEZIA	0	5		80	85
LECCE	0	8		227	235
LECCO	1	15		39	55
LIVORNO	0	15		162	177
LUCCA	2	14		94	110
MACERATA	1	13		120	134
MANTOVA	1	39		51	91
MASSA CARRARA	0	0		52	52
MATERA	0	2		82	84
MESSINA	1	26		146	173
MILANO	28	209	1	279	517
MODENA	6	148		249	403
MONZA	25	72	4	28	129
NAPOLI	7	38	1	437	483
NOVARA	1	11		109	121
NUORO	0	4		118	122
ORISTANO	0	4		68	72
PADOVA	3	97	1	234	335
PALERMO	4	10	5	370	389
PARMA	0	34		145	179
PAVIA	14	101		148	263
PERUGIA	0	19		87	106
PESARO	0	36		83	119
PESCARA	4	23		94	121
PIACENZA	4	17		124	145
PISA	0	3		108	111
PISTOIA	0	14		104	118
PORDENONE	6	21		155	182
POTENZA	35	17		232	284
PRATO	0	24		41	65
RAGUSA	0	4		57	61
RAVENNA	0	76		120	196

REGGIO CALABRIA	0	0		12	12
REGGIO EMILIA	0	19		195	214
RIETI	0	6		24	30
RIMINI	4	25		64	93
ROMA	28	184		684	896
ROVIGO	0	5		67	72
SALERNO	1	5		303	309
SASSARI	34	18		116	168
SAVONA	0	6	7	103	116
SIENA	5	25		84	114
SIRACUSA	0	1		70	71
SONDRIO	15	53		34	102
TARANTO	1	29		92	122
TERAMO	7	20		69	96
TERNI	0	10		138	148
TORINO	8	102		363	473
TRAPANI	0	6		207	213
TRENTO	1	102		6	109
TREVISO	0	0		284	284
TRIESTE	0	2		2	4
UDINE	0	46		141	187
VARESE	1	7		204	212
VENEZIA	0	8		234	242
VERCELLI	1	27		9	37
VERONA	4	36		219	259
VICENZA	0	8		228	236
VITERBO	85	24		40	149
SOCI ESTERI				16	
TOTALE	447	3.089	33	14.287	17.856

3. Criteri di valutazione voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e dal nuovo principio contabile n. 35 previsto per gli enti del Terzo Settore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/23 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività:

- l'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste di bilancio;
- in ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di incassi e pagamenti.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito bilancio di previsione che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in

quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Immobili	3%
Impianti e macchinari	15%
Macchine ordinarie di ufficio	12%
Mobili ed arredi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Si precisa che, a seguito dei rilievi elevati dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio 2021, l'Unms ha proceduto all'ammortamento dei fabbricati di proprietà adibiti esclusivamente alla attività istituzionale.

I beni strumentali di modesto costo unitario, inferiore a Euro 516,46, e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli posseduti dall'Ente, sono iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 n. 1).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data d sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Proventi e Oneri

I proventi e gli oneri sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

4. Movimenti delle Immobilizzazioni

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Codice Bilancio	**B I 03**
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo originario	11.157
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	10.150
Svalutazioni storiche	0
Valore all'inizio dell'esercizio	1.007
Acquisizioni dell'esercizio	0
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0
Rivalutazioni economiche	0
Ammortamenti dell'esercizio	671
Svalutazioni dell'esercizio	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	336

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle licenze di software di proprietà dell'Unione, nel corso dell'esercizio non ci sono state nuove acquisizione e le uniche variazioni si riferiscono alle quote di ammortamento calcolate per il periodo.

Codice Bilancio	**B II 01**	**B II 02**	**B II 04**
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Terreni, fabbricati e costruzioni leggere	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Impianti e macchinario	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Arredi, Macc.elett. uff., Autovetture e Macc. Ord. uff.
Costo originario	1.468.411	3.888	1.038.457
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	0	2.696	933.763
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	1.468.411	1.192	104.694
Acquisizioni dell'esercizio	64.563	0	26.919
Spostamento di voci	0	0	0
Dismissioni dell'esercizio	0	0	653
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	45.021	718	36.851
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	0
Consistenza finale	1.487.953	474	94.762

La variazione intervenuta nella voce fabbricati si riferisce all'acquisto della sede di Bari per atto del Notaio Prof. Marco Tatarano avvenuto in data 03 aprile 2023 (Rep. 5445 - Racc. 3763).

Le uniche variazioni intervenute nella voce impianti si riferiscono alle quote di ammortamento calcolate per l'esercizio.

La voce altri beni comprende le categorie macchine ordinarie di ufficio, arredi e macchine elettroniche, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio dalle varie sedi.

Codice Bilancio	**B III**
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	603.628
Incrementi	0
Decrementi	18.124
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	585.504

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

- Euro 243.052 crediti per polizze stipulate a copertura del trattamento di fine lavoro per i dipendenti dell'Ente, si precisa che nel corso dell'esercizio è stata rimborsata la quota riferita ad una dipendente che ha interrotto il proprio rapporto di lavoro;
- Euro 54.741 per una polizza fideiussoria
- Euro 287.711 valore nominale dei titoli in deposito al 31.12.23.

In relazione ai titoli detenuti che non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio, sono valutati al costo di acquisto (OIC n. 20). Di seguito se ne fornisce il dettaglio:
- CAGLIARI buoni postali euro 92.100
- PERUGIA titoli Btp euro 6.000
- TRENTO deposito risparmio euro 6.957
- SASSARI buoni euro 25.000
- FORLI' polizza assicurativa euro 50.000
- TORINO fondi euro 55.000
- SEDE CENTRALE fondi di investimento e azioni Generali euro 52.653.

5. Costi di impianto ed ampliamento

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto ed ampliamento.

6. Ammontare dei crediti e debiti

Codice Bilancio	**C II 04 bis**
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI V/ENTI PUBBLICI
Consistenza iniziale	212.390
Incrementi	217.439
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	429.829

I crediti verso enti pubblici pari a Euro 429.829 si riferiscono ai contributi statali e regionali di competenza dell'anno 2023 che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati ancora incassati. Essi sono così suddivisi:
- Regione Lazio euro 67.922;
- Regione Basilicata euro 10.100;
- Regione Sardegna euro 57.479;
- Regione Piemonte euro 27.188;
- Regione Sicilia euro 60.676;
- Regione Campania euro 9.600;

- Regione Liguria euro 1.804;
- Regione Toscana euro 20.000;
- Regione Friuli euro 1.260;
- Regione Umbria euro 6.000
- regione Veneto euro 6.800
- Contributo 5*1000 euro 86.000
- Contributo PNRR TOCC Ministero della Cultura euro 75.000.

Si precisa che per i crediti riferiti al 5 per mille per l'anno 2023, contabilizzati nel rispetto del principio della competenza, sono stati stimati prudenzialmente poiché non ancora accertati definitivamente dall'Agenzia delle Entrate.

Codice Bilancio	**C II 04 bis**
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI TRIBUTARI
Consistenza iniziale	772
Incrementi	5.912
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	6.684

I crediti tributari si riferiscono a conguagli di ritenute operate.

Codice Bilancio	**C II 05 a**
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.)
Consistenza iniziale	14.582
Incrementi	4.766
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	19.348

La voce "Crediti verso altri" comprende i seguenti crediti:

a) Crediti v/Inail	Euro	34
b) Crediti per cauzioni	Euro	14.940
c) Crediti diversi	Euro	4.374

Si precisa che l'Ente non ha crediti superiori a cinque anni.

Codice Bilancio	**C IV 01**
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Depositi bancari, postali e cassa contanti
Consistenza iniziale	4.417.804
Incrementi	0
Decrementi	398.936
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	4.018.868

Le disponibilità liquide comprendono i saldi attivi di tutti i conti correnti postali e bancari intestati alle varie sedi dell'UNMS e le disponibilità di cassa. In particolare i saldi attivi di tutti i conti correnti sono pari ad euro 3.987.625 mentre le disponibilità liquide di cassa distribuite nelle varie sedi territoriali sono pari ad euro 31.243.

Il totale dell'attivo patrimoniale è pari ad euro 6.653.293 ed ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 4%. Le immobilizzazioni hanno subito una lieve riduzione poiché, a fronte di nuovi investimenti come l'acquisizione della sede sociale ubicata a Bari, nell'esercizio 2023 sono stati calcolati maggiori ammortamenti che di fatto hanno compensato le acquisizioni effettuate. L'attivo circolante è passato da 4.645.548 del 2022 ad euro 4.474.729 con una riduzione di euro 170.819 per effetto di una contrazione delle disponibilità liquide (- 398.936) bilanciate, solo in parte, da un aumento dei crediti vantati con la Pubblica Amministrazione (+ 217.439). Si precisa che la contrazione delle disponibilità liquide è da attribuirsi essenzialmente a due fattori: da un lato ai maggiori oneri sostenuti per l'organizzazione di tutte le assemblee periferiche propedeutiche al Congresso con la nomina dei vari delegati e dall'altro a tutti i costi sostenuti per l'organizzazione del Congresso stesso che, pur non avendo avuto impatti in termini economici perché le quote sono state accantonate nel corso dell'ultimo quadriennio, hanno comportato un'uscita finanziaria. Al fine di patrimionializzare maggiormente l'Ente, attualmente sono in corso trattative per definire l'acquisto di ulteriori sedi periferiche. Tali nuove acquisizioni, se definite, porteranno benefici in termini economici per effetto di una riduzione dei costi di locazione e, allo stesso tempo, serviranno a riequilibrare una struttura patrimoniale attualmente composta per il 67% da attivo circolante di cui gran parte in disponibilità liquide e per il 33% da attivo immobilizzato.

I debiti, tutti con scadenza entro l'esercizio successivo, sono valutati al loro valore nominale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	31.12.23	31.12.22
Debiti verso banche	757	8.579
Debiti verso fornitori	82.521	46.647
Debiti per anticipazioni	4.996	3.674
Debiti tributari	15.676	18.432

Debiti verso istit. di previd.	2.538	1.875
Altri Debiti	37.940	38.928
	144.428	118.135

I "Debiti verso le banche" pari a complessive euro 757 si riferiscono al mutuo contratto per acquistare la sede di L'Aquila. Si precisa che alla data di redazione del presente bilancio il mutuo è stato estinto.

I "Debiti verso fornitori" pari a euro 82.521 si riferiscono a fatture da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio.

I "debiti tributari" pari a complessivi euro 15.676 sono così suddivisi:
- ritenute operate per lavoratori dipendenti euro 1.038;
- saldo irap 2023 euro 14.638.

I "debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali" pari complessivamente ad euro 2.538 sono riferibili alle retribuzioni del mese di dicembre.

Gli "Altri debiti" di complessivi Euro 37.940 si riferiscono a:
- debiti v/s Organi statutari per missioni istituzionali euro 23.427;
- debiti diversi euro 12.901
- partite passive da liquidare euro 1.612.

Nella voce debiti diversi sono ricompresi i fitti di alcune sezioni ancora da versare, le spese condominiali maturate nel corso del presente esercizio ed altri costi riferiti alle varie sezioni periferiche.
Si precisa che l'Ente non ha in essere debiti di durata residua superiore a cinque anni. Con l'estinzione del mutuo contratto per l'acquisto dell'ufficio sezione L'Aquila, l'Unione non ha debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Il totale dei debiti è pari ad euro 144.428 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente del 22% per effetto dei maggiori debiti verso fornitori per fatture da ricevere riferite ai costi di competenza per la stampa della rivista periodica dell'Unione, a compensi professionali ed alle utenze delle varie sedi periferiche. L'Unione comunque continua a mantenere una solida struttura patrimoniale poiché, a fronte di disponibilità liquide pari ad euro 4.018.868, si registrano debiti a breve per un importo pari ad euro 144.428. A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

	31/12/2023	*31/12/2022*
Liquidità primaria	27,88	37,40
Liquidità secondaria	31,04	39,32
Indebitamento	0,02	0,02
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,77	2,80

L'indice di liquidità primaria pari a 27,88 esprime il rapporto tra le disponibilità liquide e le passività correnti. Esso esprime la capacità dell'Ente di coprire le uscite correnti con le disponibilità liquide, evidenzia quindi la capacità di solvibilità dell'Unms. L'indice di liquidità secondaria esprime il rapporto tra l'attivo circolante e i debiti a breve, anche in questo caso l'Unms evidenza valori ampiamente positivi. Il grado di indebitamento pari a 0,02 misura il rapporto tra le passività ed il patrimonio netto. L'Ente finanzia con il proprio patrimonio quasi interamente le attività e solo il 2% è finanziato con debiti. Infine il tasso di copertura degli immobilizzi, dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni, segnala l'attitudine a coprire con mezzi propri le attività durevoli dell'Unms. Il valore pari a 2,77 esprime la solidità patrimoniale dell'Unms poiché tutte le attività durevoli sono finanziate ampiamente con il proprio patrimonio, infatti l'Ente non ha alcuna esposizione con istituti bancari.

7. Risconti attivi e passivi - Altri fondi patrimoniali

Codice Bilancio	**D**
Descrizione	RISCONTI ATTIVI
Consistenza iniziale	13.494
Incrementi	9.535
Decrementi	13.494
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	9.535

I risconti attivi rappresentano costi sostenuti nel corso dell'esercizio ma di competenza del successivo; in particolare essi si riferiscono a polizze assicurative.

Codice Bilancio	**E**
Descrizione	RISCONTI PASSIVI
Consistenza iniziale	19.147
Incrementi	91.091
Decrementi	19.147
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	91.091

I risconti passivi si riferiscono quanto ad euro 16.091 a ricavi da tesseramento incassati nel corso dell'esercizio ma di competenza del prossimo e quanto ad euro 75.000 al contributo PNRR rilevato nel corso dell'esercizio riferito al progetto ScopraiAmo Musei. Il contributo deliberato in favore dell'Unione è destinato alla copertura di costi specifici che, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono stati ancora sostenuti.

Codice Bilancio	**B**
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI
Consistenza iniziale	303.917
Aumenti	0
Diminuzioni	157.952
Consistenza finale	145.965

Il fondo rischi e oneri futuri è così suddiviso:

- Fondo rischi controversie legali: è stato utilizzato nel corso dell'anno per un importo pari ad euro 24.600 a seguito di una sentenza emessa dal Tribunale di Roma nella quale l'Unms è stato condannato alla refusione delle spese di giudizio. In sede di chiusura di bilancio l'Ente non ha effettuato ulteriori accantonamenti poiché, sentito il parere dei suoi legali, ha ritenuto congruo il fondo pari a euro 129.317 destinato alla copertura di eventuali oneri generati da soccombenze in giudizio relative alle attuali cause in corso;
- Fondo rischi per spese future: il fondo è stato utilizzato per un importo pari ad euro 133.352 poiché nel corso dell'esercizio si è svolto il Congresso Nazionale e, pertanto, sono state stornate tutte le spese sostenute precedentemente accantonate. L'Ente, poiché residuano ancora 16.648, non ha effettuato ulteriori accantonamenti.

Codice Bilancio	**C**
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	303.577
Aumenti	25.380
Diminuzioni	63.569
Consistenza finale	265.388

Il fondo accantonato per il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2023 nei confronti dei dipendenti in forza a quella data. Nel corso dell'esercizio è stato liquidato un trattamento di fine rapporto in favore di un dipendente.

8. Variazioni patrimonio netto

	Fondo di dotazione	Avanzo gestioni precedenti	Risultato di gestione	Totali
Codice Bilancio	A I	A III	A III	
Descrizione				
All'inizio dell'esercizio precedente	2.070.208	3.883.699	139.291	6.093.198
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.070.208	4.022.990	-86.777	6.006.421

Il patrimonio netto risultante al 31/12/23 è pari ad Euro 6.006.421 e risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente per effetto del disavanzo di gestione maturato di euro 86.777.

9. Impegni di spesa – reinvestimenti di fondi – Contributi con finalità specifiche

L'Unione non ha ricevuto contributi con finalità specifiche.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Principali componenti del rendiconto gestionale

Nei prospetti che seguono sono riportate in dettaglio le voci del rendiconto gestionale confrontate con le stesse dell'anno precedente in modo tale da consentire di fornire informazioni circa gli scostamenti avvenuti rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2023	2022
Tesseramento nuovi soci	21.009	17.155
Rinnovo tesseramenti	830.212	869.279
Contributo dello Stato	516.000	516.000
Contributo (5*1000 e contributi regionali)	728.234	766.807

Elargizioni e oblazioni	55.578	65.012
Altri proventi vari	22.937	37.756
Totale proventi da attività di interesse generale	**2.173.970**	**2.272.009**

I proventi derivanti dal rinnovo dei tesseramenti hanno subito una contrazione solo in parte compensata da nuove iscrizioni. Le altri voci di proventi non hanno subito variazioni significative, di seguito si riepilogano i contributi pubblici rilevati per competenza nell'esercizio 2023:

- Contributo dello Stato Euro 516.000
- Contributo 5*1000 Euro 42.000
- Contributo Reg.le Valle D'Aosta Euro 6.065
- Contributo Reg.le Piemonte Euro 27.188
- Contributo Reg.le Lombardia Euro 275.771
- Contributo Reg.le Veneto Euro 10.677
- Contributo Prov. Autonoma Trento Euro 1.576
- Contributo Reg.le Liguria Euro 9.021
- Contributo Reg.le Friuli V.G. Euro 6.300
- Contributo Reg.le Toscana Euro 20.000
- Contributo Reg.le Marche Euro 3.058
- Contributo Reg.le Umbria Euro 3.000
- Contributo Reg.le Abruzzo Euro 70.000
- Contributo Reg.le Lazio Euro 67.922
- Contributo Reg.le Campania Euro 9.600
- Contributo Reg.le Puglia Euro 62.788
- Contributo Reg.le Basilicata Euro 4.000
- Contributo Reg.le Calabria Euro 18.413
- Contributo Reg.le Sicilia Euro 32.875
- Contributo Reg.le Sardegna Euro 57.479

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	**2023**	**2022**
Proventi da attività finanziarie e patrimoniali	19.977	25.378
Totale proventi finanziari e patrimoniali	**19.977**	**25.378**

Si precisa che tutti i proventi sono riferibili alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.Lgs 117/17.

ACQUISTI MATERIALI	2023	2022
Materiali per manutenzioni	4.444	3.706
Materiali per pulizie	1.795	2.130
Cancelleria	37.057	36.298
Acquisto materiale DPI – Covid -19	0	1.546
Materiale divulgativo	14.733	13.070
attrezzature rapido consumo (< 516,46 euro)	1.535	4.732
TOTALE ACQUISTI	**59.564**	**61.482**

SERVIZI	2023	2022
energia elettrica	33.242	33.184
gas riscaldamento	7.212	7.037
acqua	3.504	3.340
servizi di pulizia	23.656	23.801
spese sanificazione	0	555
spese telefoniche	48.652	53.944
spese cellulari	4.966	5.409
spese postali	32.679	31.916
servizi informatici	20.429	20.268
oneri e comm. postali e bancarie e servizio tesoreria	16.402	18.068
spese per manutenzioni sedi sociali e beni propri	28.174	24.954

premi assicurativi	28.014	25.398
spese condominiali	42.547	36.849
spese per servizi vari	22.115	21.875
gettoni presenze organi statutari	22.500	16.500
contributi prev.li su gettoni presenze	5.473	5.666
rimborsi spese organi centrali	48.880	54.314
compenso organi di controllo	30.510	32.010
rimborsi spese volontari organi periferici	284.654	258.536
rimborsi spese organi di controllo	6.262	5.854
compensi a collaboratori occasionali	25.864	20.692
prestazioni professionali e di terzi	64.223	65.311
spese legali	19.602	68.361
spese per tirocini formativi	0	21.669
spese per vitto sedi periferiche	38.627	40.600
spese per vitto organi centrali	6.147	8.364
buoni pasto sede centrale e sezione Roma	7.174	7.719
spese per assemblee	168.937	71.103
spese per organizzazione eventi	184.023	160.105
spese di rappresentanza	10.122	9.766
spese rivista "Corriere dell'Unione"	134.429	98.813
quote associative FAND e altre	23.516	8.284
TOTALE SERVIZI	**1.392.535**	**1.260.265**

GODIMENTO BENI DI TERZI	2023	2022
Fitti passivi	209.342	208.213
licenze d'uso software	35.235	27.458
altri costi godimento beni di terzi	6.066	5.403
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	**250.643**	**241.074**

COSTI PER IL PERSONALE	2023	2022
Salari e stipendi Sede Centrale	187.902	192.679
Salari e stipendi sezione Roma	35.269	34.013
salari e stipendi sezione Firenze	13.084	12.662
salari e stipendi sezione Milano	15.753	15.613
salari e stipendi sezione Trento	3.592	3.437
salari e stipendi sezione Pescara	10.372	10.053
salari e stipendi sezione Salerno	9.631	9.246
salari e stipendi sezione Chieti	10.346	9.004
salari e stipendi sezione Venezia	7.484	7.036
Rimborso spese dipendenti	1.335	457
contributi Inps	80.019	80.910
contributi Inail	1.444	1.202
quote TFR	25.379	48.348
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	**401.610**	**424.660**

AMMORTAMENTI	2023	2022
ammortamenti licenze software	671	744
ammortamenti fabbricati	45.021	0
ammortamenti impianti	718	748
ammortamenti macchine ordinarie d'ufficio	1.793	2.138
ammortamenti macchine elettroniche d'ufficio	29.238	28.637
ammortamenti arredi	5.821	6.524
TOTALE AMMORTAMENTI	**83.262**	**38.791**

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2023	2022
imposta di registro	1.325	1.789
imposta di bollo	13.531	12.242
bollo auto	260	260
tassa rifiuti	15.188	25.639
sanzioni	1.157	3.063
altre imposte	9.479	6.251
abbonamenti giornali e riviste	4.900	4.451
sopravvenienze passive	24.443	10.268
abbuoni e arrotondamenti	210	98
Altri oneri diversi di gestione	832	692
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**71.325**	**64.753**

Gli acquisti per attività istituzionale pari a euro 59.564 sono riferiti ai costi sostenuti per materiale di consumo, cancelleria, materiali per manutenzioni, materiali per pulizie sostenuti a livello centrale e periferico. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento pari al 3,1%.

I costi per servizi registrano un incremento pari al 11% rispetto al precedente esercizio. Con la piena ripresa delle varie attività istituzionali si registrano maggiori costi sostenuti per l'organizzazione delle assemblee (+97.834) che si sono tenute presso le singole sedi provinciali (n. 97 sedi provinciali) e dei Gruppi Regionali. In merito alle spese sostenute per l'organizzazione delle assemblee si precisa che nel 2023 tutte le sezioni hanno organizzato le rispettive assemblee per eleggere al loro interno i delegati che hanno successivamente partecipato al XXV Congresso Nazionale. I costi sostenuti per la gestione delle sedi periferiche (utenze, manutenzioni, spese condominiali e servizi di pulizia) non hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, variazioni significative. Le spese legali registrano una forte contrazione (-48.759). Si segnala infine l'incremento delle spese sostenute per la pubblicazione del Corriere dell'Unione per effetto dei maggiori costi della carta.

Con riferimento alle spese per il personale dipendente il costo complessivo ha registrato una diminuzione pari ad euro 23.050 per effetto delle dimissioni di una dipendente.

Le spese per godimento beni di terzi non hanno subito variazioni significative mentre tra gli oneri diversi di gestione si registra un incremento pari ad euro 6.572.

Le imposte di esercizio sono state accantonate secondo il principio di competenza. Nella determinazione della base imponibile irap, riferita esclusivamente all'attività istituzionale, è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente (imponibile previdenziale), ai compensi corrisposti per le collaborazioni coordinate e continuative nonché ai compensi di lavoro autonomo occasionale.

12. Natura delle erogazioni liberali ricevute

Nell'anno in esame sono pervenute donazioni aventi carattere occasionale per un totale di euro 55.578 di cui euro 51.807 da privati ed euro 3.771 da enti privati.

13. Numero medio dei dipendenti e volontari

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio occupa complessivamente 13 dipendenti di cui 5 unità in forza alla sede centrale e le restanti nelle sezioni di Roma, Milano, Salerno, Venezia, Pescara, Chieti, Firenze e Trento. La tipologia dei contratti di lavoro è la seguente:

- Sede Centrale 5 dipendenti con contratto a tempo pieno indeterminato;

- Sezione Roma 1 dipendente con contratto a tempo pieno indeterminato;
- Sezioni di Milano, Salerno, Venezia, Pescara, Chieti, Firenze e Trento 1 dipendente per ogni sezione con contratto a tempo part-time indeterminato;

Il numero dei volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale è pari a 281 di cui n. 20 collaborano con la sede centrale e 261 con le sedi periferiche. Le persone coinvolte nell'attività di volontariato afferiscono ad associati impiegati per assolvere compiti per la realizzazione di servizi afferenti le attività di carattere generale dell'UNMS o di natura amministrativa.

14. Compensi organi sociali

COMPENSI	VALORE
Gettoni Presenza Comitato Esecutivo e Consiglio Nazionale	€. 22.500
Collegio Sindacale	€. 24.166
Revisore Legale	€. 6.344
TOTALE	**€. 53.010**

15. Prospetto identificativo inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16. Operazioni realizzate con parti correlate

L'Unione non ha effettuato operazioni con parti correlate. Si precisa inoltre che non vi sono persone o enti in grado di esercitare il controllo sull'Ente che, a sua volta, non controlla società enti né ha quote di partecipazioni in imprese.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

Il bilancio di esercizio chiude con un disavanzo di gestione pari a euro 86.517 che si propone di riportare a nuovo.

18. Illustrazione della situazione dell'Ente e andamento della gestione

Nel corso del 2023 le attività associative sono riprese, pur registrando una diminuzione dei proventi da tesseramento. Dal punto di vista della pianificazione l'UNMS continua a perseguire una strategia di contenimento dei costi di gestione in particolare con il contenimento dei costi per il personale dipendente e per le collaborazioni esterne.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18 del DM 05/03/20 qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio Paese

L'Unms opera solo in Italia e non in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo sul patrimonio dell'ente.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato pagamento delle obbligazioni assunte dalle controparti. I crediti vantati dall'UNMS sono riferiti esclusivamente a crediti vantati dallo Stato e da Enti Locali, pertanto non si ravvisa un pericolo di inadempimento da parte delle controparti.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati dall'UNMS sono costituiti da titoli che non presentano un elevato gradi di rischio.

Rischio di liquidità

Le risorse disponibili dell'UNMS sono sufficienti a soddisfare nei termini e nelle scadenze stabilite tutti gli impegni derivanti dalle passività pertanto non si ravvisa alcun tipo di rischio di liquidità.

Rischio di tasso di interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al tasso di oscillazione del tasso di interesse applicato a debiti di medio-lungo periodo. Anche se nell'ultimo anno i tassi sono aumentati notevolmente, poiché l'UNMS ha solo un mutuo acceso, con ammortamento alla francese e in fase conclusiva, non si ravvisa alcun rischio.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economico e finanziari si precisa che l'UNMS continuerà a svolgere la propria attività istituzionale attraverso la sede centrale e le sue sedi periferiche ponendo come obiettivo il mantenimento degli equilibri economici e finanziari anche per il prossimo esercizio. L'obiettivo principale dell'UNMS, per il futuro sarà quello di contrastare con ogni mezzo il ridimensionamento della vita associativa in termini di riduzione dei tesseramenti. Si dovrà dare un maggiore impulso alla visibilità dell'UNMS. Le attività messe in campo riguardano da un lato la comunicazione interna diretta ai componenti dell'Ente con l'intento di dare una maggiore fruibilità e condivisione delle informazioni, e dall'altro lato una comunicazione esterna indirizzata ad un determinato target ed avente lo scopo di far conoscere le proprie attività, i servizi offerti ed i valori di riferimento ed aumentare il senso di appartenenza.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'attività sviluppata nel corso dell'esercizio ha rispettato la missione e le attività di interesse generale dell'Ente di cui all'art. 2 dello statuto. L'UNMS, nelle persone dei suoi dirigenti tutti, si è adoperato per portare all'attenzione diverse problematiche; di seguito se ne elencano le più importanti:

Diritto di rappresentanza

All'UNMS è ancora preclusa la possibilità di accesso ai nominativi degli invalidi per servizio sottoposti a visita medico legale ed inoltre vi è l'impossibilità di esercitare un'efficace azione di tutela degli invalidi per servizio poiché esclusi dalle Commissioni Medico Ospedaliere.

Uniformità trattamento tra le varie categorie di vittime

L'UNMS è promotrice di iniziative volte ad estendere i benefici previsti per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata anche alle vittime del dovere. Il susseguirsi di diversi interventi normativi ha portato ad una sperequazione di trattamenti in ragione della differente matrice criminale dei fatti delittuosi, con la distinzione tra le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e le altre vittime del dovere, con la concessione di differenti misure di ristoro dei danni subiti.

Detassazione della pensione privilegiata

Attualmente le pensioni privilegiate del personale di carriera sono soggetti ad irpef poiché, a differenza delle pensioni di guerra e delle pensioni tabellari previste per i militari di leva, hanno carattere reddituale e non risarcitorio. Tale principio è stato ribadito da recenti ordinanze di Cassazione (n. 26912/2021 e n. 28559/2022). L'Unione dovrà perseguire iniziative volte a considerare le prestazioni pensionistiche aventi natura risarcitoria e, quindi, non tassabili.

Vittime dell'uranio impoverito

Vi sono iniziative volte a riconoscere il nesso di causalità, salvo parere contrario, nel caso di infermità dovute da agenti patogeni nocivi.

Classificazione delle patologie che danno diritto alla causa di servizio

Iniziative sono state intraprese al fine di adottare una nuova classificazione delle infermità ed invalidità per le cause di servizio, ancora regolato da norme (DPR 834/81) oramai superate che non

tengono conto delle evoluzioni nel campo della medicina e sopratutto dell'insorgenza di nuove patologie all'epoca sconosciute.

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente

Nel corso del 2023 la Sede UNMS non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale previste dal proprio Statuto.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Gli oneri figurativi, in conformità alle nuove regole di redazione del bilancio, si riferiscono alla valorizzazione dell'opera dei volontari prestata in favore dell'UNMS nel corso dell'esercizio. In particolare, il controvalore economico calcolato per l'attività prestata dai volontari corrisponde a 44.960 ore pari ad un controvalore economico di Euro 633.037. Per valutare economicamente le ore del lavoro dei volontari è stato utilizzato il parametro della retribuzione lorda oraria riconosciuta per un impiegato di 5° livello del CCNL applicato dall'Ente pari a euro 14,08.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti - Verifica del rapporto di cui all'art. 16 dell D.Lgs 117/2017

L'UNMS nel presente bilancio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D.Lgs 117/17 secondo cui la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti calcolata sulla retribuzione lorda non può essere superiore al rapporto di uno a otto.

24. Descrizione di attività di raccolta fondi

Nel corso del presente esercizio l'UNMS non ha svolto attività di raccolta fondi.

Conclusioni

La pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1, cc 125-129, L. 4.08.2017, n.124 è assolta nel sito web dell'Ente.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente relazione di missione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Comitato esecutivo sottopone, quindi, il presente elaborato al Consiglio nazionale, previo esame del Collegio centrale dei sindaci e del Revisore Contabile, per la definitiva approvazione.

Roma, 10 aprile 2023

Il Comitato Esecutivo

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Sede: Via Savoia, 84 – ROMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO NAZIONALE IN ORDINE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Signori Consiglieri,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività di vigilanza si è svolta in conformità alle disposizioni di legge, alle " Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore " emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ai Principi Contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio ETS OIC 35, in tema di prospettive di continuità.

Le risultanze della vigilanza sono dettagliate nei verbali di riunione periodica annotati a Libro. Con la presente relazione vi riferiamo le nostre considerazioni in ordine al **bilancio consuntivo dell'U.N.M.S. al 31.12.2023**, sottoposto al Vostro esame dal Comitato Esecutivo, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti **Codice del Terzo settore**) e del D.M. 5 marzo 2020 del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, così come integrato dal citato OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione sulla scorta delle norme di legge e regole tecniche con forza di normativa secondaria; il bilancio evidenzia un **disavanzo d'esercizio di Euro 86.777,00** a fronte del precedente avanzo di Euro 139.291.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. In conformità all'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da **Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione.**

Inoltre l'Ente ha predisposto il **Bilancio Sociale**, come previsto dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dai nuovi schemi di cui al DMLP del 05.02.20

In riferimento al Bilancio, Il Collegio dei Sindaci, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti che ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore è stata affidata al Dott. Salvatore Strano, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle " Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo settore ", comunque comportanti un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

In ogni caso, sia in occasione dell'iter di formazione del fascicolo di Bilancio che nel corso dell'intero anno, i Sindaci si sono costantemente consultati con il Revisore Legale, scambiandosi reciprocamente informazioni utili allo svolgimento delle rispettive funzioni, il Revisore è intervenuto con frequenza alle riunioni e agli accessi dei Sindaci in sede, come risulta anche dai verbali del Collegio.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Durante l'espletamento delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; il monitoraggio è rivolto inoltre alla verifica del concreto ed esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare

riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, circa l'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale; all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse; all'art. 7, inerente alla raccolta fondi e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

All'esito del monitoraggio dei superiori aspetti e delle disposizioni a essi attinenti, si dà atto che :

- l'ente svolge in via esclusiva le attività a favore degli Iscritti e di interesse generale previste dallo Statuto;
- l'ente non svolge le diverse attività previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come evidenziato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, l'Ente ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Il Collegio Sindacale ha partecipato ai Consigli Nazionali degli Associati, a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo e sulla base delle informazioni acquisite, non ha rilevato fatti specifici da segnalare.

Nell'ambito di costanti e fattivi rapporti con l'Organo Amministrativo, sono state acquisite con tempestività, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento

della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e in base ai dati resi disponibili e acquisiti, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha monitorato costantemente l'evoluzione dei contenziosi, rivolgendosi anche ai legali incaricati per acquisire dati e informazioni utili alle proprie valutazioni.

I Sindaci hanno più volte espresso la loro propria preoccupazione a fronte delle diverse vertenze che hanno comportato non solo procedimenti legali ma altresì, l'inopinato e strumentale coinvolgimento di Enti terzi e Istituzioni con grave discredito e danno reputazionale per l'UNMS, stante la sua natura di Ente Morale. Per non dire dell'inutile dispendio di tempo e risorse distolte dalle attività istituzionali arrecando danni a tutti gli associati.

Non ci si può quindi esimere dal ribadire la costernazione dei Sindaci davanti a queste vicende, invero del tutto estranee ai principi fondanti dell'UNMS, raccomandando sempre di cercare, laddove possibile, il confronto costruttivo e soluzioni condivise ai conflitti che sarebbe pure opportuno gestire sempre all'insegna delle previsioni statutarie anche apportando nel caso, modifiche volte a intensificare la portata del vincolo associativo per prevenire il ricorso ai tribunali.

Per altri versi, i Sindaci danno atto dell'avvenuta implementazione, nel corso del trascorso anno, del Modello Organizzativo ex L. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti e dell'ODV, come pure raccomandato dal Ministero del Lavoro e dalla Corte dei Conti.

In ordine ai rapporti con i suddetti Enti, i Sindaci oltre a riferire direttamente al Ministero Vigilante hanno avuto contezza di tutta la corrispondenza intercorsa con l'UNMS, in particolare

riferimento alle richieste informative della CdC e al puntuale riscontro.

Come detto, il Collegio nel corso del trascorso anno si è più volte e in modo costante riunito, presso la sede dell'Unione e in modalità " da remoto " su piattaforma informatica, come pure si rileva dai verbali delle riunioni trasmessi alla Segreteria Nazionale.

In tal modo, si è potuto monitorare e valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente e il suo concreto funzionamento, rapportandosi direttamente con il personale in forza alla sede centrale per acquisire informazioni utili dai responsabili delle funzioni.

Nel complesso si ritiene congrua e funzionale all'attività istituzionale, la struttura organizzativa in atto, peraltro, oggetto di costante aggiornamento e adeguamento dei supporti informatici in uso anche in riferimento alla sicurezza e inalterabilità dei dati acquisiti e trattati dall'Ente e in genere ai supporti e alle procedure informatiche di elaborazione dei dati, raccomandando comunque il miglioramento continuo delle procedure, affidandosi alle migliori professionalità disponibili.

Nonostante la cessazione del rapporto con una dipendente, si rileva che la sostanziale permanenza del personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti contabili, le risorse umane impiegate per lo svolgimento di detta funzione e il sistema informatico adottato, sono in grado di garantire l'ordinata e regolare tenuta della contabilità, cui continua a sovrintendere con efficacia il consulente, professionista esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale e della formazione del bilancio annuale.

In ogni caso, si raccomandano sia l'aggiornamento costante delle competenze del personale amministrativo, sia la valutazione continua della congruità della funzione amministrativa rispetto

all'operatività dell'Ente, al fine di adottare tempestivamente gli opportuni adeguamenti.
Sulla scorta delle superiori premesse, è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza nello svolgimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.
Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.
Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, come sopra citato, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.
I Sindaci, si sono intensamente confrontati, scambiando le informazioni previste dal Codice Civile, con l'Organo deputato al Controllo Legale dei conti e dallo stesso hanno ricevuto la relazione al Bilancio, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che il Revisore Legale dei Conti ha predisposto, la quale non evidenzia rilievi per deviazioni significative, né richiami di informativa, con espressione di assenza di cause ostative al rilascio di un giudizio positivo.
Per quanto a conoscenza di questo Organo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.5.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta da questo Collegio, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio

d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Comitato Esecutivo.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio, al riguardo rileva che il segno negativo deriva principalmente dai maggiori costi sostenuti per l'organizzazione delle assemblee (+97.834 rispetto al 2022) che si sono tenute presso le singole sedi Provinciali (n. 97 sedi provinciali) e dei Gruppi Regionali. Incidono anche in misura rilevante i maggiori costi, dovuti al rincaro della carta, per l' edizione del " Corriere dell'Unione " (+35.616 rispetto al 2022), pur registrando la diminuzione di alcune spese tra cui quelle per il personale e quelle legali (queste comunque coperte da apposito stanziamento a fondo rischi nel passivo).

Da notare che un ulteriore aggravio in termini di maggiori costi sul conto economico, pari a Euro 45.021, deriva dall'ammortamento dei fabbricati di proprietà nella misura del 3% al riguardo, seppure il principio contabile OIC 16 - applicato sino al precedente esercizio - preveda che il processo di ammortamento sia interrotto qualora il valore contabile dell'immobilizzazione risulti inferiore rispetto al relativo valore residuo stimato, a seguito di preciso rilievo della Corte dei Conti, a partire dall'esercizio 2023, si è ritenuto in ottemperanza di accantonare a fondo le quote di ammortamento dei fabbricati di proprietà dell'Ente.

Si rileva anche una certa diminuzione delle disponibilità finanziarie a fronte delle spese sostenute in occasione del Congresso Nazionale.

In conclusione, i Sindaci nel rappresentare la mancanza di particolari circostanze ostative all'approvazione del Bilancio predisposto per l'esercizio 2023 dal Comitato Esecutivo, danno atto dell'intensa attività istituzionale posta in essere dall'UNMS lo scorso anno, evidenziata nella Relazione di Missione e delle tante

iniziative in programma per il presente anno, auspicando un'azione amministrativa capace di riscuotere successi e consenso, anche e soprattutto all'esterno dell'associazione, in funzione dell'attrazione di nuovi soci che possa contrastare il fisiologico calo degli iscritti, mantenendo così nel tempo fermi i nobili intenti dei suoi fondatori, perseguendo compattezza e comunione di intenti tra gli associati.
Addì, 22 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Dott. *Marcello Murabito* – Presidente

f.to Dott.ssa *Maria Teresa Lotti* – Sindaco Effettivo

f.to Rag. *Giovanni Leggieri* – Sindaco Effettivo

STUDIO DOTT. STRANO SALVATORE
CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA
VIA CARNAZZA, 81- CANALICCHIO – TREMESTIERI ETNEO – CT
E.MAIL : SALVOSTRANO66@GMAIL.COM

Spett.le
U.N.M.S
Via Savoia, 84
00198 Roma

Oggetto: Relazione di certificazione bilancio di esercizio 2023 ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e *ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017*

Premessa

Il sottoscritto Dott. Strano Salvatore, C.F.: STR SVT 66D15 C351 M, con studio in Tremestieri Etneo (CT) , Via Carnazza, 81 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania al n. A _668 ed iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti di cui al Decreto Legislativo 27/01/1992 n. 88 con D.M .11/1996 al n. 69946, ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 dell'Associazione U.N.M.S.

Il presente Revisore è stato nominato in data 09.07.2020.

Si è presa visione del progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 composto dallo stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla relazione di Missione, inoltre l'Ente ha predisposto il Bilancio Sociale, come previsto dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dai nuovi schemi di cui al DMLP del 05.02.20.

Al termine dei lavori, è stata redatta la seguente Relazione da allegare al suddetto Bilancio che verrà sottoposto ad approvazione all'Assemblea dei Soci:

L'attività di revisione è stata svolta di concerto con il Collegio Sindacale e con gli organi amministrativi dell'Ente, infatti il Revisore ha scambiato periodicamente con i Sindaci le informazioni previste dal Codice Civile e ha partecipato a diverse riunioni del Collegio sia da remoto che in presenza inoltre ha partecipato ai Comitati Esecutivi che si sono tenuti. Questa sinergia ha permesso di avere un quadro abbastanza completo della vita dell'associazione e non ho rilievi particolari da segnalare.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Si è svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio della associazione U.N.M.S., a giudizio dello scrivente, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e

finanziaria della società al 31 dicembre 2023, dell'avanzo di esercizio e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Situazione Patrimoniale al 31.12.2023

Attivo	€	**6.653.293**
Passivo	€	646.872
Patrimonio netto	€	6.006.421

Rendiconto Gestionale al 31.12.2023

Totale Proventi	€	**2.193.946**
Oneri da attività istituzionali	€	**2.259.688**
Risultato prima delle imposte	€	- 65.741
Imposte sul reddito dell'esercizio- IRAP	€	(21.036)
Avanzo di gestione	€	- 86.777

In ottemperanza alle note del ministero, è stato aggiunto il seguente prospetto riportante gli oneri figurativi, che si riferiscono alla valorizzazione dell'opera dei volontari prestata a favore dell'UNMS nel corso dell'esercizio.

COSTI FIGURATIVI	Es. 2023	Es. 2022	PROVENTI FIGURATIVI	Es. 2023	Es. 2022
1) Da attività di interesse generale	633.037	630.270	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale oneri figurativi	**633.037**	**630.270**	**Totale proventi figurativi**	**0**	**0**

Si segnala altresì che l'Ente quest'anno ha indicato anche gli ammortamenti dei beni per € 83.262,00 al fine di fare partecipare ai componenti negativi di reddito la quota di deperimento dei beni stessi, inoltre al fine di dialogare con il ministero e Corte dei Conti in maniera più trasparente, l'Ente ha migliorato l'impianto contabile, istituendo nel piano dei conti, un livello di dettaglio più alto, in tal modo gli Stakeholder che leggono il bilancio hanno a disposizione informazioni più dettagliate. La Corte dei Conti in particolare vigila sulle spese di gestione, sui rimborsi delle sedi periferiche e centrali, sui servizi ed in genere sulle spese fatte dall'Ente.

Elementi alla base del giudizio

Si è svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità del Revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Il Revisore è indipendente rispetto alla associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si è proceduto ad attività di circolarizzazione in base ai principi ISA Italia, le risposte hanno confermato i dati contabili.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinchè fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, in quanto si ritiene applicabile anche agli ETS l'art. 2423 – bis c.c. nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa un giudizio . Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, si è esercitato il giudizio professionale ed si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- sono stati identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; si sono definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- E' stato acquisita una comprensione del controllo interno, effettuato dal personale amministrativo, che concilia i dati delle sezioni e verifica i dati trasmessi dalle stesse, rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società; Si evidenzia che l'ufficio notizia il Revisore di tutti gli eventuali problemi che si incontrano nei rapporti con le sedi e che questo revisore, ove necessario è intervenuto con richiami o richieste di documenti.

- Si è valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- La struttura e formazione del Bilancio è dato dall'aggregazione dei dati comunicati dalle singole sedi, consolidati con i dati della Sede centrale. Tale lavoro svolto dall'ufficio contabilità interno alla sede Centrale, con l'ausilio del consulente fiscale dell'associazione, porta ad un controllo preciso sulle varie poste ed ai chiarimenti che la sede centrale richiede alle sedi periferiche al fine di evitare errori, i dati vengono riscontrati con i dati bancari presenti nei conto correnti accesi alle singole sedi. Questo revisore è stato informato via email di ogni appunto rivolto alle sedi.

- A tal fine si è acquisita una relazione del Legale della società per appurare se i giudizi intrapresi potessero essere temerari. La relazione del legale, anche in questo esercizio rappresenta una realtà sociale molto agitata, con attacchi che oltre che immotivati hanno portato l'UNMS a particolari attenzioni da parte del Ministero. Questo organo, unitamente al Collegio Sindacale, invitano ancora una volta l'ENTE ad inserire nello statuto norme stringenti sui rapporti derivanti dalle dinamiche sociali; regole che pongano i soci a dirimere le controversie all'interno dell'Ente senza adire le vie legali.

Questo comportamento dei soci ha comportato un incremento delle spese legali di questo ente, distogliendo risorse all'azione sociali, si nota che in questo esercizio il fondo rischi controversie legali non è stato incrementato, ritenuto congruo dalla governance dell'Ente.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Associazione U.N.M.S. – APS sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione, prevista dalla normativa vigente, che deve evidenziare la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Si sono svolte le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio della Associazione U.N.M.S. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del sottoscritto , la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge, approfondendo le novità sulla riforma del Terzo Settore.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'associazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si ha nulla da riportare.

La pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1 cc 125-129 L. 04.08.217, 124 è assolta nel sito web dell'Ente.

L'Ente ha predisposto il Bilancio Sociale ed ancorché l'attestazione che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2., spetti ai sindaci, per completezza si dà atto della sua compilazione in osservanza alla normativa vigente che vede l'applicazione di tale obbligo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Si sensibilizza anche quest'anno, la associazione su una più efficace gestione dei flussi finanziari, evidenziando comunque che le attività sono ripartite in maniera copiosa e l'Ente ha partecipato anche a progetti del PNRR, prevedendo nella relazione di missione importanti obiettivi nel breve termine.

La relazione di missione riporta le attività svolte o in corso da parte dell'UNMS, e gli obiettivi sono importanti e si invita il C.E alla piena realizzazione.

Particolare attenzione si chiede sulla sicurezza informativa, e sui rapporti tra le sedi e la direzione ed a tal fine l'ente si è dotato del Modello Organizzativo ex L. 231, in fase di implementazione.

Il Revisore fa proprie le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle sue funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 95 d.lgs n. 117/2017, quindi invita l'Ente ad avere una comunicazione costante con il Ministero.

- a giudizio del presente Revisore, il progetto di bilancio della U.N.M.S. per l'esercizio chiuso al 31/12/2023, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della stessa, in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, dando un parere positivo sia sulla coerenza che sulla continuità aziendale;

Premesso quanto sopra e dopo le dovute analisi, il Revisore ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte Vostra, del predetto progetto di bilancio di esercizio;

Tremestieri Etneo 20 Aprile 2024

Il Revisore Legale

f.to Dott. Strano Salvatore

ESTRATTO VERBALE N.136 COMITATO ESECUTIVO 17-04-2024

L'anno 2024 addì 17 del mese di aprile alle ore 16,00 si è riunito il Comitato Esecutivo in seconda convocazione (giusta convocazione prot. 182671/Org. del 10/04/2024.

E' presente in Sede Centrale il Presidente Antonino Mondello.

Sono presenti collegati via zoom:

- i consiglieri Mario Mazzei, Leonardo Serpa, Luigi Lista, Leonardo Cassano, Carmine Diez, Paolo Iob, Luigi D'Ostilio, Paolo Mazzei, Giuseppe Palotti e Vittorio Garino.
- i componenti del Collegio dei Sindaci Marcello Murabito, Giovanni Leggieri e Maria Teresa Lotti. E' presente anche il revisore legale dei conti Salvatore Strano

Partecipa alla riunione il consulente amministrativo Dario D'Angelo.
Assume la presidenza del Comitato Esecutivo il Presidente Nazionale Antonino Mondello (cfr art. 8 comma 1 lettera a, statuto associativo). Il Presidente verificata la conformità della convocazione a tutti i membri del Comitato Esecutivo e il numero legale dei presenti, alle ore 16,00, in seconda convocazione, ritenuta valida la seduta apre i lavori per discutere il seguente

Ordine del giorno

OMISSIS

4. Approvazione Progetto di Bilancio anno 2023 e Bilancio sociale anno 2023

OMISSIS

Punto 4 a

a) Progetto di Bilancio anno 2023
   - Vista la bozza del Progetto di bilancio esercizio 2023
   - Esaminato lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2024;
   - Esaminato il rendiconto gestionale suddiviso in aree di oneri e proventi;
   - Viste le variazioni ed integrazioni apportate richieste nella seduta del Comitato Esecutivo del 10/04/2024;
   - Visto il disavanzo determinato a fine esercizio di Euro 86.877,00;
   - Vista la relazione di missione

Il Comitato Esecutivo

DELIBERA N. 152

L'approvazione, all'unanimità, del progetto di bilancio 2023

IL SEGRETARIO
Rag. Antonio Pellecchia

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Cav. Uff. Antonino Mondello

ESTRATTO VERBALE N.620 DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 30/04/2024

L'anno 2024 addì 30 aprile alle ore 9,30 in seconda convocazione (giusta convocazione prot. 182628/Org del 27/03/2024) si è riunito, in Roma presso il Centro Congressi Cavour in via Cavour, 50/A, il Consiglio Nazionale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

OMISSIS

3) Bilancio anno 2023 – Bilancio sociale anno 2023;

OMISSIS

Sono presenti i componenti del Comitato Esecutivo: Antonino Mondello, Luigi Lista, Leonardo Serpa, Mazzei Mario, Leonardo Cassano, Carmine Diez, Luigi D'Ostilio, Paolo Iob, Giuseppe Palotti. Assenti giustificati Paolo Mazzei e Vittorio Garino. Sono presenti i Presidenti Regionali: Maria Di Rienzo (Abruzzo), Antonio Sabatino (Calabria), Michele Sarnataro (Campania), Vito Mitro (Basilicata) Diaspro Perroni (Lazio), Santo Meduri (Lombardia), Orlando Iannotti (Molise), Micaela Allodi (Piemonte), Michele Cornacchia (Puglia), Massimo Gatti (Toscana), Alessandro Chiappalupi (Umbria), Giuseppe Renna (Valle d'Aosta).

Assenti giustificati: Walter Fusconi (Emilia Romagna) Eugenio Tofanelli (Liguria), Silvano Evangelista (Marche) presente il Sig. Gaspari Paolo in qualità di uditore senza diritto di voto, Camillo Frizza (Sicilia), Mauro Baldo (Trentino), Sormani Carlo (Veneto)

Sono presenti i membri del Collegio dei Sindaci: Marcello Murabito, Giovanni Leggieri e Maria Teresa Lotti.

E' presente il revisore legale dei conti Salvatore Strano.

E' altresì presente il consulente amministrativo Dario D'Angelo.

Assume la presidenza del Consiglio il Presidente Antonino Mondello (cfr. art 8 comma 1 lettera a statuto associativo)

Il Presidente verificata la conformità della convocazione a tutti i membri del Consiglio Nazionale e constatata la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio Nazionale alle ore 9,30 dichiara aperta e valida la seduta e passa all'esame dell'Ordine del Giorno

OMISSIS

Punto 3 – Bilancio 2023

- Vista la bozza del progetto di bilancio 2023 approvata dal Comitato Esecutivo del 17/04/2024;
- Esaminato lo stato patrimoniale che evidenzia un patrimonio netto a fine esercizio di Euro 6.006.421,00;
- Esaminate le singole voci del rendiconto gestionale nelle parti dei costi ed oneri per un totale di Euro 2.259688,00 e dei proventi e dei ricavi per un totale di Euro 2.193.946,00
- Visto il disavanzo di esercizio di Euro 86.877,00;
- Sentita la relazione di missione;
- Sentita la relazione del Collegio dei Sindaci e del Revisore legale dei conti con la quale hanno espresso parere favorevole all'approvazione

Il Consiglio Nazionale

DELIBERA N. 5

All'unanimità il Bilancio di esercizio 2023

IL SEGRETARIO
Rag. Antonio Pellecchia

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Cav. Uff. Antonino Mondello

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

U.N.M.S.

BILANCIO SOCIALE 2023

Resoconto annuale attività associativa

BILANCIO 2023

SOMMARIO

PANORAMICA

Note metodologiche 4

INFORMAZIONI

Informazioni generali sull'ENTE 5

COMPOSIZIONE

STRUTTURA 10
GOVERNO
AMMINISTRAZIONE

PERSONALE

Persone che operano per L'ENTE 19

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ 23
Attività di natura istituzionale 23
Progetti 27
COMUNICAZIONE 32
L'UNMS COMUNICA 32

IMPEGNO

MANIFESTAZIONI ED EVENTI 34
ATTIVITÀ SEDI PERIFERICHE 41
OBIETTIVI 49

ECONOMIA

SITUAZIONE Economico-Finanziaria 53
Informazioni non finanziarie 56

RELAZIONE

BILANCIO SOCIALE 57

PANORAMICA
NOTE METODOLOGICHE

Per l'anno 2023

REDAZIONE DOCUMENTO

Il presenta documento è stato redatto in conformità delle prescrizioni contenute nel Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e secondo i principi di redazione del bilancio sociale indicate nelle linee guida: rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e attendibilità. Con tale strumento l'UNMS si pone l'obiettivo di illustrare le attività, gli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno 2023, dando evidenza alle relazioni che intercorrono tra l'Unione e i suoi stakeholder interni ed esterni. Il bilancio sociale ha l'obiettivo di presentare alle molteplici categorie di stakeholder informazioni chiare e trasparenti in merito alle responsabilità, ai comportamenti e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso dell'esercizio sociale.

Dal punto di vista metodologico il Bilancio Sociale è stato redatto raccogliendo le informazioni già disponibili presso la Sede Centrale nonché gli elementi forniti dalle strutture periferiche, alle quali sono state richieste dati circa le attività svolte, nell'anno, dai Gruppi Regionali e dalle Sezioni Provinciali.

INFORMAZIONI GENERALI
UNMS

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

- **Denominazione:** Unione Nazionale Mutilati per Servizio, identificata con l'acronimo UNMS – APS - ETS.
- **Codice fiscale:** 80086270586
- **Partita IVA:** l'UNMS non dispone di partita IVA.
- **Forma giuridica:** Ente morale riconosciuto ed Associazione di Promozione Sociale con personalità giuridica di diritto privato. L'UNMS è trasmigrato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale con determina della Regione Lazio n. G14639 del 26/10/22.
- **Indirizzo della Sede Legale:** Via Savoia n. 84 00198 Roma.
- **Altre sedi:** 97 Sezioni Provinciali.
- **Aree territoriali di operatività:** l'UNMS si avvale di strutture territorialmente articolate in Gruppi Regionali e Sezioni Provinciali.

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

L'UNMS, a termini di legge, è chiamata a rappresentare e tutelare gli interessi morali ed economici degli invalidi per servizio e dei famigliari dei caduti per servizio presso le Pubbliche Amministrazioni nonché presso gli Enti od Istituzioni che operano nel campo dell'assistenza, della rieducazione e del lavoro. L'UNMS è apolitica, non persegue fini di lucro, ma esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed ispira il proprio ordinamento a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

ATTIVITÀ STATUARIE

per la realizzazione del suo compito fondamentale ed avendo come obiettivo lo sviluppo civile, economico e sociale degli invalidi per servizio, l'UNMS svolge altresì le seguenti attività particolari:

- **promozione** di provvedimenti legislativi ed amministrativi d'interesse;
- **assistenza** in materia di collocamento mirato al lavoro;
- **consulenza** medico legale in tema di causa di servizio e degli istituti ad essa collegati;
- **assistenza** nel conseguimento dei benefici previsti dagli Enti locali;
- **promozione** di iniziative dirette all'integrazione nella vita sociale;
- **erogazione** ai soci di contributi in caso di grave ed eccezionale bisogno;
- **aggiornamento** professionale dei giovani;
- **promozione** di iniziative nel campo della formazione e dell'aggiornamento nelle materie medico legali;
- **sviluppo** di studi sui problemi d'interesse;
- **sviluppo** della collaborazione con altre Associazioni aventi finalità affini;
- **promozione** della costituzione di cooperative sociali tra i soci.

ALTRE ATTIVITÀ

l'UNMS svolge, altresì, attività accessorie e strumentali, nel campo della promozione sociale e della comunicazione al fine di esaltare i valori civili, militari e storici della Patria, onorare la memoria dei caduti per servizio, mantenere vivi tra i soci sentimenti di fratellanza e di solidarietà, praticare tutta la possibile assistenza morale ai soci ivi compresa l'attività ricreativa e culturale.

COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Si segnala la consolidata relazione con la Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND) che raggruppa ANMIC, ANMIL, ENS, UICI, ANGLAT, ARPA oltre che UNMS in ambito progettuale e per specifiche iniziative tutte volte alla tutela dei diritti dei disabilie la Confederazione Italiana fra le Associazioni combattentistiche e partigiane.

IL MUTILATO PER SERVIZIO

ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZ. MUTILATI

L'Unione Naz. Mutilati per Servizio riconosciuta giuridicamente e costituita in Ente Morale

UN NOSTRO GIORNALE

CENNI ILLUSTRATIVI

LA NOSTRA STORIA

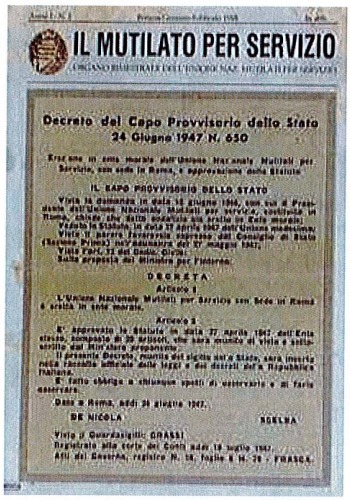
Di seguito si ripercorrono le fondamentali tappe della nostra Associazione

Novembre 1937: Il Tenente Andrea Gaspari dava vita, nella sua abitazione di Corso Magenta a Brescia, alla prima organizzazione dei minorati per servizio. Il Tenente Gaspari era rimasto mutilato di ambedue le mani per lo scoppio di una bomba mentre impartiva istruzioni militari alle reclute del suo distretto. In quell'anno apparve l'invito a tutti i feriti in servizio militare a presentarsi in Corso Magenta per iscriversi alla costituenda associazione.

Marzo 1945: Viene finalmente costituita a Roma, con atto notarile, l'Associazione denominata "Associazione nazionale pensionati militari per invalidità e mutilazioni riportate in servizio e per causa di servizio".

7 luglio 1946: si approvò un nuovo statuto il quale prevedeva una nuova denominazione sociale: Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi per Servizio militare e civile e, quindi, con un più ampio bacino dei soci.

24 giugno 1947: Con Decreto n. 650 del Capo provvisorio dello Stato ci fu il riconoscimento dello Stato il quale eresse l'Associazione in Ente Morale con la denominazione di Unione Nazionale Mutilati per Servizio.



IL MUTILATO PER SERVIZIO

Decreto del Capo Provvisorio dello Stato
24 Giugno 1947 N. 650

13 aprile 1953: Con la Legge n. 337 viene riconosciuta all'UNMS: "La rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei mutilati e invalidi per causa di servizio militare e civile, presso le Pubbliche Amministrazioni e presso tutti gli Enti e Istituti che hanno per scopo l'assistenza, la rieducazione e il lavoro dei minorati per causa di servizio".

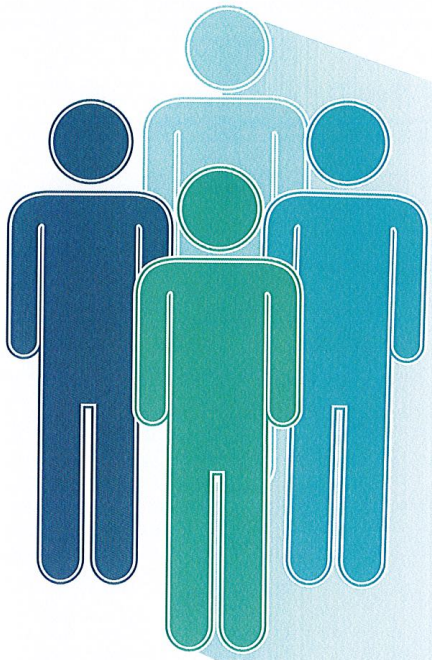
7 agosto 1968: Con Decreto del Presidente della Repubblica l'UNMS viene sottoposta al controllo della Corte dei Conti.

23 dicembre 1978: L'Unione assume la personalità giuridica di diritto privato continuando a svolgere le funzioni previste dall'art. 3 del suo statuto ed, in particolare, le funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali ed economici dei mutilati e delle loro famiglie presso le amministrazioni dello Stato e degli enti territoriali, previste dalle norme vigenti.

31 marzo 1979: Con D.P.R. viene soppresso l'O.N.I.G. e all'U.N.M.S. vengono trasferite le funzioni di protezione, rappresentanza e tutela dei mutilati ed invalidi per servizio ed i familiari dei caduti per servizio ed equiparati.

07 dicembre 2020: La Legge 383 riconosce all'UNMS la qualifica di Associazione di Promozione Sociale.

26 ottobre 2022: Con determina della Regione Lazio l'UNMS viene iscritta, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 117/17, al RUNTS.



COMPOSIZIONE
STRUTTURA
GOVERNO
AMMINISTRAZIONE

L'organizzazione dell'Unione

Consistenza e composizione della base associativa

All'UNMS appartengono n. 17.856 soci provenienti dai comparti Difesa, Sicurezza e Soccorso Pubblico nonché da altri settori dello Stato e delle Istituzioni locali (magistrati, insegnanti, addetti alla Polizia Locale, appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, ecc.).

COMPOSIZIONE

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Sono organi centrali dell'Unione: il Congresso Nazionale, il Consiglio Nazionale, il Comitato Esecutivo, il Presidente Nazionale, Il Collegio dei Sindaci ed il Collegio dei Probiviri. Sono organi periferici: il Consiglio Regionale, il Presidente del Gruppo Regionale, l'Assemblea della Sezione Provinciale, il Comitato Provinciale ed il Presidente di Sezione Provinciale. Nel 2023 sono presenti su tutto il territorio nazionale 97 sezioni provinciali, una per ogni Provincia d'Italia ad eccezione di alcune Provincie dove le sedi sono state soppresse. La presenza capillare dell'Unione rappresenta un punto di forza se si considera che la maggior parte dei soci è in età avanzata ed ha difficoltà a muoversi. Le sezioni operano grazie all'apporto indispensabile dei volontari che con impegno e generosità sacrificano parte del loro tempo per garantire i servizi in favore dei soci dell'Unione.

Il Congresso Nazionale

Il Congresso Nazionale è il supremo organo decisionale, esso provvede a deliberare in merito alle modifiche di statuto, traccia gli indirizzi da seguire per perseguire i fini istituzionali e nomina il Presidente Nazionale, tutti i membri del Comitato Esecutivo, i componenti del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri. Oltre ai membri del Comitato Esecutivo, agli organi di Controllo e a tutti i Presidenti Regionali, partecipano al Congresso i delegati, eletti dalle assemblee delle singole Sezioni, nel rapporto di uno ogni trecento soci aventi diritto al voto o frazione di trecento. Il Congresso Nazionale si riunisce in via ordinaria ogni quattro anni, l'ultimo Congresso si è tenuto a Tivoli dal 17 al 19 ottobre 2023

Il Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale delibera secondo gli indirizzi fissati dal Congresso Nazionale in materia di: direttive generali nella gestione ed organizzazione dell'Unione, approva i bilanci annuali, delibera la convocazione del Congresso, approva le modifiche statutarie da sottoporre successivamente al Congresso, approva i regolamenti, fissa la quota annuale del tesseramento. Esso è composto dai membri del Comitato Esecutivo e dai Presidenti dei Gruppi Regionali. Il Consiglio Nazionale nel corso del 2023 si è riunito il 28 aprile 2023 ed il 29 novembre 2023

Il Comitato Esecutivo

Al Comitato Esecutivo spetta l'amministrazione ordinaria dell'Ente in base alle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale. Le principali attività che esso svolge sono: vigilanza sul regolare funzionamento delle sedi periferiche, ratifica dei risultati delle elezioni indette per l'attribuzione delle cariche sociali periferiche, predisposizione dei bilanci annuali, vigilanza sull'andamento amministrativo delle sedi periferiche, vaglio e deliberazioni su tutti gli argomenti che il Presidente nazionale o ciascun componente ritiene di sottoporre. Il Comitato è composto da un presidente Nazionale, tre Vice presidenti e da sette Consiglieri Nazionali.

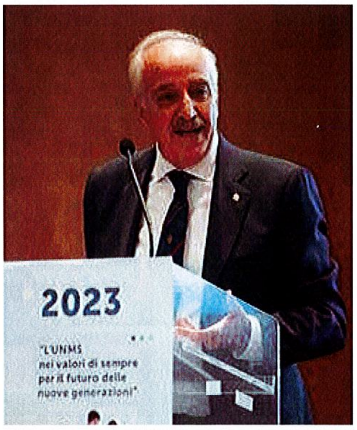
L'attuale Comitato è composto dalle seguenti persone:

COMITATO ESECUTIVO		
Cognome e Nome Amministratore	**Data nomina**	**Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili**
MONDELLO ANTONINO	19/10/23	Presidente Nazionale
LISTA LUIGI	19/10/23	Vice Presidente
MAZZEI MARIO	19/10/23	Vice Presidente
SERPA LEONARDO	19/10/23	Vice Presidente
CASSANO LEONARDO	19/10/23	Membro Comitato Esecutivo
DIEZ CARMINE	19/10/23	Membro Comitato Esecutivo
IOB PAOLO	19/10/23	Membro Comitato Esecutivo
D'OSTILIO LUIGI	19/10/23	Membro Comitato Esecutivo
PALOTTI GIUSEPPE	19/10/23	Membro Comitato Esecutivo
GARINO VITTORIO	19/10/23	Membro Comitato Esecutivo
MAZZEI PAOLO	19/10/23	Membro Comitato Esecutivo

Tutti i membri del Comitato Esecutivo sono stati nominati nel corso del XXV Congresso Nazionale tenutosi a Tivoli 17-19 ottobre 2023.
La durata in carica per ognuno dei membri è di 4 anni.
Nel corso dell'anno 2023 si sono svolte n. 9 riunioni di Comitato.

Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale ha la legale rappresentanza dell'Unione. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Nazionale ed il Comitato Esecutivo, vigila affinché siano osservate le norme di statuto e dei regolamenti, provvede alla riscossione delle entrate ed all'erogazione delle spese, può attribuire specifiche funzioni ai membri del Comitato Esecutivo, adotta in caso di urgenza, con riserva di ratifica del Comitato, provvedimenti di competenza dello stesso Comitato ed ha la facoltà di intervenire a tutte le riunioni ed assemblee degli organi periferici.



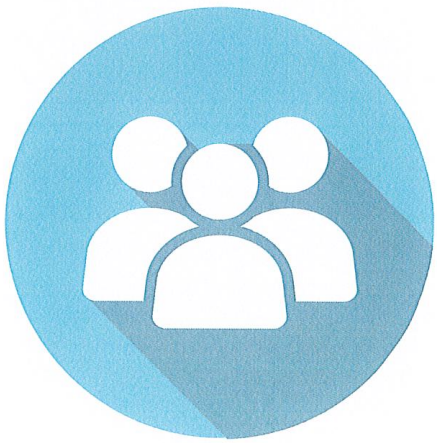
Organi di controllo

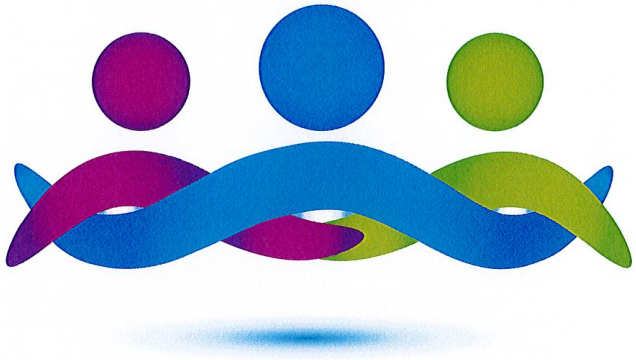
Collegio dei Sindaci: rappresenta l'organo di controllo dell'UNMS ed è composto da un Presidente, Dott. Marcello Murabito e da altri due membri, Rag. Leggieri Giovanni e Dott.ssa Lotti Maria Teresa, quest'ultima espressione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'attuale compagine del Collegio dei Sindaci è stata designata, quanto al Dott. Murabito e al Rag. Leggieri, dal XXV Congresso Nazionale tenutosi a Tivoli 17-19 ottobre 2023.

L'Ente è dotato inoltre di un Revisore Contabile nella persona del Dott. Salvatore Strano.

Collegio dei Probiviri: ha funzioni consultive e di indirizzo oltre al compito di dirimere le controversie tra i soci e l'UNMS in materia disciplinare. E' composto da Emilio Corona, Presidente, e dai membri Vincenzo Catenaro e Federico Ceccarelli.

Agli Organi Centrali si aggiungono i seguenti organi periferici: a livello regionale, il *Consiglio Regionale* ed il *Presidente del Gruppo Regionale*, mentre a livello provinciale, l'*Assemblea Provinciale dei Soci*, il *Comitato Provinciale* ed il *Presidente della Sezione Provinciale.*





Adozione Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001

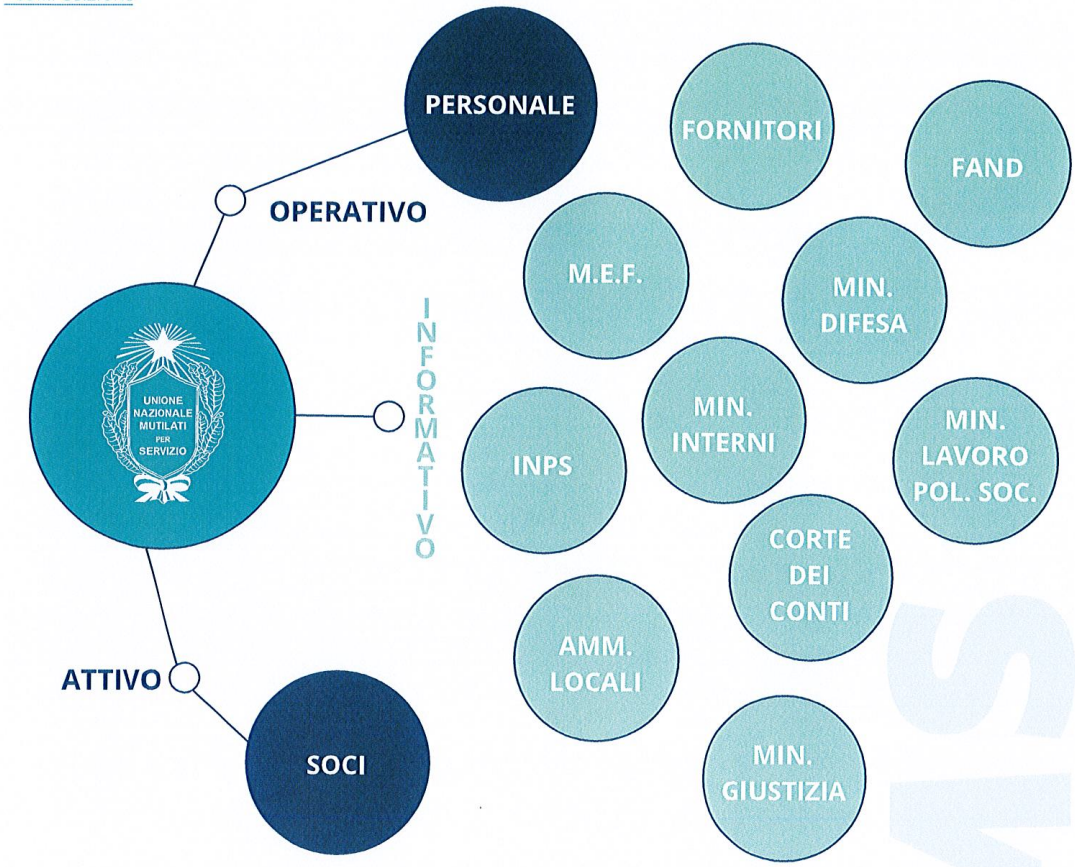
L'UNMS con determina Presidenziale del 21/09/23 ratificata in seguito dal Comitato Esecutivo e anche in recepimento delle raccomandazioni del Ministero del Lavoro e della Corte dei Conti, con il parere favorevole degli Organi di Controllo, tenuto conto della complessità organizzativa dell'Ente, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, quale complesso di regole, misure e strumenti idonei a garantire lo svolgimento delle attività dell'Ente nel rispetto della legge, individuando preventivamente e tempestivamente situazioni a rischio potenziale di commissione di reati. Il modello richiede espressamente la nomina di un Organismo di Vigilanza dotato di requisiti di autonomia, professionalità al fine di vigilare sull'effettiva adeguatezza del modello, proporre i necessari adeguamenti e ricevere le eventuali segnalazioni di possibili illeciti o irregolarità. Nella stessa determina sono stati nominati componenti dell'Organismo di Vigilanza il Dott. Marcello Murabito, il Dott. Salvatore Strano e la Dott.ssa Maria Pia Nucera, la durata dell'incarico è triennale.

Mappatura dei principali stakeholder

Tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, Enti o Società portatori di interessi e che hanno con l'UNMS relazioni significative sono definiti "*Stakeholder*". Essi sono coinvolti a vario titolo nelle attività dell'UNMS per le relazioni di scambio che intrattengono con esso o perché ne sono significativamente influenzate. Di seguito se ne fornisce un dettaglio.

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Operativo
Soci	Coinvolgimento attivo nella produttività quotidiana
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Coinvolgimento informativo
Ministero della Giustizia	Coinvolgimento informativo
Ministero della Difesa	Coinvolgimento informativo
Ministero degli Interni	Coinvolgimento informativo
M.E.F. - Ragioneria Generale dello Stato	Coinvolgimento informativo
Corte dei Conti	Coinvolgimento informativo
I.N.P.S.	Coinvolgimento informativo
Amministrazioni locali	Coinvolgimento informativo
Fornitori	Coinvolgimento informativo
Associazioni Federate (FAND)	Coinvolgimento informativo

COMPOSIZIONE



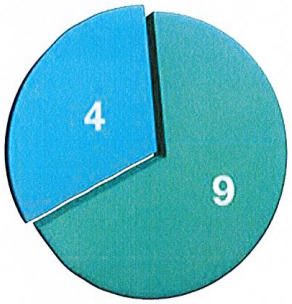
L'elenco è rappresentativo delle principali categorie di soggetti ed Enti che possono ragionevolmente essere interessati dalle attività, dai progetti e dalle iniziative dell'UNMS. L'individuazione degli *stakeholder,* dei loro interessi e delle loro potenziali aspettative, rappresenta una fase fondamentale nella definizione dei contenuti del bilancio sociale che deve essere in grado di fornire informazioni adeguate ed utili sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholder* e le finalità e gli obiettivi futuri dell'UNMS. Nel corso dell'anno nella propria quotidiana operatività, l'UNMS interagisce in modo continuo e dinamico con tutte le categorie di *stakerholder*. E' infatti grazie a loro che l'UNMS ha la possibilità di perseguire le proprie finalità istituzionali.

UNMS

PERSONE
CHE OPERANO
PER L'ENTE

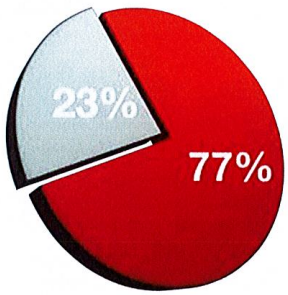
PERSONALE DIPENDENTE

Le risorse umane sono l'insieme delle persone che con le loro conoscenze e competenze consentono l'agire quotidiano dell'UNMS e allo stesso tempo contribuiscono attivamente e con entusiasmo alla sua crescita.



Numero	Occupazioni
13	Totale lavoratori subordinati occupati con contratto di lavoro subordinato
4	uomini
9	donne

Contratti	o tempo indeterminato	a tempo determinato
Totale	13	
Dirigenti	0	0
Quadri	3	0
Impiegati	10	0



VOLONTARI NON OCCASIONALI

281

L'UNMS non può prescindere dal contributo offerto dai singoli soci in termini di tempo e di disponibilità. I volontari sono la vera ricchezza dell'UNMS e permettono con il loro operato costante di valorizzare e far conoscere l'UNMS.

261 volontari ripartiti tra le 97 sezioni provinciali.

20 volontari collaborano con la sede Centrale

volontari nelle singole regioni

NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI

- **consulenza ed assistenza** medico legale sulla causa di servizio e sugli istituti ad essa collegati (equo indennizzo, pensione privilegiata, benefici per i grandi invalidi, per le vittime del dovere e benefici di carattere sociale);
- **attività di supporto sociale** connesse con: esenzioni sanitarie, mobilità, soggiorni terapeutici e cure climatiche, collocamento mirato, pensione di reversibilità, assistenza soci, agevolazioni varie;
- **iniziative di promozione sociale** e di elevazione culturale.
- **disbrigo di pratiche** amministrative e d'ufficio.

Attività di formazione

Nei confronti di tutto il personale (dipendenti, collaboratori e volontari) sono previsti periodici stage di aggiornamento sui principali provvedimenti di interesse per invalidi per servizio.

Contratto collettivo applicato

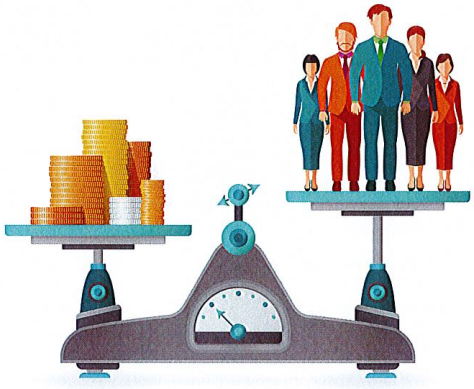
Nei confronti del personale dipendente è applicato il contratto collettivo del settore terziario. Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio non si sono verificati contenziosi nè sanzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

COMPENSI ORGANI CENTRALI

Organi Centrali	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri del Consiglio Nazionale, Comitato Esecutivo, Consigli Regionali e Comitati Provinciali	Gettone presenza	€ 150,00 a gettone
Presidente Collegio Sindacale	Compenso annuo	€ 7.500
Membri Collegio Sindacale	Compenso annuo	€ 5.000
Revisore Legale	Compenso annuo	€ 5.000

Rimborso spese di viaggio e soggiorno

Per dirigenti centrali e periferici, volontari comandati ed eventuali accompagnatori di grandi invalidi aventi diritto. Tali rimborsi spese devono riferirsi ad impegni assunti per conto dell'UNMS, essere autorizzati dai competenti organi, adeguatamente documentati e compresi entro i limiti e le condizioni previste dal Regolamento di Amministrazione.



Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima è di uno a tre, in altri termini, la retribuzione lorda minima è pari ad un terzo di quella massima. Per il calcolo di tale rapporto si precisa che i contratti *part-time* sono stati riproporzionati a contratti *full-time*.

ATTIVITÀ

L'impegno dell'UNMS

ATTIVITÀ DI NATURA ISTITUZIONALE

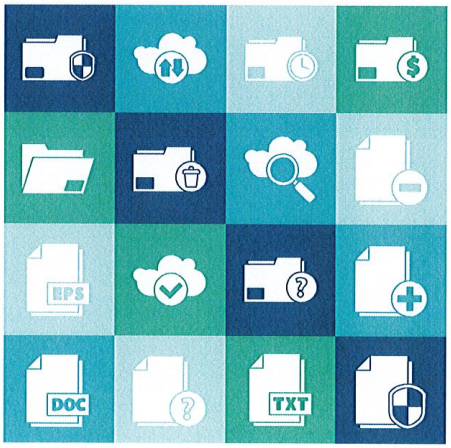
La presenza capillare sul territorio consente di offrire servizi in favore dei soci in modo continuativo, tempestivo, minimizzando anche i problemi logistici. L'attività presso tutte le sedi provinciali è possibile grazie all'impegno continuo dei volontari di cui l'UNMS si avvale che impiegano parte del loro tempo per essere presenti nelle sedi provinciali. I servizi ivi erogati riguardano principalmente attività aventi la finalità di permettere l'accesso dei cittadini più deboli ai benefici previsti da Leggi apposite o dai bandi degli Enti Locali.

Ciò premesso le questioni più rilevanti affrontate dall'Unione sono state:

1. **Pratiche di riconoscimento invalidità** per patologie attribuibili a Causa di Servizio
2. **Richiesta ed inoltro** alle diverse Amministrazioni dello Stato di domande per il riconoscimento dell'**aggravamento di patologie** già riconosciute dipendenti da Causa di Servizio
3. **Richieste ed inoltro** di pratiche inerenti la **Pensione Privilegiata Ordinaria** (PPO), i servizi di assistenza in favore dei soci nella gran parte dei casi sono stati gestiti mediante nuovi sistemi informatici
4. **Assistenza ai soci** nella tutela dei loro diritti ai rigetti della dipendenza delle infermità da causa di servizio e nell'ottenimento con ricorso della rideterminazione del trattamento pensionistico ai sensi dell'art. 54 del DPR 1092/73 e del TFS con adeguamento dei sei scatti stipendiali ex D.Lgs 165/97
5. **Assistenza medico-legale**
6. **Richiesta di equo - indennizzo**
7. **Riconoscimento delle indennità** spettanti alle vittime del terrorismo, criminalità organizzata, del dovere, dell'uranio impoverito e del servizio
8. **Massima divulgazione** delle novità legislative e degli sviluppi giurisprudenziali della categoria del comparto sicurezza e difesa
9. **Formazione dei dirigenti** per l'aggiornamento in materia di trattamento pensionistico, di causa di servizio e di quant'altro può riguardare il comparto sicurezza e difesa.

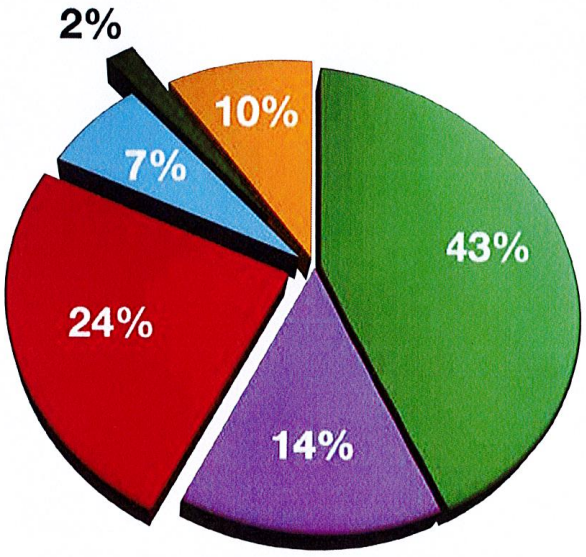
Le sezioni provinciali, inoltre, hanno altresì erogato ai soci i seguenti servizi di carattere sociale:

- Inoltro alle ASL di competenza di **richieste di cicli di cure Termali**, Climatiche e Idroponiche
- Informazione, assistenza e rilascio di **documentazione per le pratiche di abbonamenti** per il trasporto pubblico su gomma
- Informazione ed assistenza su **pratiche per l'esenzione dei Ticket sanitari**
- Assistenza e diffusione dell'utilizzo della **Carta Sanitaria Elettronica**
- **Assistenza** ai soci bisognosi
- **Assistenza tributaria e fiscale** (mod. 730 ed Imu)
- Pratiche per la **richiesta di pensioni di reversibilità**
- **Aggiornamenti professionali** in materia di pensioni
- **Attività ludico** - ricreative
- **Assistenza ai figli dei soci** ai fini dell'iscrizione e collocamento nelle categorie protette



Nel grafico che segue vengono riportate la composizione in percentuale delle oltre 3.000 pratiche gestiste dalle sezioni periferiche suddivise nelle seguenti aree:

14%	Assistenza medico legale
24%	Pratiche pensionistiche
7%	Assistenza al collocamento mirato
2%	Attività svolte con altre associazioni
10%	Solleciti e istanze varie
43%	Servizi di carattere sociale



PROGETTI

L'UNMS E IL PNRR

Nel corso dell'anno 2023 il Ministero della Cultura, per tramite di Invitalia, ha riconosciuto all'UNMS un contributo a fondo perduto pari ad euro 75.000 nell'ambito del bando finanziato dall'Unione Europea: "PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, e Cultura, Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3) - Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale" finalizzato a favorire l'avanzamento del livello di maturità tecnologica di imprese ed enti del terzo settore.

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ATTIVITÀ

UNMS E PNRR

ScopriAMOmusei

L'U.N.M.S., nell'ambito delle iniziative volte a garantire ai soci accessibilità ed informazione, ha deciso di sviluppare un progetto denominato "ScopriAMOmusei", che intende offrire un servizio che possa produrre un miglioramento delle condizioni di fruizione dei luoghi della cultura e del turismo, in una ottica di benessere e integrazione sociale. Il progetto, attualmente in fase di realizzo, nella sua fase prevede la produzione di 20 video della durata di 10 minuti circa da caricare su un portale web e visionabili anche da smartphone. Ogni pagina proporrà il racconto delle sale dei musei e dei capolavori in un linguaggio non specialistico e adatto al grande

UNMS E PNRR

ScopriAMOmusei

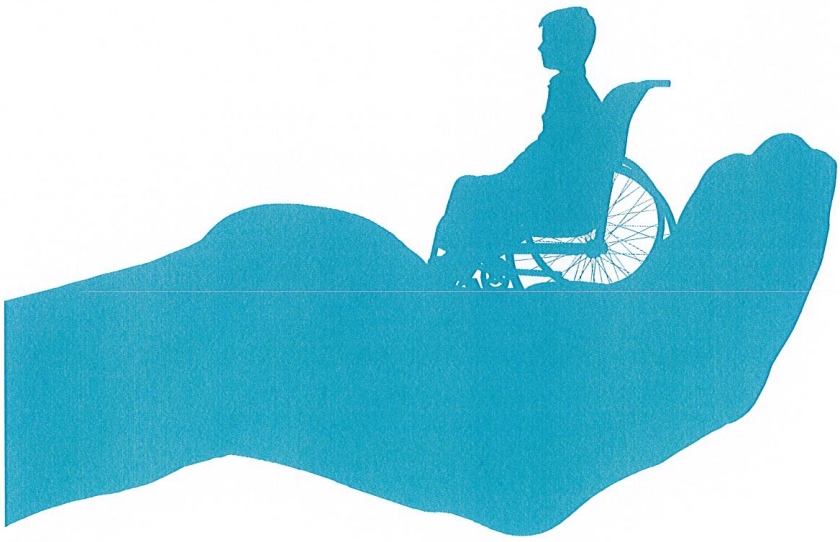
pubblico, attraverso un album fotografico multimediale con elementi di carattere storico, informazioni sulle opere, citazioni letterarie, suoni e rumori, voci narranti, musiche originali e sarà corredata dai link ai siti web per effettuare tour virtuali. La proposta si muove nell'ottica di un turismo sostenibile pertanto il portale presenterà musei e luoghi d'arte in genere poco fruiti proponendo, non celebri e affollate mete turistiche, bensì la scoperta di luoghi autentici, per un rilancio turistico e culturale dei piccoli centri tramite l'approccio digitale e sostenibile.

PROGETTO FAND OCCUPABILITY

Con delibera n. 1259 del25/07/22 la Regione Emilia Romagna ha approvato il progetto Fand Occupability che si propone di facilitare l'inserimento al lavoro di giovani ed adulti con disabilità. Il progetto proposto dalle cinque associazioni della Fand, con capofila l'ANMIL, prevede un percorso di accompagnamento al lavoro dei disabili che tenga conto dei vincoli e delle competenze della persona. Il progetto prevede diverse fasi di attuazione, dalla promozione e ricerca di utenza, alla formazione fino al supporto per l'accesso al mondo del lavoro. Il progetto dovrà essere realizzato entro settembre 2024.

Progetto "Bando Ministero del Lavoro per progetti di rilevanza nazionale - Avviso 2/2023"

L'UNMS, in qualità di partner dell'Associazione Nazionale Vittime Civili e di Guerra ha presentato un progetto, avente rilevanza nazionale, al Ministero del Lavoro volto al finanziamento delle attività di interesse generale di cui all'art. 72 del D.Lgs 117/17. Il progetto prevede la realizzazione di attività con la finalità di sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti. Le attività saranno finalizzate alla prevenzione e contrasto delle solitudini involontarie e sono previsti percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato anche attraverso rapporti intergenerazionali.



UNMS

L'UNMS COMUNICA

Il Corriere dell'Unione

L'Unms nel corso dell'esercizio ha pubblicato il suo periodico bimestrale "Il Corriere dell'Unione" che invia gratuitamente a tutti i soci. Attraverso questa pubblicazione, disponibile anche on-line sul sito dell'Unione, vengono riepilogate tutte le attività svolte nel periodo interessato dal numero. All'interno sono presenti anche utilissime rubriche su notizie utili per i soci ed un continuo aggiornamento sui diritti spettanti alle categorie protette in particolare agli invalidi per servizio e dei loro familiari.

www.unms.it

L'UNMS anche nel 2023 ha continuato a mantenere aggiornato il proprio sul sito web istituzionale (www.unms.it) per renderlo più fruibile ed accessibile ai suoi visitatori. Il portale ospita vari link da dove è possibile consultare i principali documenti dell'Unione quali statuto, regolamenti e, nella sezione trasparenza, i bilanci, e tutte le altre informazioni di carattere amministrativo.

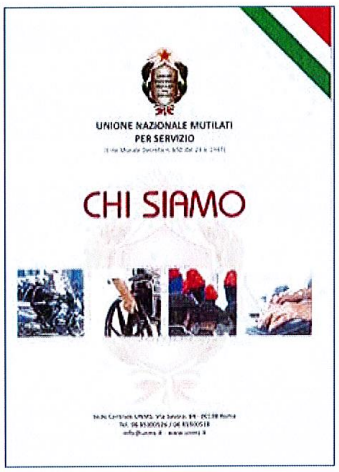
MANIFESTAZIONI ED EVENTI

XXV CONGRESSO NAZIONALE

Dal 17 al 19 ottobre 2023 a Tivoli, presso il Grand Hotel Duca d'Este, si è svolto il XXV Congresso Nazionale dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio. Il Congresso è stato preceduto da una fase precongressuale nel corso della quale si sono svolte le Assemblee delle sedi periferiche per eleggere i delegati rappresentanti al Congresso. Si è trattato di una fase intensa ed impegnativa al fine di dare voce a tutti gli associati. Madrina dell'evento è stata la Signora Zakia Seddiki, moglie dell'ambasciatore Luca Attanasio barbaramente assassinato, con la sua scorta, il 22 febbraio 2021 nell'est della Repubblica Democratica del Congo. L'apertura dei lavori ha avuto luogo con la cerimonia dell'alzabandiera, sulle note dell'Inno di Mameli, eseguito dalla Banda dell'Esercito. Rappresentanti del governo e delle Forze Armate, Associazioni Combattentistiche e d'arma, Medaglie d'Oro al valor Militare viventi, nonché vittime del Dovere e del Terrorismo ed un nutrito gruppo di studenti hanno fatto da cornice ed impreziosito l'evento. Nel corso dei lavori sono stati presentate due distinte pubblicazioni, entrambe edite dall'Unione. La prima dal titolo "Chi Siamo" un compendio nel quale è stata richiamata in modo organico tutta la normativa vigente in materia a partire dal decreto Legislativo del 24/06/47. Nell'opuscolo vengono trattati puntualmente importanti

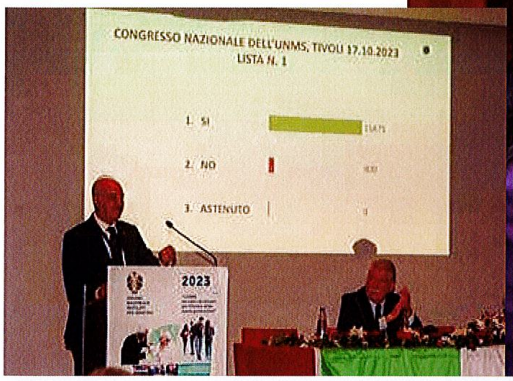
IMPEGNO

MANIFESTAZIONI ED EVENTI



istituti quali: la causa di servizio, la pensione privilegiata, l'equo indennizzo, nonché vittime del terrorismo, vittime del dovere ed equiparati. La seconda pubblicazione dal titolo "La causa di servizio e gli istituti giuridici collegati" curata dal Dott. Maurizio Mirto. La chiusura del Congresso ha visto la partecipazione del Ministro delle disabilità On. Alessandra Locatelli che ha fatto il punto sulle proposte di legge presentate a sostegno delle categorie protette. Tra esse, la propria proposta di legge recante disposizioni relative alle Commissioni mediche ospedaliere interforze di prima istanza, con particolare riferimento alla loro composizione nei procedimenti relativi al riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio. A fine dei lavori si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali che hanno suggellato la rielezione del Presidente Cavaliere Ufficiale Antonino Mondello a Presidente nazionale dell'UNMS.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI



IMPEGNO

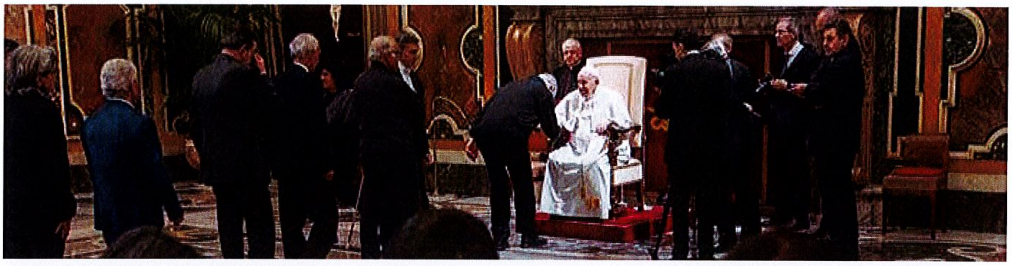
MANIFESTAZIONI ED EVENTI

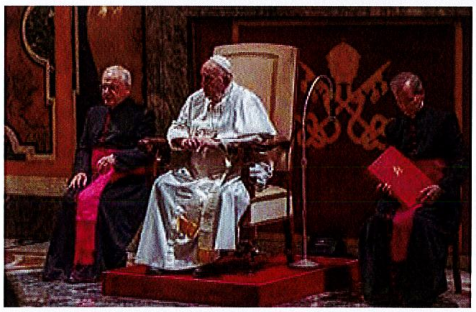
L'UNMS in udienza da Sua Santità PAPA FRANCESCO

Il 21 gennaio 2023 una rappresentanza dell'UNMS ha avuto il privilegio di vivere una giornata particolare in udienza da Sua Santità Papa Francesco. I 130 rappresentanti hanno raggiunto la Sala Clementina del Palazzo Apostolico dove il Papa li ha ricevuti. Il Presidente Mondello ha presentato l'Unione con le sue finalità nel campo della rappresentanza e tutela degli interessi di tutti coloro che, al servizio dello Stato, hanno sacrificato la propria integrità fisica al bene comune. Il Presidente, a nome di tutti i soci dell'UNMS, ha donato al Papa un pregevole crocifisso in bronzo raffigurante il Buon Pastore. Il Papa ha salutato i rappresentanti con toccanti parole incentrate su due messaggi fondamentali. Dare un senso sociale a chi ha vissuto una tragica esperienza come quella subita dagli invalidi per servizio e di incoraggiamento a diventare dei costruttori di pace affinché quanto subito non abbia a ripetersi.

UNMS

IMPEGNO





MANIFESTAZIONI ED EVENTI

IV Congresso Nazionale dell'ANMLEPA

Il 12 e 13 maggio, presso l'auditorium San Servolo a Venezia si è svolto il IV Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale di Medicina Legale della Pubblica Amministrazione, dal titolo "La Medicina Legale per la Pubblica Amministrazione tra idoneità difficili e benefici da eventi vittimizzanti". Durante i lavori sono stati illustrati gli aspetti epidemiologici e clinici più rilevanti delle patologie da esposizione all'amianto. Sono stati, inoltre, illustrati gli aggiornamenti sui diversi aspetti medico-legali della idoneità al servizio, sia del comparto difesa e sicurezza che degli altri dipendenti pubblici, nonché delle altre forme d'inabilità pensionabili nel pubblico impiego.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

EXPOAID 2023 "Io, Persona al Centro"

Il 22 e 23 settembre 2023 promosso dal Ministero per la Disabilità si è svolta a Rimini - Palacongressi, la prima edizione di Expoaid 2023. L'Unione, aderendo con entusiasmo all'invito personale del Ministro, ha aderito con entusiasmo all'iniziativa dedicata alle persone con disabilità. E' stata un'occasione particolare d'incontro per il mondo degli Enti del Terzo Settore che hanno dato le loro testimonianze alle tante necessità che ancora condizionano la vita delle persone con disabilità. Negli incontri si è sottolineato l'importanza di lavorare insieme e fare gruppo per far valere le esigenze e pretendere le necessità delle persone che hanno bisogni e opportunità di ogni genere per condurre una vita normale e umana.

ATTIVITÀ Sedi periferiche

I territori e le iniziative di promozione a carattere locale

√ Sezione Provinciale Cassino

La sezione ha sottoscritto un protocollo di intesa con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino per lo svolgimento di attività di volontariato. L'accordo prevede l'impegno dei soci di Cassino a fornire ausilio e supporto, meramente esecutivo, al personale amministrativo degli uffici che gestiscono atti non coperti dal segreto istruttorio d'indagine. L'attività rientra tra quelle espletate in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, ed esclusivamente per scopi di solidarietà.

√ Gruppo Regionale Piemonte: nei giorni 18 e 19 febbraio 2023 il Gruppo Regionale Piemonte ha organizzato un Corso di aggiornamento per quadri e dirigenti delle sezioni provinciali del Piemonte.

√ Sezione Provinciale Napoli

Il 16 marzo 2023 si è svolta una breve cerimonia in occasione della Giornata Nazionale del Caduto per Servizio presso il monumento ai Caduti in Piazza San Luigi dove è stata depositata una corona d'alloro.

IMPEGNO

ATTIVITÀ Sedi periferiche

√ Sezione Provinciale Pescara

Il 29 marzo 2023 la sezione di Pescara ha organizzato una cerimonia commemorativa per il 35° Anniversario della scomparsa del carabiniere Donato Chiarelli.

√Sezione Provinciale Piacenza

Il 27 gennaio 2023 presso il Giardino della Memoria ha avuto luogo la cerimonia di commemorazione delle Vittime della Shoah.

√Sezione Provinciale Pordenone

Il 21 marzo 2023 la sezione di Pordenone ha organizzato un incontro con gli studenti sul tema delle mafie presso l'auditorium Concordia.

IMPEGNO

ATTIVITÀ Sedi periferiche

√ Sezione Provinciale Roma

Il 15 marzo 2023 una delegazione della sezione di Roma ha deposto una corona di alloro al monumento "Ai Martiri di Via Fani" in ricordo dei fedeli servitori dello Stato trucidati

durante il rapimento dell'On. Aldo Moro.

√ Sezione Provinciale Sassari

Il 23 marzo 2023 una delegazione della sezione di Sassari ha visitato il Museo Storico Brigata "Sassari". La visita aveva come scopo quello di approfondire il tema della grande guerra e del contributo dato dalla Sardegna all'Unità Nazionale.

√ Sezione Provinciale Chieti

Il 24 giugno 2023 la sezione di Chieti ha organizzato un convegno dal titolo "Cause di Servizio: evoluzione normativa".

√ Sezione Provinciale Genova

il 06 giugno, come ogni anno, si è svolta la cerimonia commemorativa dell'eccidio Salita Santa Brigida, perpetrato ad opera di appartenenti delle Brigate Rosse ai danni del Procuratore della Repubblica Dott. Francesco Coco, al Brigadiere Giovanni Saponara e all'Appuntato Antonio Deiana. Dopo la cerimonia, presso l'Aula Magna del Liceo D'Oria ha avuto luogo la premiazione di cinque studenti risultati vincitori del Concorso a premio.

ATTIVITÀ Sedi periferiche

√ Sezione Provinciale Latina

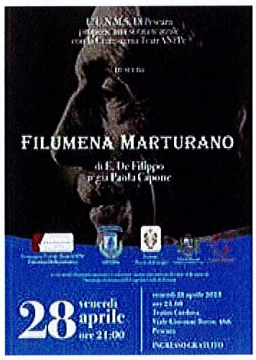
La sezione di Latina ha organizzato un convegno dal titolo "Patologie professionali e Previdenza Risarcitoria".

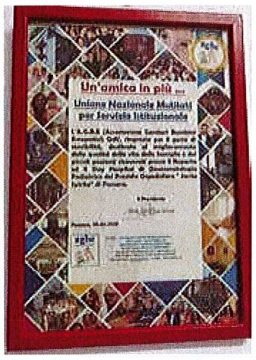
√ Sezione Provinciale Pescara

In data 10 giugno la sezione di Pescara ha organizzato il convegno dal titolo "Storia e Futuro - Discriminazione e Pari Opportunità".

√ Sezione Provinciale Pescara

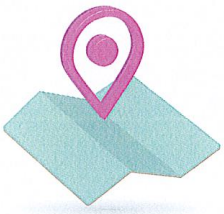
Il 28 aprile la sezione di Pescara, al fine di promuovere l'integrazione dei soci nella vita sociale e offrire loro un momento di aggregazione, ha organizzato, a titolo gratuito, la rappresentazione teatrale della celebre commedia di Eduardo De Filippo "Filumena Marturano".





√Sezione Provinciale Pordenone

Commemorazione delle Vittime del Terrorismo. In data 9 maggio la sezione ha ricordato le vittime del terrorismo.



√Sezione Provinciale Sassari

Visita al Museo Etnografico e deleddiano dell'Istituto Superiore regionale Etnografico di Nuoro.

ATTIVITÀ Sedi periferiche

√ Sezione Provinciale Udine

La sezione ha organizzato un seminario dal titolo "Morbo di Alzheimer e declino cognitivo". Sono state esaminate le problematiche relativa alla convivenza dell'invalidità per causa di servizio con la sopravvenuta invalidità civile. La sezione ha inoltre organizzato un premio scolastico dal tema: "Servire la Patria: un dovere e un sacrificio che molti e molte giovani accettano pur consapevoli dei gravi rischi fisici e psicologici a cui si sottopongono. Al loro coraggio ed al loro altruismo tutti noi siamo debitori: per questo non dobbiamo dimenticarli se, per causa di Servizio Istituzionale la loro vita futura dovesse essere limitata o irrimediabilmente compromessa".

√ Sezione Provinciale Viterbo

In data 08/06/23 si è svolta la cerimonia di intitolazione del Parco Paradiso di Orte Scalo a Roberto Pastura, il militare ucciso dal cancro nel 2013 a soli 34 anni e riconosciuto "vittima del dovere".

√ Sezioni Provinciali Lombardia

Domenica 2 luglio si è svolta nel comune di Varzi la celebrazione del "30° Anniversario della scomparsa di Don Adamo Accosa".

√ Sezione Provinciale Como

Domenica 08 ottobre 2023 si è svolto a Como l'annuale Raduno Interarma promosso dal Comitato delle associazioni Combattentistiche e d'Arma di cui la sezione di Como fa parte.

√ Sezione Provinciale Imperia

Nell'ottica di una crescente collaborazione tra Istituzioni e Associazioni la sezione di Imperia ha incontrato gli alunni della classe quarta dell'Istituto Comprensivo Sanremo-Levante. E' stata tenuta una lezione sui principi fondamentali della Costituzione Italiana. I ragazzi hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa animando un inteso dibattito in merito ai propri "diritti e doveri".

IMPEGNO

ATTIVITÀ Sedi periferiche

√ Gruppo Regionale Lombardia

Il 25 novembre si è svolta la 1° Edizione della "Giornata Regionale UNMS Lombardia". Scopo dell'incontro è il rilancio delle attività associative dell'Unione sul territorio lombardo. Nella stessa giornata si è tenuto anche il convegno dal titolo "La Causa di servizio e la L.R. 1/2008", argomento di forte interesse. Durante i lavori il Ministro delle Disabilità ha anticipato gli interventi legislativi in corso e programmati per semplificare il tenore di vita delle persone con disabilità e dei loro familiari.

√ Sezione Provinciale Macerata

In data 28 aprile 2023 la sezione ha organizzato in collaborazione con ANVCG il convegno dal titolo "PNRR e Disabilità - Quali opportunità".

√ Sezione Provinciale Teramo

La sezione ha organizzato il convegno sul tema "La Pace tra Utopia e Storia".

√ Sezione Provinciale Torino

In data 29 novembre 2023 la sezione ha organizzato una conferenza con funzionari del Sanpaolo Invest sul tema "Combattere l'inflazione e proteggere i propri risparmi".

IMPEGNO

ATTIVITÀ Sedi periferiche

√ Sezione Provinciale Sondrio

In data 17 dicembre 2023 la sezione ha organizzato la 2^ Festa della Famiglia Unms.

√ Sezione Provinciale Vercelli

In data 18 novembre 2023 la sezione ha organizzato il Convegno dal titolo "L'Unms da Ente morale ad Associazione del Terzo settore".

√ Sezione Provinciale Potenza

In data 02 dicembre 2023 la sezione ha promosso un Convegno sul tema "La causa di servizio dal riconoscimento alla tutela legale". Nel corso del convegno è stato presentato il libro del giornalista Vincenzo Rubano dal titolo Soldati di Pace.

√ Sede Centrale

In data 12 dicembre 2023 la Sede Centrale ha collaborato con l'Associazione Kiwanis, per l'organizzazione del concerto di Natale di beneficenza della Banda dell'Esercito Italiano.

√ Sede Centrale

In data 10 novembre 2023 l'Unms ha partecipato in qualità di partner al "Premio Internazionale Nassiriya per la Pace 2023".

√ Sede Centrale

In data 02 giugno 2023 in occasione della Festa della Repubblica Italiana, la Sede Centrale è stata invitata presso i giardini del Quirinale dal Presidente Sergio Mattarella.

IMPEGNO

ATTIVITÀ Sedi periferiche

√ Sezione Provinciale Torino

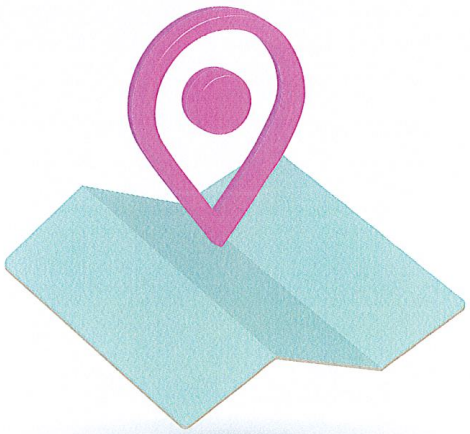
In data 05 dicembre 2023 ha organizzato la presentazione del libro "Meglio Separate" del Dott. Gaetano Bono. Una inedita prospettiva sulla separazione delle carriere in magistratura.

√ Sezione Provinciale Foggia

In data 06 maggio 2023 la sezione ha promosso un Convegno sul tema "Perché lo Stato riconosce ai caduti per servizio trattamenti pensionistici differenziati?".

√ Sezione Provinciale Venezia

In data 05 dicembre 2023 la sezione ha promosso un Convegno sul tema "L'arte contro il crimine".



UNMS

OBIETTIVI

L'UNMS porta avanti da sempre varie iniziative finalizzate a tutelare i diritti degli invalidi per servizio, veicolando verso gli Enti preposti, le legittime aspettative della categoria e sostenendone il recepimento. E' ben noto infatti come la normativa che regola la causa di servizio e gli istituti giuridici ad essa collegati risulti, per vari aspetti, oggetto di forti sperequazioni nel suo interno in riferimento alle diverse categorie degli invalidi civili e del lavoro.
Le principali iniziative che vedono l'UNMS in prima linea sono le seguenti:

- **Detassazione della pensione privilegiata**.
  A differenza di quanto avviene per gli invalidi civili, del lavoro e di guerra, per il personale di carriera la pensione privilegiata è soggetta ad imposizione fiscale in quanto ritenuta di natura reddituale, mentre per coloro che hanno contratto l'infermità durante il servizio di leva (tabellari) l'emolumento non viene tassato essendo considerato di natura risarcitoria. Sono state intraprese iniziative volte a considerare di natura risarcitoria e, quindi, defiscalizzata, la quota di pensione liquidata in rapporto al grado di infermità.

IMPEGNO

- **Il riconoscimento di un componente sanitario di rappresentanza dell'UNMS nelle Commissioni Medico Ospedaliere**. Tale rappresentanza potrà garantire pari diritti agli invalidi per servizio come già avviene per gli invalidi civili. La presenza di un medico legale in commissione consentirebbe all'UNMS di avere una maggiore visibilità e, contestualmente offrire il supporto della nostra professionalità.
- **Diritto di accesso ai documenti**. All'UNMS viene preclusa la possibilità di avere accesso ai nominativi degli invalidi per servizio sottoposti a visite medico legali ovvero di quelli gestiti dai vari enti pensionistici.
- **Iniziative volte all'accreditamento dell'UNMS presso l'INPS**. Tale riconoscimento consentirebbe l'Ente di rappresentare le istanze dei soci che attualmente devono rivolgersi presso i patronati che poco conoscono la complessa materia inerente le cause di servizio e tutti gli istituti giuridici ad essi collegati.
- **Uniformità di trattamento tra le varie categorie di vittime**. Con la sentenza pronunciata dalle Sezioni Unite della Cassazione n. 6217/2022 si è individuato un criterio unico e più vantaggioso per il calcolo a percentuale delle invalidità, valido per tutte le vittime del dovere, in tal modo si avvia il processo all'uniformità di trattamento tra le vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere. E' stata definitivamente affermata la piena applicabilità dei criteri medico-legali previsti dal DPR 181/09 a tutte le vittime ai fini della quantificazione percentuale dell'invalidità complessiva.
- **Benefici a favore delle vittime dell'uranio impoverito**. Considerato quanto possa essere difficile il giudicare, talvolta a distanza di anni, se le infermità connesse all'esposizione all'uranio impoverito siano da far risalire alle condizioni di impiego del soggetto, ne consegue che molte aspettative degli interessati o dei loro superstiti vengano disilluse con

IMPEGNO

UNMS

il frequente avvio di contenziosi con la Pubblica Amministrazione. A tal proposito sono state prese iniziative affinché nel caso di infermità dovute da agenti patogeni nocivi venga riconosciuto il nesso di causalità "salvo parere contrario".

- **Classificazione delle patologie che danno diritto alla causa di servizio**. Le lesioni o infermità subite dagli appartenenti al comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso Pubblico che danno diritto al riconoscimento della causa di servizio sono contenute in tabelle allegate ad un decreto degli anni ottanta. Esse, pertanto, non tengono conto dell'evoluzione della società né di quella della medicina legale con particolare riferimento all'inserimento delle donne nelle Forze Armate per non parlare dell'insorgenza di nuove patologie precedentemente sconosciute.
- **Impiego di risorse finanziate per progetti ed attività di interesse generale**. Il D.Lgs 117/17 prevede che gli enti del terzo settore vengano sostenuti per progetti ed attività di interesse generale. Nell'ambito degli obiettivi indicati, l'UNMS si impegna a promuovere iniziative nei seguenti ambiti:
  1. Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
  2. Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
  3. Contrasto alle solitudini involontarie specie della popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
  4. Accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorirne l'autonomia delle persone con disabilità grave ed una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

IMPEGNO

- **Visibilita dell'Unione.** L'Ente nel corso dei prossimi mesi continuerà nel percorso di dare un maggiore impulso alla visibilità dell'UNMS. Le attività messe in campo riguardano da un lato la comunicazione interna diretta ai componenti dell'Ente con l'intento di dare una maggiore fruibilità e condivisione delle informazioni, e dall'altro lato una comunicazione esterna indirizzata ad un determinato target ed avente lo scopo di far conoscere le proprie attività, i servizi offerti ed i valori di riferimento ed aumentare il senso di appartenenza. Nel settore della comunicazione saranno poste azioni per migliorare il sito istituzionale così da permettere una maggiore fruibilità rendendolo più efficace e aggiornato con notizie e contenuti che siano utili per gli utenti.
- **Osservatorio Nazionale sugli infortuni per servizio** Il progetto, ancora in fase embrionale e suscettibile di miglioramenti, ha l'obiettivo di costituire un comitato permanente di soggetti particolarmente esperti in materia e autorevoli che raccordandosi con gli Enti di riferimento possa raccogliere e classificare i dati sul fenomeno infortunistico nella PPAA e nel settore privato al fine di individuare le criticità e offrire soluzioni anche a mezzo di apposite proposte di Legge. L'iniziativa si propone anche la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla rilevanza del fenomeno ai fini della prevenzione e della solidarietà alle vittime con previsione di pubblicare report e informative periodiche nonché di organizzare eventi divulgativi, utili anche ai fini del proselitismo e all'attrazione di nuovi iscritti.

UNMS

SITUAZIONE
ECONOMICA - FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Le principali fonti di finanziamento sono costituite da:
- quote associative
- contributi dello Stato
- contributi degli Enti locali (Regioni, Comuni)
- contributi da 5 * 1000
- donazioni, lasciti e oblazioni
- altri proventi da attività di interesse generale

Gli eventuali avanzi di gestione vengono impiegati all'interno dell'Unione per la realizzazione delle proprie iniziative. Nel corso degli ultimi due anni i proventi sono stati i seguenti:

TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

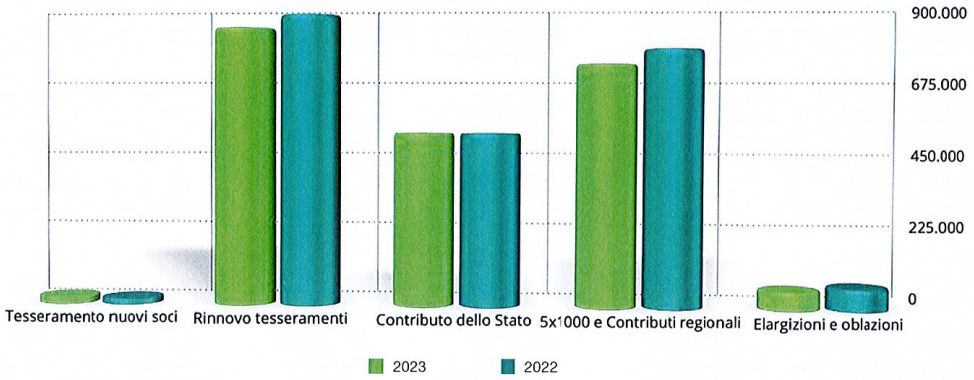
2023

€ 2.165.586

2022

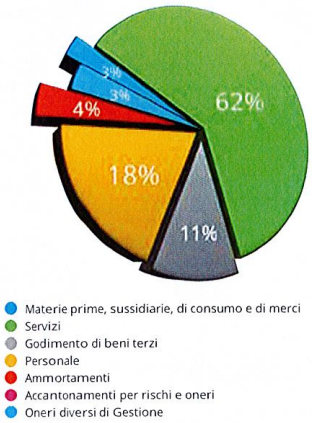
€ 2.272.009

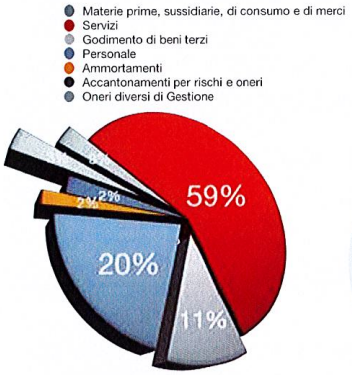
Totale Proventi da attività di interesse generale



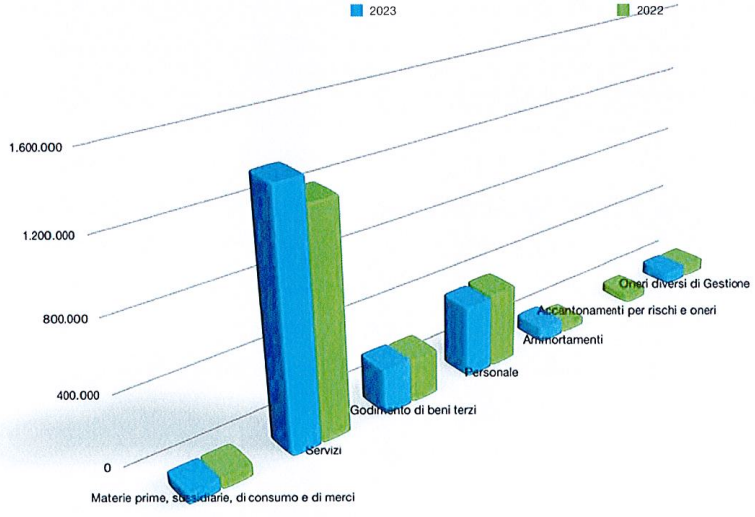
PROVENTI DA ATTIVITà DI INTERESSE GENERALE	2023	2022
Tesseramento nuovi soci	20.902	17.155
Rinnovo tesseramenti	829.959	869.279
Contributo dello Stato	516.000	516.000
Contributo 5x1000 e Contributi regionali	721.434	766.807
Elargizioni e oblazioni	55.578	65.012
Altri proventi vari	21.713	37.756

ECONOMIA





ONERI E COSTI	2023	2022
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.564	61.482
Servizi	1.400.666	1.260.265
Godimento di beni terzi	250.643	241.074
Personale	407.083	424.661
Ammortamenti	83.262	38.792
Accantonamenti per rischi e oneri	0	50.000
Oneri diversi di Gestione	70.839	64.753



ALTRE INFORMAZIONI **NON FINANZIARIE**

Contenziosi / controversie in corso:
Nel 2023 permangono alcune situazioni di contenzioso legale, i giudizi civili in corso che vedono coinvolta l'UNMS sono i seguenti:

- Giudizio innanzi alla Corte di Appello di Roma RG 5096/2023
- Giudizio innanzi alla Corte di Appello di Roma RG 6783/2022
- Giudizio innanzi alla Corte di Appello di Roma RG 5431/2023
- Giudizio innanzi al Tribunale di Roma RG 40096/2021
- Giudizio innanzi al Tribunale di Roma RG 49397/2022
- Giudizio innanzi alla Corte di Appello di Roma RG 6556/2020
- Giudizio innanzi alla Corte di Appello di Roma RG 15257/2017

Informazioni di tipo ambientale:
in considerazione natura delle attività condotte dall'UNMS l'impatto ambientale può considerarsi irrilevante.

Altre Informazioni: nulla di particolare da segnalare nel campo della parità di genere, del rispetto dei diritti umani e della lotta contro la corruzione. Tutti questi aspetti sono stati, come sempre, oggetto di attenta considerazione.

COLLEGIO SINDACALE
UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

BILANCIO SOCIALE

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di controllo anche ai fini verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'U.N.M.S, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'U.N.M.S. ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo spetta inoltre la rilevazione di eventuali discordanze tra il contenuto del bilancio sociale e i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati acquisiti o rilevati nello svolgimento delle proprie funzioni.

Abbiamo altresì verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e la congruità delle informative in esso riportate rispetto alle citate Linee guida ministeriali. In ogni caso, l'attività dei Sindaci è stata improntata alle migliori prassi e in specie alle

"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", pubblicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sulla scorta delle quali abbiamo posto particolare attenzione alla presenza dei seguenti requisiti di corretta redazione:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

All'esito delle verifiche e degli accertamenti eseguiti, non sono emersi elementi che possano far ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto correttamente e in conformità alle previsioni delle Linee guida indicate dal D.M. 4.7.2019.

Pertanto, ad avviso degli scriventi, Il Bilancio Sociale redatto dall'UNMS consente di comprendere esaustivamente l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente, i suoi scopi istituzionali e i valori fondanti, i principali portatori di interesse, la situazione economico-finanziaria e da esso è possibile, per i terzi interessati, ottenere una compiuta informazione.

Addì, 22 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE
f.to Dott. Marcello Murabito – Presidente
f.to Dott.ssa Maria Teresa Lotti – Componente Effettivo
f.to Rag. Giovanni Leggieri – Componente Effettivo

L'UNMS NEI VALORI DI SEMPRE
PER IL FUTURO DELLE NUOVE GENERAZIONI

ESTRATTO VERBALE N.136 COMITATO ESECUTIVO 17-04-2024

L'anno 2024 addì 17 del mese di aprile alle ore 16,00 si è riunito il Comitato Esecutivo in seconda convocazione (giusta convocazione prot. 182671/Org. del 10/04/2024.

E' presente in Sede Centrale il Presidente Antonino Mondello.

Sono presenti collegati via zoom:

- i consiglieri Mario Mazzei, Leonardo Serpa, Luigi Lista, Leonardo Cassano, Carmine Diez, Paolo Iob, Luigi D'Ostilio, Paolo Mazzei, Giuseppe Palotti e Vittorio Garino.
- i componenti del Collegio dei Sindaci Marcello Murabito, Giovanni Leggieri e Maria Teresa Lotti. E' presente anche il revisore legale dei conti Salvatore Strano

Partecipa alla riunione il consulente amministrativo Dario D'Angelo

Assume la presidenza del Comitato Esecutivo il Presidente Nazionale Antonino Mondello (cfr art. 8 comma 1 lettera a, statuto associativo). Il Presidente verificata la conformità della convocazione a tutti i membri del Comitato Esecutivo e il numero legale dei presenti, alle ore 16,00, in seconda convocazione, ritenuta valida la seduta apre i lavori per discutere il seguente

Ordine del giorno

OMISSIS

4. Approvazione Progetto di Bilancio anno 2023 e Bilancio sociale anno 2023

OMISSIS

Punto 4 b

a) Progetto di Bilancio sociale anno 2023
   - Vista la bozza del Progetto di bilancio sociale anno 2023 redatto in conformità delle prescrizioni contenute nel Decreto 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e secondo i principi di redazione del Bilancio Sociale indicate nelle linee guida
   - Esaminate le attività svolte;
   - Visti gli obiettivi raggiunti;

Il Comitato Esecutivo

DELIBERA N. 153

L'approvazione, all'unanimità, la bozza del progetto di bilancio sociale 2023

IL SEGRETARIO
Rag. Antonio Pellecchia

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Cav. Uff. Antonino Mondello

ESTRATTO VERBALE N.620 DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 30/04/2024

L'anno 2024 addì 30 aprile alle ore 9,30 in seconda convocazione (giusta convocazione prot. 182628/Org del 27/03/2024) si è riunito, in Roma presso il Centro Congressi Cavour in via Cavour, 50/A, il Consiglio Nazionale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

OMISSIS

3) Bilancio anno 2023 – Bilancio sociale anno 2023;

OMISSIS

Sono presenti i componenti del Comitato Esecutivo: Antonino Mondello, Luigi Lista, Leonardo Serpa, Mazzei Mario, Leonardo Cassano, Carmine Diez, Luigi D'Ostilio, Paolo Iob, Giuseppe Palotti. Assenti giustificati Paolo Mazzei e Vittorio Garino. Sono presenti i Presidenti Regionali: Maria Di Rienzo (Abruzzo), Antonio Sabatino (Calabria), Michele Sarnataro (Campania), Vito Mitro (Basilicata) Diaspro Perroni (Lazio), Santo Meduri (Lombardia), Orlando Iannotti (Molise), Micaela Allodi (Piemonte), Michele Cornacchia (Puglia), Massimo Gatti (Toscana), Alessandro Chiappalupi (Umbria), Giuseppe Renna (Valle d'Aosta).

Assenti giustificati: Walter Fusconi (Emilia Romagna) Eugenio Tofanelli (Liguria), Silvano Evangelista (Marche) presente il Sig. Gaspari Paolo in qualità di uditore senza diritto di voto, Camillo Frizza (Sicilia), Mauro Baldo (Trentino), Sormani Carlo (Veneto)

Sono presenti i membri del Collegio dei Sindaci: Marcello Murabito, Giovanni Leggieri e Maria Teresa Lotti.

E' presente il revisore legale dei conti Salvatore Strano.

E' altresì presente il consulente amministrativo Dario D'Angelo.

Assume la presidenza del Consiglio il Presidente Antonino Mondello (cfr. art 8 comma 1 lettera a statuto associativo)

Il Presidente verificata la conformità della convocazione a tutti i membri del Consiglio Nazionale e constatata la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio Nazionale alle ore 9,30 dichiara aperta e valida la seduta e passa all'esame dell'Ordine del Giorno

OMISSIS

Punto 3 – Bilancio Sociale 2023

- Visto il Bilancio Sociale 2023 redatto in conformità con le vigenti disposizioni;
- Considerato che è stato redatto raccogliendo le informazioni disponibili presso la Sede Centrale nonché dagli elementi disponibili forniti dalle strutture periferiche;
- Sentita la relazione del Collegio dei Sindaci con la quale evidenzia che il Bilancio Sociale fornisce una esaustiva e compiuta informazione

Il Consiglio Nazionale

DELIBERA N. 6

All'unanimità l'approvazione del Bilancio sociale 2023

IL SEGRETARIO
Rag. Antonio Pellecchia

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Cav. Uff. Antonino Mondello

PAGINA BIANCA

190150184440